



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 LUGLIO 2020

Seduta n. 12

L'anno duemilaventi, il giorno ventotto del mese di luglio, alle ore 18:12, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	P	17. FIORENTIN ENRICO	P
2. COLONNELLO MARGHERITA	P	18. TARZIA LUIGI	P
3. BETTELLA ROBERTO	P	19. PILLITTERI SIMONE	P
4. BARZON ANNA	P	20. FORESTA ANTONIO	P
5. TISO NEREO	P	21. LONARDI UBALDO	P
6. GABELLI GIOVANNI	P	22. PELLIZZARI VANDA	P
7. RAMPAZZO NICOLA	P	23. MENEGHINI DAVIDE	A
8. MARINELLO ROBERTO	P	24. BITONCI MASSIMO	AG
9. RUFFINI DANIELA	AG	25. LUCIANI ALAIN	A
10. SANGATI MARCO	P	26. SODERO VERA	P
11. FERRO STEFANO	P	27. CUSUMANO GIACOMO	A
12. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P	28. MONETA ROBERTO CARLO	A
13. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	29. CAPPELLINI ELENA	A
14. SCARSO MERI	P	30. TURRIN ENRICO	A
15. MOSCHETTI STEFANIA	P	31. MOSCO ELEONORA	P
16. PASQUALETTO CARLO	P	32. CAVATTON MATTEO	A

e pertanto complessivamente presenti n. 24 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Sono presenti gli Assessori:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. NALIN MARTA	AG
3. COLASIO ANDREA	AG	8. GALLANI CHIARA	AG
4. BONAVINA DIEGO	P	9. BRESSA ANTONIO	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) GIOVANNI GABELLI

2) VANDA PELLIZZARI

I N D I C E

Presidente Tagliavini.....	6
Sindaco Giordani.....	6
Presidente Tagliavini.....	6
N. 55 - Interrogazione della Consigliera Sodero (LNLV) all'Assessora Benciolini sulle notizie relative alla chiusura degli uffici Anagrafe nel mese di agosto.....	7
Assessora Benciolini.....	8
Consigliera Sodero (LNLV).....	9
N. 56 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (GS) all'Assessore Ragona sul ruolo di Assessore alla luce del precedente incarico in vista della sottoscrizione del contratto per il TPL.....	10
Assessore Ragona.....	10
Consigliere Tarzia (GS).....	11
N. 57 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco sulle notizie di stampa relative al Bilancio in perdita della Fiera.....	12
Sindaco Giordani.....	12
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	13
N. 58 - Interrogazione del Consigliere Pasqualetto (GS) al Sindaco e all'Assessore Bonavina sulla situazione sanitaria e le misure previste per i comportamenti a rischio contagio Covid.....	15
Sindaco Giordani.....	16
Assessore Bonavina.....	16
Consigliere Pasqualetto (GS).....	18
N. 59 - Interrogazione della Consigliera Mosco (Cambiamo!) all'Assessore Bonavina sulla questione della sicurezza in città.....	18
Assessore Bonavina.....	19
Consigliera Mosco (Cambiamo!).....	20
Argomento n. 142 o.d.g. (Deliberazione n. 52).....	21
VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022 CON RIVERSAMENTO PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019 - IV° ASSESTAMENTO E SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 D.LGS. 267/2000 - LUGLIO 2020	
Sindaco Giordani.....	21
Consigliere Cusumano (M5S).....	23
Consigliere Tiso (PD).....	24
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	24
Votazione (Deliberazione n. 52).....	25
Votazione (I.E.).....	28
Argomento n. 143 o.d.g. (Deliberazione n. 53).....	31
PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT). VARIANTE DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 6/6/2017 N.14 "DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO E MODIFICHE DELLA L.R. 23/4/2004 N.11 – NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E IN MATERIA DI PAESAGGIO". CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI. APPROVAZIONE	
Sindaco Giordani.....	31
Votazione (Deliberazione n. 53).....	32
Votazione (I.E.).....	35

Argomento n. 144 o.d.g. (Deliberazione n. 54).....	38
APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART.19, COMMA 3, D.P.R. 327/2001, DELLA VARIANTE AL P.I. FINALIZZATA A RENDERE CONFORME IL P.I. AL PROGETTO DI COMPETENZA DELLA REGIONE VENETO DENOMINATO "RADDOPPIO LINEA TRATTA PADOVA-VIGODARZERE" E PONTE SUL BRENTA. APPROVAZIONE CON DECRETO REGIONALE N.17/79001400DEL 5/11/2019	
Assessore Ragona.....	38
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	38
Consigliere Tarzia (GS).....	39
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	39
Assessore Ragona.....	40
Consigliere Tarzia (GS).....	41
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	41
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	42
Consigliera Moschetti (LS).....	43
Consigliere Foresta (Area Civica).....	43
Consigliere Tiso (PD).....	44
Votazione (Deliberazione n. 54).....	45
Votazione (I.E.).....	47
Argomento n. 146 o.d.g. (Deliberazione n. 55).....	50
PARERE SU DOMANDA DI RILASCIO DI PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO IN DEROGA AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. 31/12/2012, N. 55 DITTA D.B.S. SRL REG. 7154/19	
Assessore Bressa.....	50
Consigliere Foresta (Area Civica).....	51
Assessore Bressa.....	51
Votazione (Deliberazione n. 55).....	51
Votazione (I.E.).....	54
Argomento n. 147 o.d.g. (Deliberazione n. 56).....	56
INTERVENTO PER LA RISTRUTTURAZIONE E CAMBIO D'USO DA ARTIGIANALE A COMMERCIALE DEL FABBRICATO " EX VESCOVI" IN VIA VICENZA, 1 APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 28 BIS DEL D.P.R. 380/2001	
Assessore Bressa.....	56
Consigliere Tiso (GS).....	58
Consigliere Tarzia (GS).....	58
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	59
Assessore Bressa.....	60
Consigliere Cusumano (M5S).....	61
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	61
Consigliere Berno (PD).....	62
Votazione (Deliberazione n. 56).....	62
Votazione (I.E.).....	65
Argomento n. 148 o.d.g. (Deliberazione n. 57).....	67
INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO AD USO PUBBLICO IN VIA T. ASPETTI AI SENSI DELL'ART. 32 DELLE NTA DEL PIANO DEGLI INTERVENTI	
Vice Sindaco Micalizzi.....	67
Consigliere Pillitteri (GS).....	68
Vice Sindaco Micalizzi.....	68
Consigliere Tarzia (GS).....	69
Consigliere Foresta (Area Civica).....	69
Votazione (Deliberazione n. 57).....	70
Votazione (I.E.).....	72

Argomento n. 137 o.d.g. (Deliberazione n. 58).....	75
UNIONE DI GEMELLAGGIO TRA LA CITTÀ DI PADOVA E LA CITTÀ DI GUANGZHOU (REPUBBLICA POPOLARE CINESE)	
Assessora Benciolini.....	75
Consigliere Fiorentin (GS).....	77
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	77
Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco).....	78
Consigliere Turrin (FdI).....	79
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	80
Consigliere Luciani (LNLV).....	82
Consigliera Cappellini (FdI).....	83
Appello nominale.....	84
Consigliere Berno (PD).....	85
Consigliere Pasqualetto (GS).....	86
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	87
Consigliere Gabelli (PD).....	88
Assessora Benciolini.....	89
Consigliere Turrin (FdI).....	90
Consigliere Luciani (LNLV).....	91
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	92
Consigliera Scarso (LS).....	93
Consigliere Pasqualetto (GS).....	94
Consigliere Cusumano (M5S).....	95
Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco).....	96
Votazione (Deliberazione n. 58).....	96
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	99
Appello nominale.....	99
Segretario Generale Zampieri.....	99
Consigliere Pasqualetto (GS).....	100

- ° _ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco	LS	Movimento 5 Stelle	M5S
Giordani Sindaco	GS	Forza Italia – Berlusconi Presidente	Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Fratelli d’Italia	FdI
		Cambiamo! - 10 Volte Meglio	Cambiamo!
		Gruppo Misto	Gruppo Misto

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutti.

Invito i signori Consiglieri a prendere posto nei banchi.

Chiedo cortesemente di procedere all'appello nominale. Grazie.

(Appello nominale)

Hanno risposto all'appello nominale 24 Consiglieri. Dichiaro aperta la seduta.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Bitonci e Ruffini; il Consigliere Turrin dovrebbe arrivare a breve, nel corso dei lavori.

Quanto agli Assessori, saranno assenti l'Assessore Colasio, Gallani e Nalin. Gli Assessori Piva e Bonavina seguono i lavori dell'Aula collegati dalla sala Giunta e di conseguenza laddove vi fossero interrogazioni, ecco, ricordo che possono essere destinatari di interrogazioni e quant'altro.

Chiedo cortesemente ai Consiglieri Gabelli e Pellizzari di fungere da scrutatori. Li ringrazio e cedo la parola al Sindaco per alcune comunicazioni prima delle interrogazioni. Prego, parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Scusate. Signore Consigliere, signori Consiglieri, l'articolo 49 dello Statuto prescrive che il Sindaco dia comunicazione al Consiglio Comunale della nomina della Giunta nella prima seduta successiva alle elezioni. Essendo recentemente intervenute delle modifiche nella composizione dell'Organo giuntale a seguito di dimissioni del Vice Sindaco professor Arturo Lorenzoni, al quale invio il mio e il nostro ringraziamento per il lavoro svolto, mi accingo a comunicare al Consiglio le variazioni intervenute nella rimodulazione delle deleghe: Vice Sindaco Andrea Micalizzi, nuovo Assessore Andrea Ragona al quale ho attribuito Politiche del territorio e Sviluppo urbano sostenibile, Mobilità e Viabilità.

Sono state rimodulate alcune deleghe tra Sindaco e Assessore... e Assessori, Benciolini, Bonavina, Bressa, Gallani, Nalin. Nello specifico il Sindaco trattiene per sé le seguenti deleghe, salvo quanto non espressamente attribuito: aggiudicazione gara TPL, Programma Agenda digitale, Servizi informatici e telematici, Progetto strategico Padova 2020-2030, Università. L'Assessora Francesca Benciolini acquisisce: Accessibilità e Vita indipendente, Provveditorato. L'Assessore Diego Bonavina acquisisce: Anticorruzione, Sicurezza urbana e Polizia Locale. L'Assessore Antonio Bressa acquisisce: Edilizia Privata. L'Assessore Chiara Gallani acquisisce: Agenda 21. L'Assessore Marta Nalin acquisisce: Politiche abitative, Edilizia residenziale. Nessuna modifica è intervenuta delle deleghe dell'Assessore Cristina Piva e dell'Assessore Andrea Colasio. Vi ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco.

Anch'io ho alcune brevi comunicazioni al Consiglio. Saluto innanzitutto il nuovo Assessore Andrea Ragona, quindi il mio benvenuto a nome di tutto il Consiglio, personale a nome di tutto il Consiglio, e un augurio di buon lavoro, così come, ecco, saluto e auguro buon lavoro al nuovo Vice Sindaco, ringraziando anche, non è presente, Lorenzoni, ma anche a lui rivolgo un saluto per i tre anni con cui ci ha accompagnato. Quindi auguri di buon lavoro e congratulazioni anche al Vice Sindaco Andrea Micalizzi, così come un augurio di buon lavoro a tutti quegli Assessori che hanno visto arricchite le proprie deleghe, come abbiamo... abbiamo appena sentito.

Colgo anche l'occasione per rivolgere un saluto - è qui presente in sala - al dottor Michele Guerra, che fra due giorni cessa dal servizio per pensionamento. A lui va il mio sentitissimo ringraziamento, penso a nome di tutto questo Consiglio, per i numerosi anni di lavoro e di dedizione nel Comune di Padova, in particolare per il nostro Settore e tutte le sue presenze in Consiglio. Ritengo anche di rivolgere un saluto, un ringraziamento personale per il supporto che mi ha dato in questi tre anni affinché in qualche modo la mia azione in Aula fosse conforme a quelle che sono le esigenze, le necessità e quant'altro, ha fatto un lavoro veramente encomiabile e quindi ritengo il dovere di ringraziarlo personalmente.

A questo punto possiamo dare inizio alle interrogazioni. La prima a interrogare è la Consiglieria Sodero a cui il Consigliere Bitonci ha ceduto la propria interrogazione. Prego.

N. 55 - Interrogazione della Consiglieria Sodero (LNLV) all'Assessora Benciolini sulle notizie relative alla chiusura degli uffici Anagrafe nel mese di agosto.

Grazie. La ringrazio, Presidente. Io interrogo l'Assessore Benciolini.

Assessore, nella giornata di ieri con il collega Luciani veniamo a sapere da fonti pressoché attendibili che si stava vagliando l'ipotesi di tenere chiusi vari uffici Anagrafe del Comune di Padova, ad eccezione di quello dislocato in centro città, per il mese di agosto. Abbiamo provveduto con il collega Luciani a diffondere la notizia dopo esserci accertati della stessa telefonando agli uffici Anagrafe e questa mattina apprendiamo della sua smentita a mezzo stampa, questo è l'articolo che ho stampato: "Uffici Anagrafe chiusi. L'Assessora smentisce". Ma proprio lei tramite pagina *Facebook* questa notte dichiarava che: "Nel mese di agosto il servizio dell'Anagrafe verrà garantito anche se saranno attive solo due delle quattro sedi, quella centrale e quella della Guizza. Questa decisione, che non avremmo voluto prendere, si rende necessaria a causa dello slittamento delle assunzioni". Ed è un *post* questo che lei poche ore fa ha provveduto a cancellare dopo la diretta del collega Luciani che riprendeva proprio le parole di questo *post*, ma per sua sfortuna noi l'abbiamo stampato ed è questo. Dunque lei ha dichiarato al giornalista del Mattino Felice Paduano una notizia non vera, perché contraria a quanto lei stessa aveva scritto nel suo profilo *Facebook*. Comunque proseguo con la descrizione dei fatti.

Dopo il clamore sollevato dalla sottoscritta insieme al collega Luciani, lei alle ore 13 di oggi ha dichiarato: "Sono soddisfatta di poter comunicare che, a differenza di quanto comunicato in precedenza - quindi a differenza di quanto comunicato in precedenza - tutte le sedi degli uffici anagrafici resteranno aperte nel mese di agosto per poter garantire il servizio a tutti e tutte le residenti", quindi affermando che in precedenza era stata assunta una decisione diversa. Ecco, mi pare che ci sia un po' di confusione da parte sua. Quindi vorrei sapere, considerate le varie notizie contrastanti che lei ha rilasciato e che si sono susseguite da ieri, come sono andate esattamente le cose. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola all'Assessore Benciolini.

Assessora Benciolini

Grazie, Presidente. Ringrazio la Consiglieria Sodero che mi dà l'opportunità... Devo tenere la mascherina? Sì? Che mi dà l'opportunità...

Presidente Tagliavini

Si, è preferibile. Grazie.

Assessora Benciolini

Grazie. Chiedo scusa. Che mi dà l'opportunità di mettere in fila un po' le cose e soprattutto di ribadire il concetto fondamentale che sta al di sotto di qualsiasi cosa che sia successa in queste dodici ore diciamo in cui si sono svolti gli eventi che lei ha messo in fila, e cioè la cosa di fondo è dare il migliore servizio possibile ai nostri cittadini e questo sempre. Migliore servizio possibile significa erogare tutti i servizi che ci sono richiesti come Ente pubblico, come Ente locale, tenendo conto di quelle che sono le condizioni evidentemente della possibilità e della realtà.

Allora, quando ieri mi è stato dato... sono stata informata dai miei uffici del fatto che ci sarebbero stati dei problemi sulla possibilità di tenere aperti tutti gli uffici anagrafici durante il periodo di agosto, mi è stato [...] che il problema era, è un problema che conosco bene avendo anche la delega sulle... alle Risorse umane, riguarda il fatto che ci sono stati dei vincoli imposti dal Governo sulla possibilità di assumere nuovo personale e quindi tutta una serie di nuovi dipendenti per i quali è già stato fatto un concorso, che sono già stati anche chiamati e che dovevano essere assunti dal 1° di luglio in realtà sono slittate queste assunzioni ai primi di settembre. Questo scopre una parte dei nostri uffici per il periodo di agosto, un periodo nel quale un servizio come quello anagrafico che comunque è stato considerato da sempre giustamente servizio indifferibile anche durante il periodo della chiusura, del *lockdown*, e quindi in cui i dipendenti hanno sempre... hanno sempre lavorato in vari modi, a loro spetta ovviamente anche un periodo di vacanza secondo quello che è il contratto... il contratto nazionale degli Enti locali, e quindi nella gestione di questo periodo di agosto si presentavano alcuni buchi che quando mi è stato presentato il problema riguardavano in particolare... veniva data come soluzione in particolare la possibilità di tenere aperto solo l'ufficio centrale.

Io non so da chi abbiate avuto questa notizia, che non era ancora una notizia ufficiale, perché voi siete usciti con un... con un *post* e una dichiarazione quando in realtà un primo stralcio, una prima bozza di informativa, che comunque non era ancora arrivata nemmeno in Giunta perché è arrivata oggi, diceva chiaramente che c'era una seconda possibilità, che era quella che avevamo elaborato insieme agli uffici, cioè di tenere aperto anche l'ufficio della Guizza cercando di compattare in due uffici, quello centrale e quello della Guizza, tutti i servizi e in particolare tutti quegli appuntamenti che i cittadini hanno già preso per il periodo di agosto, e che riguardano in particolare tutti i certificati e le carte di identità elettroniche. Quindi con gli uffici avevamo elaborato questa possibilità.

Essendo uscita la vostra dichiarazione prima ancora che la Giunta avesse preso visione di questi provvedimenti ho ritenuto, anche d'accordo e sentiti i Presidenti delle Consulte, di uscire in modo da rendere chiarezza ai cittadini, i quali si erano sentiti dare da voi un'informazione che era del tutto fallace.

Nel frattempo gli uffici, avendo io sollecitato la possibilità di trovare anche delle altre soluzioni, tipo delle turnazioni nell'ambito del mese in modo che rimanessero a turno aperti anche gli altri uffici dell'Anagrafe, non solo quello della Guizza, gli uffici hanno appreso altre informazioni e hanno trovato una soluzione diversa, quindi questa mattina mi è stata poi comunicata la possibilità che tutti gli uffici tenessero aperti con la condizione che comunque potrebbero verificarsi dei piccoli disservizi dovuti al fatto che in questa condizione in cui il personale è giusto giusto se qualcuno si ammala evidentemente possono crearsi delle condizioni sfavorevoli all'apertura, cosa che verrà eventualmente notificata a tempo... a tempo debito se si dovesse verificare. Comunque abbiamo rielaborato un altro piano, sempre nell'ottica che la cosa era arrivare al miglior servizio ai cittadini e prima della Giunta di oggi, all'interno della quale veniva presentata l'informativa che dava notizia di quello che era il provvedimento conclusivo, siamo arrivati a definire il nuovo piano.

Quindi ribadisco che il miglior servizio per tutti è quello che tutti gli uffici siano aperti, cosa che tutti quanti abbiamo sempre cercato di portare a termine, e che l'*iter* si è concluso.

Io il mio *post* in cui ho chiarito questa posizione e quest'ultimo... quest'ultimo piano delle aperture l'ho fatto in mattinata. Successivamente, vedendo che tante persone ancora vedevano il *post* in cui c'era scritto che l'apertura sarebbe stata solo dell'ufficio della Guizza, ho ritenuto importante cancellare non tanto per cancellare prove o chissà cosa ma semplicemente perché l'informazione ai cittadini e alle cittadine fosse chiara e univoca.

Ho naturalmente informato di tutto questo la Giunta e ho informato i Presidenti delle Consulte che, essendo dei presidi sul territorio, giustamente, chiedevano e volevano dare espressione anche di... della fatica dei cittadini di capire questa situazione in modo che tutto fosse chiarito e che prima dell'inizio di questa eventuale chiusura, che sarebbe stata comunque la settimana prossima, tutto fosse messo in fila.

Quindi per me rimane importante che ai cittadini venga dato il miglior servizio possibile. Mi dispiace che a volte si giochi un po' su delle situazioni che sono ancora in via di essere definite e si crei più confusione proprio ai cittadini che dovremmo garantire. Grazie.

(Entrano i Consiglieri Moneta, Meneghini e Cusumano – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Assessora. La parola alla Consigliera Sodero per la replica.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie. Grazie, Assessore. Prendo atto della risposta ma non mi soddisfa la sua disamina, perché mi conferma che oltre ad avere problemi tra la maggioranza, quindi, in maggioranza, avete anche problemi interni con gli uffici, sinceramente.

Io ho chiamato personalmente gli uffici, gli uffici dislocati, quindi Anagrafe, e la dipendente con cui ho parlato ha risposto che appunto si stava valutando la... la chiusura e che probabilmente sarebbe rimasto aperto solamente l'ufficio del centro città, quello che poi abbiamo dichiarato con il... con il collega Luciani. Quindi se va a vedere, se va a rileggere il comunicato con il collega Luciani abbiamo utilizzato termini come "semberebbe che", "se fosse così", eccetera, eccetera.

Quindi è vero che lei aveva previsto la... la chiusura e, appunto, ripeto, è quanto abbiamo dichiarato con il collega Luciani ieri e lei ha provveduto poi a smentire sul Mattino sapendo che era la realtà quello che stavamo... che stavamo affermando.

Dunque, io penso che probabilmente lei abbia cambiato idea dopo che i Consiglieri della Lega hanno diffuso la notizia. Sinceramente fa piacere che lei abbia fatto... abbia deciso di fare *dietrofront*, perché la chiusura sicuramente avrebbe comportato delle... dei disagi per la cittadinanza. Però da un Assessore comunale io mi aspetto sincerità, mi aspetto un'assunzione di responsabilità, e se lei aveva deciso di chiudere gli uffici lo dica apertamente, sono scelte politiche, magari non condivisibili ma... ma lecite. Non può assolutamente contraddirsi dicendo una cosa, dichiarando una cosa e poi... e poi l'opposto, non può cancellare i *post* tentando di nascondere le prove dopo che è stata smascherata dall'opposizione e non può far credere che i Consiglieri mentano, perché i Consiglieri si informano prima di... di parlare.

Con questo comportamento credo che lei manchi di rispetto sia a noi, sia ai giornalisti e soprattutto ai cittadini che noi - e lo dico con orgoglio - rappresentiamo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Per l'interrogazione successiva la parola al Consigliere Tarzia.

N. 56 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (GS) all'Assessore Ragona sul ruolo di Assessore alla luce del precedente incarico in vista della sottoscrizione del contratto per il TPL.

Sì, grazie, Presidente. Io interrogo l'Assessore Andrea Ragona. Intanto, così come ho fatto con il Vice Sindaco Micalizzi e l'Assessore Bonavina, congratulazioni per il prestigioso incarico che le è stato conferito e auguri di buon lavoro da parte mia.

Lei, Assessore Ragona, è passato dal ruolo di Presidente di una società privata partecipata dal Comune che opera in regime concessorio al ruolo di regolatore e controllore dei servizi resi dall'Azienda di trasporto. Il tema, oltre che giuridico, a mio avviso, concerne soprattutto quello dell'etica in politica e della separazione dei ruoli nelle democrazie contemporanee, legato indissolubilmente a quello della separazione dei conflitti di interessi, perché la nostra vuole essere e dimostrare di essere ogni giorno un'Amministrazione trasparente, senza padrini e altri interessi.

Lei, Ragona, dovrà dimostrare pertanto di essere libero dagli interessi dell'azienda, tanto più se il nuovo Presidente si rilevasse portatore di interessi dell'altro socio, ancorché indicato dal Comune in questa fase transitoria, così come abbiamo letto, fino al prossimo settembre.

Ora è evidente la delicatezza del nuovo ruolo che le è stato attribuito anche a fronte dell'interesse manifestato dalla stessa azienda di veder cambiare le condizioni dell'esito della gara. L'ho detto il giorno in cui il nostro Comune è uscito dall'Ente di Governo e pur votando favorevolmente quella sera per solo spirito di squadra, senza il mio voto forse saremmo andati sicuramente sotto, non ho intravisto in quella decisione molto lungimiranza da parte nostra, perché si rischia di ritornare ad una gestione solo urbana del trasporto locale in netto contrasto con la particolare conurbazione del nostro territorio, la cosiddetta Grande Padova, tanto vantata in molte circostanze, e poi perché si è trattato di una scelta che va contro le prescrizioni di legge che invita gli Enti locali a economie di scala nell'esplicitamento dei servizi del trasporto locale.

In questo quadro generale le chiedo: come intende procedere per la sottoscrizione del nuovo contratto fra Busitalia Veneto e l'Ente regolatore? E come intende eventualmente far rientrare con nuove regole di funzionamento il nostro Comune nell'Ente di Governo? O, diversamente, come intende adoperarsi per ricostruire un rapporto su basi diverse ma di stretta collaborazione con la Provincia di Padova a fronte della comune esigenza di mettere in atto finalmente politiche del trasporto su scala provinciale e metropolitana utili a far decollare, per la loro parte di interesse, tutti gli *asset* economici e sociali che operano nel territorio della cosiddetta Grande Padova?

Le ricordo, infine, che un'intera provincia di quasi un milione di abitanti, con un PIL tra i più elevati del Paese, circa 770 ferrotranvieri con le loro rispettive famiglie ed una flotta di 500 mezzi aspettano la firma del nuovo contratto prima possibile. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola all'Assessore Ragona. Prego.

Assessore Ragona

Sentite? Sì. Ringrazio il Consigliere per la domanda, per le tante domande, perché mi dà l'occasione di

iniziare a rispondere di alcuni temi, diciamo, appunto, le domande sono tante e anche abbastanza complesse, tutte molto giuste, perché pongono dei temi... dei temi seri e importanti sia per la cittadinanza della nostra città ma anche della provincia.

Un'unica... faccio un'unica premessa sulla questione... è stato posto il tema giuridico sulla mia nomina. Io ringrazio la Struttura comunale, il Segretario e tutta la struttura comunale che ha fatto tutte le verifiche, tutte le verifiche del caso, pare che non ci sia nessun... nessun dubbio. Io proprio per una questione etica ho voluto fare anche un parere *pro veritate* per me che ribadisce anche che non esiste nessun tipo di problema.

(Intervento fuori microfono)

D'altronde come dire, ci tengo a queste cose. E vengo al, come dire, allora, visto che il Consigliere mi sollecita, al tema delle domande, che se non sbaglio possiamo, come dire, racchiudere in tre grandi... in tre grandi campi, quella cosa farò per riformare l'Ente di Governo, cosa farò per andare a firmare il contratto e cosa farò per dialogare con la Provincia. Beh, allora, io mi sono insediato, come dire, da pochi giorni e sicuramente una delle prime cose che farò è chiedere... chiedere un incontro al Presidente della Provincia per discutere di alcuni temi che vanno tra l'altro al di là della gara, perché se anche, come dire, il contratto venisse firmato domani ora che il nuovo contratto entrerà in vigore passerà un anno e quindi dobbiamo anche risolvere i problemi che sono contingenti, a maggior ragione in una fase come quella del Covid che con settembre speriamo... speriamo di no, ma probabilmente porterà molti problemi nel trasporto, soprattutto verso le scuole, motivo per cui giovedì siamo col Prefetto, anche con la Provincia, per iniziare a ragionare insieme di questi problemi e per trovare una soluzione... una soluzione insieme.

Credo che da questo si può partire per cercare di riaffrontare il tema, come dire, anche dell'Ente di Governo che però, come dire, è un tema che avete votato e che credo che si debba affrontare anche valutando bene in termini giuridici cosa si può fare e cosa non si può fare, e trovare una soluzione, ma credo qui non faccio altro che ribadire quello che ha sempre detto il Sindaco, che si fanno delle cose per tutelarsi ma c'è il massimo spirito di collaborazione, massimo spirito di volontà di cercare di risolvere i problemi che sono sorti fino ad oggi.

Per quanto riguarda il contratto forse prima non ha sentito quando il Sindaco ha detto che, quando ha parlato di nuove deleghe, che lui si è tenuto la delega per l'aggiudicazione della gara. Io di questa cosa, io personalmente, ho chiesto di non occuparmene proprio perché ho un'etica. Potrei farlo, non ci sarebbe nessun problema da un punto di vista giuridico. Per etica ho deciso di non farlo e ho chiesto al Sindaco di occuparsi di questo tema, e questo tema verrà trattato direttamente dal Sindaco. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La parola di nuovo al Consigliere Tarzia per la replica.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie. Sono soddisfatto della risposta. Mi aspettavo che almeno mi dicesse grazie per le congratulazioni, lo stile è importante in politica, se lo ricordi questo.

(Entra il Consigliere Turrin – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Allora, il Consigliere Luciani ha fatto sapere che scambia la sua interrogazione col Consigliere Lonardi, cui pertanto do la parola.

N. 57 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco sulle notizie di stampa relative al Bilancio in perdita della Fiera.

Grazie, Presidente. Intendo interrogare il Sindaco, che vorrei innanzitutto informare che le scuse da lei annunciate per il tramite dell'Assessore Colasio in seduta, nell'ultima seduta consiliare, e le scuse dell'Avvocato Sergio Dal Prà per le minacce che mi ha inviato con lettera personale, pubblicata anche nella stampa, non sono ancora giunte, e che pertanto ritengo scorretto e non rispettoso della dignità e della libertà dei Consiglieri che il Comune prosegua le trattative con questo Avvocato che, come sappiamo, rappresenta i futuri acquirenti delle palazzine, degli appartamenti nelle palazzine di Piazzale Boschetti. Ma, volente... l'interrogazione verte sulla Fiera, signor Sindaco, che circa quasi ormai un mese fa è uscito sulla stampa la notizia che è stato approvato dal CdA della Fiera il Bilancio del 2019, Bilancio che si è chiuso con una perdita di 7 milioni e 300 mila euro.

Se non fosse stato per una mia... la mia prima reazione, la cosa pubblicata solo da un giornale, solo dal Mattino di Padova, sarebbe passata in totale silenzio. Eppure si tratta di una perdita ingente e che riguarda il 2019, perché a tutti verrebbe da dire: ma con la questione Covid è da aspettarsi che il sistema fieristico di Padova, insieme a tutti i sistemi fieristici d'Italia e del mondo, vada male. Ma nel 2019 non c'era il Covid. Anzi, lei, signor Sindaco, ha convinto la sua maggioranza ad approvare l'operazione con cui il Comune si è spogliato di tutto il patrimonio che ha ceduto a Fiera Immobiliare, valutato all'incirca 33 milioni di euro, portando in questo Consiglio un *business plan* in cui era previsto per il 2019 una piccola perdita di 350 mila euro a fronte poi già dal 2020 un utile di un milione di euro anche per l'entrata in funzione del Centro congressi. Ecco, quei 350 mila euro preventivati di perdita dalla... tutti conosciamo la Sinloc, società che ben conosciamo, appunto, si sono dimostrati, come noi abbiamo sostenuto nella discussione in questo Consiglio, assolutamente inverosimili, una cifra buttata lì a caso, giusto per convincere la sua maggioranza ad approvare questa attribuzione del patrimonio a Fiera Immobiliare, un'approvazione che porta con questa prima perdita importante, immaginiamoci quale sarà quella del 2020, a quel progressivo dilapidamento del patrimonio che noi abbiamo annunciato. E la interrogo proprio su questo, le chiedo: ma non ritiene proprio lei che anche si definisce un imprenditore, che quindi immagino saprebbe bene come far fronte in Consiglio d'Amministrazione dove si presenti un Amministratore delegato che dice "guardate, avevo un preventivo che è venti volte superiore in negativo", immagino come reagirebbe, ma le chiedo ma come Sindaco non ritiene utile fare un punto della situazione in questo Consiglio? Perché comunque il Comune di Padova è socio al 49,5% della Fiera, è l'Ente che ha portato tutto il patrimonio immobiliare in questa società che con il Bilancio di tre anni potrà... con il Bilancio di tre anni potrà azzerarlo interamente.

Quindi le chiedo perché non l'ha fatto e se non intende, non ritiene importante riferire a questo Consiglio in una seduta ordinaria o straordinaria come stanno andando realmente le cose e quali sono le prospettive che lei intravede perché non avvenga quanto da noi paventato, cioè che in pochi anni la Fiera di Padova non ci sia più.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco per la risposta.

Sindaco Giordani

Grazie, Consigliere. La vicenda Fiera è un problema molto delicato. Ricordo, a suo tempo, quando sono stato eletto ho trovato una situazione non difficile, difficilissima per quanto riguarda la Fiera, Bilancio. Qualcuno mi ha consigliato: "Ascolta, lascia perdere tutto quanto, fai fallire la Fiera e dopo vediamo cosa succede, perché ti trovi un problema politico e gestionale pazzesco".

Non avevo nessuna intenzione di far fallire la Fiera e non ho nessuna intenzione che fallisca in prospettiva, perché è un bene di Padova troppo importante. E' chiaro che la situazione adesso è difficile, molto difficile, forse non prevedibile a questi livelli, però sono anche certo che in qualche maniera assieme alla Camera di Commercio troveremo una soluzione. Penso che bisogna cambiare logica, ne ho parlato anche con l'Assessore Marcato, fare sistema con le Fiere. Non vi dico le perdite delle altre Fiere anche in prospettiva. Per cui stiamo facendo sistema con gli altri proprietari delle altre Fiere per cercare che il Governo ci dia una mano sotto tutti gli aspetti, no sotto tutti gli aspetti, sotto l'aspetto ovviamente dei risultati di gestione.

Ci interessa particolarmente il prossimo anno, stiamo vedendo soluzioni alternative, però la Fiera per quanto mi riguarda è prioritaria per lo sviluppo dell'economia della nostra... non solo della nostra città ma di tutto quanto l'indotto interessato.

Chiaramente sono rimasto perplesso anch'io di questo periodo. Stiamo monitorando la faccenda cercando di capire, cercando di parlare con le altre Fiere, cercando di fare sistema, cercando che la Regione ci dia una mano in tutti i sensi, anche perché in prospettiva può diventare veramente difficile.

Sono convinto che tramite la Camera di Commercio, Università, Provincia, risolviamo il problema. Non è una situazione facile. Vi ricordo che il Covid ha cambiato il mondo, ha cambiato il mondo, di conseguenza stiamo monitorando. Quando sarà la situazione più chiara, non è una cosa personale, per cui ho intenzione anche di parlarne in Consiglio, non c'è nessun problema. Chiaramente è una delle preoccupazioni che ho la Fiera, anche perché ho insistito molto per andare avanti su questo progetto, mi sento anche un po' responsabile, che sia chiaro.

Per cui bisogna risolvere il problema Fiera, come quando l'ho trovata, ma non voglio fare accuse a nessuno, non interessava dire è colpa di Tizio o è colpa di Caio, bisogna risolvere il problema della Fiera perché è un bene di Padova importante.

Per cui è tutta mia intenzione dedicarmi, sia il sottoscritto che tutti i funzionari, trovare il modo di risolvere il problema. Abbiamo un buon Consiglio di Amministrazione, ringrazio il Presidente Santocono che si sta dando molto da fare. Io spero, mi auguro, bisogna che risolviamo il problema.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. La parola di nuovo al Consigliere Lonardi per la replica.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Non sono soddisfatto, signor Sindaco, di quanto lei ci ha comunicato, perché non basta fare affermazioni di principio, a cominciare da quella ripetuta del Consiglio di... che già ci ha detto negli scorsi anni, di star lontano dalla questione della Fiera. Non si può starne lontano.

Prendo per buono solo l'affermazione che ha detto che è disponibile a venirme a parlare in questo Consiglio, perché quello che sta capitando le è stato già preannunciato e purtroppo si sta avverando. Lei continua a dire che l'ha trovata male, l'ha trovata male ma ha perso... l'ultimo anno di gestione privata ha perso, ed era appena ripresa la gestione privata, 500 mila euro. Adesso che finalmente partiva la gestione pubblica abbiamo perso 7 milioni e 300 mila. Quindi non può ripetere la stessa filastrocca di come l'ha trovata. Questa perdita in... nemmeno i francesi negli ultimi anni della loro malagestione sono mai riusciti a farla. Lei ci è riuscito insieme alla Camera di Commercio. Io non credo che sia giusto, perché un domani diranno che i politici hanno fatto fallire la Fiera. Non è vero, signor Sindaco. Questo lo diranno tra l'altro per primi gli imprenditori che sono corresponsabili, consapevoli attraverso la Camera di Commercio di questa operazione. Ma non credo sia giusto dire che sono stati, che saranno stati i politici a far fallire la Fiera, perché di questo passo credo che lei, signor Sindaco, se ne debba anche assumere la responsabilità, perché molte, molte delle cose che stanno capitando erano facilmente preventivabili.

E' necessario, quindi prendo positivamente la... il suo impegno a venire in Consiglio, mi auguro che questo accada quanto prima e che sulla Fiera si cominci a parlare senza imbrogli, a cominciare da quello del Presidente Santocono che per alleggerire la pillola ha detto che ci sarà il famoso Centro Congressi, il quale sarà fautore di ulteriore perdite e che ha già 30 contratti.

Allora io le chiedo, signor Sindaco, venga in Consiglio, parliamone e chiedi al Presidente Santocono che gli mostri questi 30 contratti, le assicuro non ce n'è nemmeno 1, quindi si continua anche nell'operazione imbroglio su questa vicenda.

Parliamone, la questione è molto seria. Il futuro della Fiera è quello che già abbiamo detto in Consiglio, che vi sia fagocitato tutto quel patrimonio a...

Presidente Tagliavini

Consigliere Lonardi, la devo invitare a concludere, perché il tempo a disposizione sono due minuti.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Va bene. E quindi sarà l'occasione per fare finalmente chiarezza. Grazie.

(Entra il Consigliere Luciani – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Vedo che chiede la parola il Consigliere Pasqualetto, prego. Il Consigliere, chiedo scusa, Fiorentin. A lui la parola.

Consigliere Fiorentin (GS)

Sì, grazie, Presidente. Per loro natura le interrogazioni sono rivolte agli Assessori. Posso rispondere in privato eventualmente al Consigliere Lonardi, sennò chiederei un minuto avendo io avuto la delega ai progetti europei...

Presidente Tagliavini

No, chiedo scusa, non posso concederla. Preferisco che lei risponda in privato eventualmente con atto scritto, perché le interrogazioni hanno delle regole abbastanza rigide.

Consigliere Fiorentin (GS)

Grazie.

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, ma...

Consigliere Fiorentin (GS)

Ci sono discussioni private...

Presidente Tagliavini

Sì, sì. Ma diversamente si aprirebbe in qualche modo la possibilità a una sorta di dibattito sulle interrogazioni nella misura in cui vadano a toccare diciamo direttamente o indirettamente altri soggetti.

Allora, scusate, riprendiamo le interrogazioni. La parola al Consigliere Pasqualetto per l'interrogazione successiva.

N. 58 - Interrogazione del Consigliere Pasqualetto (GS) al Sindaco e all'Assessore Bonavina sulla situazione sanitaria e le misure previste per i comportamenti a rischio contagio Covid.

Sì, grazie, Presidente, della parola. Anch'io mi unisco ai saluti fatti dal Presidente e dagli altri colleghi ai nuovi Assessori e agli altri Assessori della nostra Giunta che vedono nuove deleghe sotto la loro gestione, buon lavoro a tutti, e anche al dottor Guerra faccio i ringraziamenti a nome del Gruppo Giordani Sindaco ovviamente per il lavoro che ha fatto in questi anni.

Vado avanti con l'interrogazione, Presidente. Comunico agli uffici che la mia interrogazione è rivolta al signor Sindaco e magari anche all'Assessore Diego Bonavina con la nuova delega che ha ricevuto. Può rispondere il signor Sindaco e poi se l'Assessore Bonavina vuole magari aggiungere anche lui un pezzo, perché è un'interrogazione che si sostanzia su un tema ampio che ha toccato tutti noi, e cioè il tema del *post lockdown* e dell'emergenza Covid.

Leggiamo tutti sui giornali, signor Sindaco, anche da sue dichiarazioni, che c'è un certo nervosismo all'interno delle Istituzioni, delle Forze dell'Ordine a tutti i livelli per un atteggiamento da parte di alcuni cittadini padovani che sembrano aver un po' dimenticato i grandi sacrifici che tutta la nostra comunità ha dovuto portare sulle proprie spalle e probabilmente, io immagino, complice un po' la stagione calda, complice anche un po' la voglia di lasciarsi indietro il periodo complicato che abbiamo vissuto, si trovano ad avere dei comportamenti che però possono essere considerati a rischio. Quello che leggiamo sui giornali è che sembrano stiano aumentando - e questa è una parte della mia domanda - i casi di comportamenti poco attenti e poco diciamo rivolti alla sicurezza di se stessi e anche degli altri cittadini. E dall'altra parte però io credo che questo tipo di comportamenti che si vede attribuito soprattutto a una parte che viene raccontata con questa narrazione della *movida* non possa essere legata a un controllo verticale o vincolante degli esercenti stessi, perché immagino che gli stessi esercenti che si trovano a dover gestire una situazione complicata come quella economica che oggi hanno davanti con il rischio di non riuscire a rimanere aperti fino alla fine del... dell'anno, si trovano ovviamente in difficoltà e quindi ritengo che non possiamo chiedere ulteriori giri di vite al... all'atteggiamento che mi sembra invece molto serio, almeno dalla mia esperienza, sugli esercenti padovani.

Per questo chiedo al signor Sindaco e eventualmente anche all'Assessore Diego Bonavina: qual è la situazione reale? Quali sono i rischi che si trovano davanti al nostro percorso in vista anche del... dell'autunno che è, ahimè, molto vicino? E cosa sta facendo l'Amministrazione di Padova per poter aiutare, sia da un punto di vista della comunicazione, ma anche degli interventi, la cittadinanza a mantenere il controllo e l'attenzione alta relativamente a questo tema? Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, parola intanto al Sindaco per la risposta.

Sindaco Giordani

Grazie, Consigliere. Prima di tutto, la situazione viene monitorata molto di frequente tramite, oltre il sottoscritto, il dottor Scibetta Direttore dell'ULSS, per quanto riguarda il Prefetto, Forze dell'Ordine in totale, siamo molto attenti alla situazione. C'è un po' di preoccupazione, lo ammetto, in quanto aumentano i casi di positività. Chiaramente questo è legato anche alla *movida*, chiaramente altre situazioni, magari gli stranieri che vengono... vengono in Italia, per cui c'è la massima attenzione.

Finora, devo dire, c'è preoccupazione ma non allarme sicuramente. Ad esempio a ieri in Ospedale di Padova c'era uno ricoverato in rianimazione, per cui la situazione non è assolutamente preoccupante, però va mantenuto a tutti i costi l'attenzione. Da parte nostra stiamo facendo, oltre che collaborare con la Polizia Locale, poi magari l'Assessore Bonavina dà ulteriori chiarimenti, abbiamo fatto anche volantini in tutte le lingue per far sì che quando c'è il sospetto di essere positivi vadano immediatamente a farsi il tampone. Questo non vuole essere accusatorio nei confronti dei migranti, assolutamente, però una parte di questi rimane legata a paure, alla non conoscenza e via dicendo. Per cui stiamo facendo di tutto perché la gente... perché la gente sia informata, anche i ragazzi per quanto riguarda... Sono giovani, si capisce perfettamente, c'è un controllo assiduo da parte delle Forze dell'Ordine, c'è collaborazione coi vari ristoratori, pizzerie, ristoranti, responsabilmente si stanno adoperando in positivo.

Io, devo dire, sono abbastanza ottimista personalmente. Come dice il professor Crisanti bisogna convivere con il virus, non c'è alternativa, però questo non vuol dire accettare in maniera... certi comportamenti che non vanno assolutamente bene. Bisogna convivere finché non c'è il vaccino, però sono anche convinto che Padova come senso civico è molto positiva. Si vedono ancora maggior parte delle persone, almeno in centro, per quanto riguarda il centro storico, dove mi muovo abitualmente, vedo ancora gente con le mascherine anche se non è obbligatorio. E confesso che se per caso la situazione dovesse anche cambiare sono pronto anche a fare un'Ordinanza per quanto riguarda l'obbligo delle mascherine. Io non credo che serva, però stiamo monitorando molto bene la situazione, perché, come diceva lei, con i sacrifici che abbiamo fatto non possiamo tornare indietro, perché forse ci salviamo dal virus ma sotto l'aspetto economico stavolta sarebbe veramente un guaio che non finisce più. Per cui massima attenzione sia per quanto riguarda la salute e per quanto riguarda l'economia.

Vedo a Padova stiamo riprendendo abbastanza bene, la città si dà da fare, è viva nonostante ci mancano i turisti, mancano gli studenti universitari, però vedo che c'è positività. Voglio essere positivo, dico che l'abbiamo, spero, mi auguro, non voglio esagerare, sono abbastanza ottimista e penso che ce la caveremo bene anche da settembre in poi.

Per quanto riguarda il corso della sicurezza lascio la parola al nuovo Assessore alla Sicurezza, che risponde in toto per questo, giusto? Cioè [...]. Mi sono dimenticato di rispondere però una cosa al dottor Lonardi, Consigliere Lonardi. Mi farò partecipe domani con l'Avvocato Dal Prà, perché ero già d'accordo che rispondesse, se non l'ha fatto domani lo chiamo personalmente. Chiedo scusa.

Presidente Tagliavini

Bene. Parola all'Assessore Bonavina.

Assessore Bonavina

Grazie. Vedo che mi manca poco tempo, però volevo soltanto aggiungere quello che stiamo facendo. In

questo momento, ferme tutte le dichiarazioni del Sindaco, che sono importanti, perché ci devono far riflettere su questi piccoli focolai che abbiamo riscontrato qui a Padova, la cosa strana, diversa rispetto al solito è che purtroppo questi piccoli focolai hanno colpito delle persone di... addirittura o dei bambini o delle persone di mezza età, e questo va in direzione diversa rispetto a quello a cui noi eravamo abituati.

Detto questo, io colgo questa occasione perché sono nemmeno otto giorni che ho ricevuto questa delega e devo dire che ho trovato una disponibilità incredibile da parte della cittadinanza. Vi cito un esempio per tutti. Ieri ho fatto una dichiarazione sul giornale anticipando, perché l'idea mia di sicurezza è un'idea di prevenzione e non di repressione, ho anticipato che avremmo fatto dei controlli sui mezzi pubblici per capire com'è la situazione, visto che c'erano state delle segnalazioni, è un problema diffuso in tutta Italia che nonostante ci sia un obbligo di indossare la mascherina e di utilizzare tutte le precauzioni che sono richieste all'interno dei mezzi pubblici qualche segnalazione ci era giunta. Noi siamo partiti prima degli altri, abbiamo fatto dei controlli, la Polizia Locale - e lo posso dichiarare adesso in anticipo - ha fatto dei controlli stamattina sulle linee 13, 16 e sul tram, per tre ore, non c'è stata una segnalazione da parte delle nostre... dei nostri Vigili, della nostra Polizia Locale, nel senso che tutti indossavano le mascherine. Quindi da questo punto di vista ringrazio i padovani, ringrazio le persone che capiscono effettivamente che siamo in un momento delicato, siamo in un momento in cui sembrava fossimo usciti, in realtà non siamo completamente usciti e quindi questa prima indicazione che è stata data per andare a verificare all'interno dei mezzi pubblici com'era la situazione oggi ha dato una risposta completamente positiva, lo faremo anche nei prossimi giorni e da questo punto di vista mi auguro che continui in questo modo.

L'altra cosa che avete letto sui giornali è stata, questa su istanza della Questura, di andare a invitare le persone che... alla fine del periodo in cui sono aperti gli esercizi commerciali qui in centro e segnatamente nelle piazze, la Questura aveva chiesto di invitare i ragazzi ad allontanarsi in particolare dalla Gran Guardia dove normalmente i ragazzi si fermano per continuare a consumare magari qualcosa all'esterno dei bar, fermo restando che questo non è possibile perché non si può consumare all'esterno dei bar. Chiaramente noi abbiamo dato la nostra disponibilità, siamo intervenuti e anche qui c'è stata una massima collaborazione, perché nel momento stesso in cui i ragazzi sono stati invitati ad allontanarsi perché erano le 2, per evitare gli assembramenti e perché i locali chiudevano, hanno liberato la piazza, quindi questo per buona pace sicuramente dei... degli abitanti del centro ma anche, voglio dire, questo dimostra una grande collaborazione.

Questo è chiaramente, anche questo, un tentativo che noi facciamo per evitare quanto più possibile gli assembramenti quando non sono consentiti e da questo punto di vista vedo che la cittadinanza risponde molto bene.

Per il resto ovviamente sono a disposizione. Colgo l'occasione anche, mi scusi, signor Presidente, per dire che io sono veramente a disposizione di tutti per avere dei suggerimenti, per avere dei consigli, perché credo - e queste sono le indicazioni che ha dato anche il Sindaco - che in particolare io ho la fortuna di avere due referati importanti, quali sono lo Sport e la Sicurezza, di segni politici questi due referati non ne hanno, perché credo che siano nell'interesse veramente di tutti cercare di collaborare per il bene della nostra città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. A questo punto per l'interrogazione successiva la parola alla Consigliera Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Ah, chiedo scusa. Sì, sì, sì. No, no. Chiedo scusa, ero distratto. Sì, sì. La replica. Parola al Consigliere Pasqualetto per la replica.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Replica molto breve per dire che ringrazio il signor Sindaco e l'Assessore Bonavina per le risposte. Io ci tengo a sottolineare quanto ha già stigmatizzato il Primo Cittadino, il messaggio è evidentemente di ottimismo e quindi di mandare un segnale alla cittadinanza comunque che la città sta ripartendo. Ma io quello che invito il Sindaco e tutta la Giunta, con tutti gli strumenti che abbiamo, è, sì, di alimentare l'ottimismo come serve, come serve andare avanti, sì di sposare il... la visione di Crisanti e quindi dire con questo virus ci dobbiamo convivere, e quindi proprio perché con questo virus ci dobbiamo convivere continuare a dare messaggi di attenzione e di grande responsabilità da parte di tutti i cittadini. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, dicevo, parola alla Consigliera Mosco per l'interrogazione successiva.

N. 59 - Interrogazione della Consigliera Mosco (Cambiamo!) all'Assessore Bonavina sulla questione della sicurezza in città.

Grazie, Presidente. Desidero rivolgere il mio augurio di buon lavoro al Vice Sindaco per le nuove... per il nuovo incarico e gli Assessori... l'Assessore Ragona e l'Assessore Bonavina, nonché gli altri Assessori che hanno avuto un ulteriore aggravio in questo caso di deleghe.

Vado subito al sodo, volevo interrogare l'Assessore Bonavina, quindi se rientra, inerente, per fare un'interrogazione sulla questione appunto della sicurezza in città e volevo chiederle se... Attendo un attimo, Presidente, cosa dice? Posso un attimo recuperare? Grazie, Assessore.

Allora, sì, io la interrogo un po' per capire se anche lei è tranquillo, perché ci ricordiamo che nelle interrogazioni fatte al Sindaco in questi anni molto spesso la risposta è stata, appunto, che il Sindaco era tranquillo e le chiedo quindi anche se lei pensa che a Padova oggi ci sia solo un problema di insicurezza o se ci sia un reale problema di sicurezza, perché, vede, molto spesso il tema della sicurezza da questa Amministrazione è stato affrontato partendo dal tema della percezione. Io ho sempre sostenuto, e lo sostengo ancora oggi con convinzione, che la percezione oggi soprattutto nelle ultime... negli ultimi giorni si scontra, per esempio, con la *baby gang* del Duomo che ha pestato il ristoratore in via Manin, le decine e decine di spaccate ai negozi che sono avvenuti, penso anche alle morti dei giovani per *overdose* al parco Amusement, penso ai due negozi etnici che sono ricettacolo di spaccio in piazza De Gasperi, penso al quadrante Stazione, piazza Gasparotto, piazza Salvemini, dove molto spesso protagonisti sono questi venditori di morte, penso alle risse e alla criminalità in via Bernina e in tutta l'area Borgomagno, lo spaccio e l'uso per esempio di sostanze stupefacenti alle 4 del pomeriggio sempre nello stesso posto in via Palestro, penso al parco Piazza Azzurri d'Italia che è occupato dall'inciviltà di Rom che continuano a minacciare, a minacciare e a rendere ostaggio i nonni e i genitori che giocano nelle giostre, oppure allo spaccio a Madonna Pellegrina, oppure penso alle signore in via Moretto da Brescia che chiedono che venga alzato un muro per difendersi dagli spacciatori, o, ancora, voglio andare avanti, con i cittadini dei condomini dell'Arcella, della Guizza, che sono osservatori di atti di delinquenza costante, ai liberi professionisti in via Valeri che sono costretti a chiamare la Polizia prima di uscire dai propri studi la sera per evitare di finire in mezzo ai pestaggi.

Ecco, le dico solo questi perché sono le ultime segnalazioni che mi sono pervenute nelle ultime 48 ore, perché nella rassegna stampa alla ricerca di spaccio Padova escono oltre 309 articoli negli ultimi mesi sugli episodi di criminalità. Per cui c'è tutta una parte sommersa di chi non ha voce e che continua a subire in silenzio, e semplicemente ho voluto oggi portare la voce di queste persone che sono quelle dei commercianti che durante le spaccate dicevano: "E stasera a chi toccherà?". O penso anche ai Presidenti delle categorie economiche che dicono che i pubblici esercizi oggi sono categorie a rischio anche per questo problema di insicurezza. E qui, appunto, non c'è differenza tra micro e macro criminalità proprio perché penso che dallo

scippo, piuttosto che il furto, piuttosto che la spaccata, per chi la subisce è un'inaccettabile forma di privazione e di limitazione della propria libertà.

Quindi concludo perché io, alla luce di tutto questo, il giudizio politico che posso esprimere sulla gestione della sicurezza in città fino ad oggi è stata quella di una poca attenzione e di una poca concretezza in questa materia su un tema che per noi è prioritario, un'attenzione, e spiego i due motivi per cui lo penso, una scarsa attenzione data da questo continuo tentativo di ridimensionare il problema sicurezza ad una mera percezione di insicurezza, e poi anche un tema che abbiamo affrontato nella Commissione Sicurezza in questi anni, che devo dire che per qualità e quantità del lavoro svolto si è sempre differenziata, dove il Sindaco comunque si è presentato a malapena tre volte in tre anni.

Per queste ragioni noi abbiamo sempre chiesto che la delega alla Sicurezza venisse delegata a chi se ne potesse occupare h24 e purtroppo oggi i dati ce ne hanno dato ragione.

Quindi io le chiedo, Assessore, se lei ha intenzione di rivestire questo incarico in modo fattivo e quindi cercando di portare delle soluzioni, e non con un'attività di mera rappresentanza, e quali sono le linee che lei ha intenzione di dettare su questo... sotto questo profilo. Grazie.

(Entrano i Consiglieri Cappellini e Cavatton – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Bonavina.

Assessore Bonavina

Grazie. Grazie del... dell'interrogazione. Tantissimi argomenti. Onestamente non mi ritrovo in tutto quello che lei ha detto, perché effettivamente lei ha parlato delle ultime 48 ore in cui ha ricevuto queste segnalazioni, devo dire che ha ripercorso anni di questa comunità e di fatti che sono avvenuti in questa comunità.

La situazione secondo e per quanto mi riguarda, senza entrare nel merito di tutti gli episodi che lei ha citato, e mi riferisco solo ed esclusivamente al fatto di venerdì notte del ristorante di... della pizzeria in centro storico, solo per il fatto che sia accaduto questo evento io credo che dobbiamo prenderne atto e affrontare questa situazione, perché il fatto di pensare che non sia accaduto niente, secondo me, è sbagliato, quindi bisogna affrontare l'argomento e dire questa *baby gang* esiste, è un problema che può essere risolto.

Io devo dire che sto trovando una grandissima collaborazione da parte delle Forze dell'Ordine che sono mandate in *primis* per garantire la sicurezza della città e credo che grazie agli interventi anche che questa Amministrazione comunale ha fatto con l'implementazione dell'illuminazione, con l'implementazione delle telecamere, io credo che si possono raggiungere dei risultati importanti. Padova è una città fortunatamente variegata per la sua composizione, è una città ospitale, è una città che ha al suo interno tantissime comunità e noi di questo dobbiamo esserne fieri e dobbiamo cercare di convivere tutti quanti assieme.

Detto questo, io credo che questa Amministrazione e in *primis* il Sindaco abbia dimostrato di mettere al primo posto il problema della sicurezza, tanto è vero che fino all'altro giorno il Sindaco ha dettato le linee guida tenendosi in mano la delega alla sicurezza e ha dettato le linee guida.

Io credo, e questo è il compito, e vengo alla seconda parte della sua domanda, quello che mi sono posto come mio obiettivo è quello essenzialmente di essere assolutamente attivo sul territorio, portare magari qualche idea in condivisione, e l'ho detto nell'intervento precedente, anche con tutti voi, la condivisione con la nostra... con la nostra Giunta, e credo che qualche idea importante possa essere portata, fermo restando che gli indirizzi primari che mi piacerebbe dare sarebbe quelle di prevenire le situazioni di degrado. Come si fa a

prevenire? Si fa con un intervento attivo e fattivo sul territorio, cercando di andare a occupare degli spazi, e da questo punto di vista ho già inviato una comunicazione a tutte le consulte di quartiere, a tutte le Forze dell'Ordine e a tutte le associazioni dei commercianti per chiedere secondo loro quali sono le situazioni più difficili che ci sono a Padova.

Lei mi ha fatto una lista importante, perché ha citato dei quartieri e delle zone di Padova, e magari la invito, cortesemente, anche a farmi avere questa lista perché è importante che io abbia un quadro chiaro della situazione, anche se devo dire la Polizia Locale è molto sul pezzo da questo punto di vista e mi ha assicurato che proprio giovedì avremo un incontro proprio per cominciare ad affrontare questi argomenti. Prevenzione prima di tutto, quindi con occupazione positiva degli spazi, che credo che sia il primo aspetto che dobbiamo... che dobbiamo affrontare. Poi un'altra cosa che credo discenda anche dal fatto che questa città, come dicevo prima, abbia una composizione molto variegata è il fatto che quando la prevenzione non è sufficiente è chiaro che dobbiamo anche rifarci alle nostre Forze dell'Ordine, che ringrazio sempre per l'attività, perché è necessario anche ovviamente assumere delle decisioni di conseguenza che non competono chiaramente all'Amministrazione comunale. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Scusate, ci sono problemi con il segnatempo. Adesso... Adesso procederemo, dopo le interrogazioni, a una sospensione di cinque minuti per consentire, ecco, il riavvio del meccanismo.

Allora, la parola per la replica, due minuti, alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Grazie, Presidente. Assessore, io mi trovo parzialmente d'accordo con lei, mi trovo d'accordo solo nella parte relativa alla prevenzione. Penso, infatti, anch'io che la prevenzione sia assolutamente un modo corretto per mantenere l'ordine pubblico, però prima bisogna ripristinarlo e i fatti e i dati che lei ha esposto, che sono solo una minima parte circoscritta a poche ore, ne sono la più ampia dimostrazione.

Certamente non posso condividere quando lei sostiene che è stato il primo posto di questa Amministrazione il problema della sicurezza, perché lo sa meglio di me o lo saprà nei prossimi giorni quando avrà modo di valutare ma certamente il tema della sicurezza deve essere affrontato con una visione che mi sarei aspettata venisse un po' più declinata in questa sede.

Faccio solo due esempi. Penso che le pattuglie nell'orario serale, solo due pattuglie per una città complessa, variegata come la città di Padova non siano sufficienti, allo stesso modo l'organico, l'organico del Corpo della Polizia locale, anche questo, ha avuto un taglio di oltre 50 unità passando da 281 unità a 243 unità, per cui anche questo è un problema che va affrontato.

E in questa sede ancora oggi io ringrazio il lavoro straordinario che gli uomini e le donne della Polizia Locale, unitamente alle altre Forze dell'Ordine, stanno compiendo nel nostro territorio. E le dico siamo qua, siamo a disposizione anche noi, però siamo anche stanchi di sentir dire a parole che coinvolgete anche l'opposizione, che ha delle proposte chiare e che vuole proporre con assolutamente uno spirito costruttivo, quando mai veniamo coinvolti. Le cito l'ultimo esempio, perché avremo modo certamente di affrontarlo: la Consulta, la Commissione per gli Stranieri. Sappiamo con certezza che è mesi che ne discutete, che è mesi su cui uscite anche sulla stampa su questo tema e noi non abbiamo mai visto neanche una bozza di Regolamento, nulla su un tema che voi state discutendo da mesi.

Per cui chiedo serietà, che quando parlate del coinvolgimento dell'opposizione sia vero e non assolutamente astratto, e soprattutto che il tema della sicurezza in città venga affrontato con spirito fattivo e non con una mera rappresentanza com'è stato sino ad oggi, perché i fatti purtroppo dimostrano come il tema della sicurezza oggi non sia stato affrontato, e lo dimostra la sfiducia e lo scoramento che i padovani hanno verso

questa Amministrazione.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Marinello per l'ultima interrogazione. Prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Ecco. Rimando la mia interrogazione, perché avrei voluto interrogare l'Assessora Marta Nalin che mi ha gentilmente informato della sua assenza. Avrei voluto che mi informasse sulle molte iniziative che il suo Assessorato sta facendo su piazza De Gasperi, piazzetta Gasparotto, sicuramente avrò modo di chiederglielo la prossima volta che la vedo visto che so che sono molto, molte e molto interessanti. Grazie comunque.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. A questo punto, visto che siamo andati un po' lunghi nelle interrogazioni, dispongo una sospensione di cinque minuti per le ragioni di cui vi ho detto prima, va diciamo collegato e sistemato il microfono, diciamo, qui in... alla mia sinistra, per poter diciamo coordinarlo con il segnatempo. Prego.

La seduta è sospesa alle ore 19:18.

La seduta riprende alle ore 19:27.

Allora, invito i signori Consiglieri a riprendere posto, possiamo riprendere i lavori.

Passiamo alla trattazione del primo ordine del giorno, si tratta della Variazione al Documento Unico di Programmazione e al Bilancio di previsione 2020-2022 riversamento parziale dell'avanzo di amministrazione, assestamento e salvaguardia equilibri di bilancio. La parola al Sindaco per l'illustrazione della proposta.

Segnalo che è stato distribuito un autoemendamento che verrà illustrato dal Sindaco. Parola al Sindaco, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 142 o.d.g. (Deliberazione n. 52)**

OGGETTO - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022 CON RIVERSAMENTO PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019 - IV° ASSESTAMENTO E SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 D.LGS. 267/2000 - LUGLIO 2020.

Sindaco Giordani

Signore Consigliere, signori Consiglieri, la proposta di deliberazione che sta... che siete chiamati a discutere e a votare oggi ha un'importanza particolare in considerazione del periodo che stiamo attraversando. Come a tutti voi è ben noto, si è creato un grave di... situazione a causa dell'emergenza da Covid-19 che ha comportato ricadute economiche molto pesanti non solo per i bilanci delle famiglie e delle aziende ma anche per questo Comune di Padova. Infatti dalla rilevazione effettuata dai responsabili di diversi Settori comunali sono state segnalate minori entrate per diverse tipologie, tra cui l'imposta di soggiorno, entrate per mostre,

musei, IMU, COSAP, parcheggi, eccetera.

Si è reso pertanto necessario ripristinare gli equilibri di Bilancio come prevede la normativa richiamata nel testo della proposta. Fortunatamente rispetto alle prime rilevazioni contabili effettuate a fine aprile e ai primi di maggio la situazione economica è migliorata. Per ripristinare gli equilibri si è agito anche nel fronte della spesa coinvolgendo tutti gli Assessorati, i dirigenti, i responsabili dei servizi, per capire come rimodulare i programmi di spesa tenuto conto anche delle maggiori necessità dovute alla situazione che stiamo vivendo, inoltre sono stati rinegoziati i mutui per alleggerire la spesa corrente.

Alla fine di tutto questo lavoro il saldo netto che è rimasto da finanziare si è ridotto a quasi 15 milioni e mezzo di euro. Per coprire tale importo sono stati utilizzati trasferimenti compensativi statali previsti dal cosiddetto Decreto Rilancio per poco più di 13,2 milioni di euro, riversamento avanzo di amministrazione per poco più di 2,2 milioni di euro.

Tenuto conto dell'assestamento di Bilancio proposto il Ragioniere Capo, con la sua relazione allegata alla delibera, dà atto del permanere degli equilibri generali di Bilancio sia nella gestione di competenza, sia nella gestione dei residui e di cassa. In particolare sono anche stati verificati ed eventualmente adeguati gli stanziamenti del Fondo perdite società partecipate, del Fondo rischio potenziale di soccombenza, del Fondo crediti dubbia esigibilità.

L'assestamento di Bilancio ha tenuto conto anche delle ulteriori necessità che sono state segnalate da parte dei Settori, per cui, rimanendo nei macronumeri, è stato riversato anche avanzo vincolato per poco più di 600 mila euro, nonché inserito in Bilancio il contributo di 2 milioni di euro previsto nel Decreto Rilancio, che ci verrà erogato dallo Stato per completare il programma Padova Urbs Picta.

L'assestamento di Bilancio ha chiaramente comportato la rivisitazione del DUP, Documento Unico di Programmazione, che avendo avuto modo... che avete avuto modo di analizzare tra gli allegati della delibera. In verità, com'è stato previsto dal Decreto n. 34 di quest'anno, gli equilibri di Bilancio avremmo potuto approvare... approvarli nel mese di settembre, ma come Amministrazione comunale abbiamo preferito farlo il prima possibile al fine di contribuire al rilancio dell'attività della città. Infatti, se oggi approverete questa delibera i Settori comunali potranno riprendere in modo pieno la loro attività portando un intuibile beneficio a tutti i cittadini. Anche i Revisori hanno espresso il loro parere favorevole alla presente proposta.

Si presenta, inoltre, il presente autoemendamento, allegato A, variazione al Documento Unico di Programmazione 2020-2022. Si chiede di emendare la parte relativa alla variazione del Piano biennale di acquisizione di beni e servizi 2020-2021 mediante l'inserimento del seguente nuovo servizio: PA 2020/00108 servizio di noleggio, installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria di numero 24 postazioni, di cui 12 omologate per il servizio di controllo elettronico per i superamenti limiti di velocità e 12 omologate per la rilevazione delle infrazioni commesse all'intersezione rilevate al semaforo, articolo 146, codice 2 e 3 dell'infrazione, limiti massimi di velocità, articolo 142 e servizi connessi. Responsabile del procedimento dottor Fontana Lorenzo, durata del contratto 36 mesi, priorità massima, importo previsto per l'anno 2020 zero, per l'anno 2021 euro 854.000, per le annualità successive euro 1.708.000, finanziato con risorse di bilancio, anno di avvio della procedura 2020.

Grazie della vostra attenzione.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. La discussione è aperta. Mi pareva avesse chiesto la parola il Consigliere Cusumano, che conferma, prego.

Consigliere Cusumano (M5S)

Bene. Grazie, Presidente. Grazie agli Assessori, tutti. Grazie agli uffici che hanno lavorato intensamente per riuscire a riportare i numeri in ordine. Come sappiamo è un momento molto difficile che stiamo attraversando. Mi sento di dire con massima sicurezza che in tutto questo il Governo c'è e si è fatto sentire finalmente in risposta a quelle che erano le tante richieste che arrivavano dalla cittadinanza, che arrivavano dalla stessa maggioranza del Governo e che arrivavano anche dall'opposizione.

Stiamo parlando di cifre importanti che preoccupavano molto questa Amministrazione, stiamo parlando di 15 milioni circa che arriveranno dal Governo più altri 2 milioni e oltre che metterà il Comune a disposizione. Questi soldi sono fondamentali per la nostra città, sono fondamentali per le imprese, sono fondamentali per non far pagare le tasse che non riescono in questo momento a pagare, sono fondamentali anche per un rilancio importante. Non dimentichiamoci che il Comune di Padova dà da lavorare a un sacco di aziende, a un sacco di persone, e il Governo giustamente si sente partecipe anche delle Amministrazioni, grandi o piccole che siano, l'abbiamo visto anche negli articoli dei giornali. Quindi mi sento di dire che sono soddisfatto del lavoro che si è iniziato a fare.

Molto probabilmente con i nuovi obiettivi raggiunti in Unione Europea forse riusciremo, anzi, molto probabilmente riusciremo ad avere altri fondi per contrastare quelle che sono le difficoltà economiche future di una situazione che... di cui purtroppo ad oggi non riusciamo ancora a vedere la fine.

E allora mi sento di dire davanti a tutti che a noi è chiesto un passo in più, un passo in più rispetto a quello che è un'idea di città che sta cambiando, una città che ci chiede un modo diverso forse per riuscire a risolvere quelli che sono i problemi e delle necessità dei cittadini lavoratori e di tutti i settori più in difficoltà come la... come la ristorazione, come il mondo del divertimento, ma non solo.

Allora mi sento di dire di nuovo il Governo c'è, è vicino e dobbiamo cercare di progettare il futuro. La lotta nell'Europa non è finita. Parlo di lotta perché dobbiamo far valere i nostri diritti per riuscire a superare questo difficile momento supportando il nostro Governo. Siamo riusciti ad ottenere importanti obiettivi grazie alla nostra serietà e questo ci viene riconosciuto da tutta l'Europa, e questo è molto importante.

E' il momento di ripensare al futuro per cercare di non andare di nuovo in sofferenza l'anno prossimo, è il momento di ripensare come lavorare tra di noi e con tutti i lavoratori, piccole, medie e grandi imprese che sussistono su questo territorio. Non possiamo passivamente fermarci a delle richieste, dobbiamo essere parte attiva e credo fermamente che lo saremo.

Questi soldi sono importanti, sono soldi delle tasse di tutti i cittadini italiani ed europei, sono soldi che vengono messi a nostra disposizione e dobbiamo farne buon uso, perché qui ci giochiamo veramente il futuro dei prossimi dieci anni, se non oltre.

E' il momento però anche dell'esempio, un esempio che purtroppo spesso vedo mancare dalla politica. Mi si stringe il cuore quando vedo certe negazioni, certe situazioni mi tocca dire quasi imbarazzanti da parte di alcuni esponenti politici che negano questa forte pandemia. E' nella memoria di tutti le camionette dell'Esercito che portano le salme al cimitero Maggiore di Padova, è un momento che non voglio più rivedere. E quindi è anche il momento dell'esempio, dobbiamo indossare le mascherine, dobbiamo mantenere il distanziamento sociale, dobbiamo far vedere che siamo delle persone migliori e riusciamo a rispettare le regole, perché solo così riusciremo ad uscirne, reinventando il modo di fare impresa e rispettando le regole, altrimenti potrebbe essere il caos.

Quindi ringrazio nuovamente tutti gli uffici che hanno collaborato e che stanno ancora lavorando intensamente per far quadrare i conti, e ringrazio nuovamente il Governo che è riuscito ad elargire una somma importante che ci permette di procedere e di far lavorare migliaia e migliaia di persone. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. E' semplicemente per dire che questo è un assestamento di Bilancio, quindi chi si... chi mette mano ai conti o guarda che cosa sta succedendo nel nostro Comune, nella nostra città, nella nostra Amministrazione, è evidente che deve appunto riequilibrare cercando di spostare somme verso spese, diciamo, spendendo dove c'è maggiore necessità, e credo che questo sia una cosa importante. E per questo io credo che le scelte che vengono fatte siano sempre ponderate, molto pensate, molto meditate e non giusto per farle, perché credo che alla fine chi ha a che fare con i conti debba in qualche modo saperli riequilibrare, soprattutto con un bilancio che è un bilancio che ha a che fare con i soldi di tutti e questo è importante, perché qua si amministra per conto di, e di conseguenza credo la cosa importante sia questa.

Aggiungo solamente che nelle scelte, siccome è un assestamento di Bilancio, sia stato assestato - passatemi questo termine - un colpo a... c'erano due, diciamo, due... passerelle da... da fare, è stato scelto per farne una e non un'altra. Pazienza, pazienza. Io spero che, e ritengo assolutamente prioritaria quella che verrà fatta, cioè quella di... che è stata scelta, insomma, dall'Amministrazione, quindi io non ho nulla da dire su quella di Brusegana. Dentro al Bilancio la volta precedente, se vi ricordate, insomma, c'era anche un'altra passerella che era legata al sistema ciclabile della nostra città, cioè quella del Parco Fenice. Purtroppo, purtroppo, per lasciar spazio alle precedenze e alle priorità, e appunto per gli equilibri, è stata al momento... al momento cancellata, dovrà essere ripresentata.

Quindi la mia... il mio intervento, oltre a ringraziare naturalmente chi si occupa di queste cose, che questo... questa scelta sia una scelta temporanea, se volete, no, e possa essere ripresentata perché penso sia comunque un elemento che va ad arricchire la nostra città e tutte le persone che si occupano non solo di ciclabilità.

Allora, è una cosa che chiedo al Sindaco in *primis* ma a tutti coloro che si occupano dell'Amministrazione di poterla reinserire magari in tempi migliori nel nostro Bilancio e poterla realizzare magari prima della fine del nostro mandato amministrativo nel 2022. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Io colgo l'occasione di questa importante delibera che stiamo apprendendo, che ovviamente non necessita di discussione sul fatto di farla o meno, ma per fare il punto su alcune scelte prioritarie che secondo me questa Amministrazione dovrà fare, cogliendo l'occasione di alcuni provvedimenti che a livello governativo mi hanno stupito per la potenzialità che potranno avere e che purtroppo ancora non producono la necessaria attenzione, sia a livello nazionale e in parte a livello locale, sicuramente molto a livello regionale, che meriterebbe. Stiamo parlando di scelte strategiche che dovranno essere conseguenti alla quantità di denaro che sarà possibile spendere ovviamente ciascuna Amministrazione facendo riferimento alle proprie... ai propri territori.

Io credo che il provvedimento veramente rivoluzionario più importante che ha fatto questo Governo, che ringrazio anche per l'efficacia prodotta nel... nei colloqui a livello europeo, è il provvedimento che riguarda l'ecobonus del 110%, e secondo me questa Amministrazione dovrà produrre una... uno sforzo immane per non perdere un solo euro che potrà derivare da questo provvedimento. E' un provvedimento che per la prima volta andrà a incidere sulle persone non capienti, che per la prima volta permetterà di risanare tutto il parco

diciamo di immobili vetusti presenti nelle nostre città e con classificazione energetica minima. Padova ha oltre il 65% di immobili in classe G. Se pensiamo a cosa significa avere la possibilità senza limite di spesa, perché non è stato budgettato questo provvedimento, poter intervenire nelle nostre periferie e nei nostri centri storici dimezzando i costi di gestione energetica del... dei condomini dei nostri concittadini forse non ci rendiamo conto che... di cosa può comportare questo per la salute di tutti i nostri cittadini e per le tasche dei nostri cittadini. Un provvedimento di questo tipo corrisponde a un reddito di cittadinanza eterno e per sempre che va dai 100 ai 300 euro al mese, perché dimezzare il costo di gestione di energetica di una casa ha questa efficacia, ha l'efficacia di produrre minore inquinamento in quello che è il maggiore responsabile nella nostra città, cioè per il 40%, ha la possibilità di produrre con l'energia pulita una... un miglioramento che neanche ci sognavamo tempo fa quando pensavamo al blocco del traffico o tutto quello che comunque continueremo a perseguire per scoraggiare l'utilizzo dei carburanti fossili e di quanto produce danno alla nostra salute. Non dimentichiamo che ogni euro speso in carburanti fossili corrisponde ad altrettanta spesa per la Sanità.

Ora io mi rivolgo al nostro componente in Consiglio comunale, che è più vicino forse alla parte governativa, al dottor Cusumano, che pur tanto spesso l'ho visto accodato nelle scelte della... dell'opposizione e raramente per quanto riguarda invece l'attività di questa... di questo Consiglio di questo Consiglio comunale, perché sia possibile, vista la quantità di soldi che sono a disposizione, riuscire a pensare alla proroga di questo provvedimento e quindi farci noi promotori come Comune, insieme a moltissimi Comuni che lo stanno richiedendo, che questo provvedimento invece di scadere il 31 dicembre del 2021 venga prorogato per almeno un altro anno, visto la... l'interesse e la vera... il vero stravolgimento che potrebbe portare nelle nostre città.

Io penso che altri provvedimenti come questi non sono... non sono altrettanto efficaci. E mi auguro anche che arrivino i soldi del MES, perché proprio per Padova avere la disponibilità di questi soldi comporterebbe una variazione sostanziale nella progettualità di quello che ancora adesso non ha trovato finanziamento nonostante quello che viene sbandierato.

Quindi mi auguro che questa Amministrazione si faccia promotrice soprattutto su questa cosa di cui ho appena esposto i benefici, perché non ci capiterà un'altra occasione in futuro. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiedo al Sindaco se intende procedere a una replica. No. Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. No.

Microfono allora al dottor Zampieri Segretario Generale per l'appello.

(Esce il Consigliere Fiorentin – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Procedo allora.

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Favorevole.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini, è assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin. E' uscito? E' assente.

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Astenuto.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Astenuto.

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci, assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli... favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 10; non votanti: nessuno; assenti: 3. La proposta di delibera è approvata.

(Entra il Consigliere Fiorentin – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Si tratta di delibera urgente, di nuovo la parola al Segretario Generale per la votazione relativa all'immediata eseguibilità.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Quindi procedo per la votazione dell'immediata eseguibilità.

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini, assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Astenuto.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Astenuta.

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci, assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Astenuta, vero? Ho sentito bene.

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: 10; non votanti: nessuno; assenti: 2. La proposta... la delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo passare all'ordine del giorno successivo. Do la parola al Sindaco per l'illustrazione di proposta relativa all'approvazione di controdeduzioni alle osservazioni a variante di adeguamento alla legge regionale 14 del 2017 relativa al contenimento del consumo dei suolo... del suolo. Parola al Sindaco, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 143 o.d.g. (Deliberazione n. 53)**

OGGETTO -PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT). VARIANTE DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 6/6/2017 N.14 "DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO E MODIFICHE DELLA L.R. 23/4/2004 N.11 – NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E IN MATERIA DI PAESAGGIO". CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI. APPROVAZIONE.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Era già previsto che la portassi io, per cui in accordo con il nuovo Assessore continuo a portarla io.

Signori Consiglieri, con la presente deliberazione si conclude l'*iter* di approvazione della variante semplificata del Piano di assetto del territorio conseguente all'approvazione della legge regionale n. 14 del 2017 riguardante le disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale n. 11 del 2004.

Con questa variante semplificata vengono definiti gli ambiti di urbanizzazione consolidata derivante dall'applicazione della normativa regionale riguardante il contenimento del consumo di suolo.

Il Comune di Padova ha adottato con deliberazione del Consiglio comunale del 13 gennaio 2020 la variante al PAT di adeguamento alla normativa. La variante al PAT è stata regolarmente depositata e messa a disposizione della cittadinanza dal 17 gennaio al 17 febbraio 2020. Successivamente si è aperto il periodo per osservazioni da parte dei cittadini dal 18 febbraio al 18 marzo 2020, termine ultimo che ha subito una proroga dovuta al Covid-19, portando l'effettiva scadenza per la presentazione delle osservazioni al 9 giugno 2020.

Sono pervenute al registro protocollo 7 osservazioni. Osservazione 1 riguarda un lotto compreso tra via Marsilio e via Augurello in zona Crocefisso. L'osservazione è ritenuta accoglibile in quanto interessa un lotto già urbanizzato inserito nel tessuto urbano edificato. Si provvederà quindi con accoglimento ad includere il lotto nell'ambito consolidato.

Osservazione 2 riguarda un'area in via Valli. L'osservazione è ritenuta non accoglibile, in quanto il terreno non rientra nella fattispecie prevista dalla legge 14 del 2019, di fatto è un ambito agricolo non intercluso.

L'osservazione n. 3 riguarda un'area di via Magnolie adiacente a Lungargine Scaricatore, la cui destinazione rientra nella fattispecie prevista dalla legge regionale 2014; l'area in precedenza è stata oggetto di permuta con l'Amministrazione e successivamente variata nella destinazione riclassificando l'area in zona privata

soggetta a tutela dello stato di fatto. L'osservazione è ritenuta accoglibile, si provvederà quindi all'accoglimento a rettificare il limite nell'ambito in modo tale da includere il lotto nella sua interezza negli ambiti consolidati.

Osservazione n. 4 è relativa a un'area in via Nasini nella vicinanza di Lungargine Terranegra. L'osservazione è ritenuta accoglibile, in quanto interessa un lotto già urbanizzato. Con l'accoglimento si provvede a rettificare l'ambito in modo tale da includere il lotto nella sua interezza.

Osservazione n. 5 riguarda un'area in via Pontedera. L'osservazione è ritenuta accoglibile, in quanto l'area è pertinenziale ad un immobile esistente già compreso nell'ambito consolidato. Con l'accoglimento si provvederà a rettificare il limite nell'ambito consolidato in modo tale da includere il lotto nella sua interezza.

Osservazione n. 6 è relativa a un'area situata tra via Comino e via Giacinti. L'osservazione non è pertinente e quindi non accoglibile, in quanto non riguarda gli obiettivi della variante e nemmeno la fattispecie della legge regionale 14.

L'osservazione n. 7 riguarda un'area in via G. da Montagnone zona Crocefisso. L'osservazione viene ritenuta parzialmente accoglibile per quanto riguarda la rettifica del lotto inserito nel contesto già urbanizzato edificato, invece parte dell'osservazione viene ritenuta non pertinente e quindi non accoglibile nella richiesta di trasformare l'area in zona di completamento 4 in quanto non coerente con gli obiettivi della variante. Con il precedente accoglimento si provvederà quindi a rettificare l'ambito consolidato in modo tale da includere l'area richiesta.

La scheda di dettaglio delle osservazioni e delle relative controdeduzioni sono state incluse nella relazione di controdeduzioni allegata alla delibera che è stata già illustrata alla competente Commissione consiliare. Si propone pertanto ai signori Consiglieri di approvare la variante al PAT oggetto della presente deliberazione con le relative controdeduzioni e proposte alle 7 osservazioni presentate. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. La discussione è aperta. Chiedo se vi sono interventi. Nessuno chiede la parola. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Nemmeno.

Allora, a questo punto, il microfono al Segretario Generale per la votazione.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Sì, Presidente, procedo quindi per la votazione.

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini, assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Astenuto.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci, assente.

(Intervento fuori microfono)

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 11; non votanti: nessuno. La proposta di delibera è approvata.

(Esce il Consigliere Luciani – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Anche questa delibera è urgente e quindi di nuovo la parola al Segretario Generale per la votazione della sua immediata eseguibilità.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Procedo per l'immediata eseguibilità.

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini, assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

Bitonci, assente.

Luciani. Luciani. E' uscito? Assente. Presidente, se... io non lo vedo. Okay.

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 10; non votanti: nessuno; assenti: 3. La delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo passare alla proposta successiva, si tratta dell'approvazione di variante al Piano interventi finalizzata alla conformità... alla sua conformità al progetto di competenza della Regione Veneto relativo al raddoppio della tratta Padova-Vigodarzere e Ponte di Brenta.

La parola per l'illustrazione della proposta all'Assessore Andrea Ragona.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 144 o.d.g. (Deliberazione n. 54)**

OGGETTO -APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART.19, COMMA 3, D.P.R. 327/2001, DELLA VARIANTE AL P.I. FINALIZZATA A RENDERE CONFORME IL P.I. AL PROGETTO DI COMPETENZA DELLA REGIONE VENETO DENOMINATO "RADDOPPIO LINEA TRATTA PADOVA-VIGODARZERE" E PONTE SUL BRENTA. APPROVAZIONE CON DECRETO REGIONALE N.17/79001400DEL 5/11/2019.

Assessore Ragona

Porto questa proposta, una variante che per quanto piccola possa sembrare in realtà è molto importante. Nel 2016, nel novembre del 2016, la Regione Veneto ha individuato quali dovevano essere le opere importanti per la... per l'implementazione della SFMR, fra queste c'è il raddoppio del... fra queste c'è il raddoppio del ponte ferroviario sul Brenta tratta Padova-Vigodarzere, il progetto è compatibile col Piano degli interventi, però marginalmente ha bisogno di alcuni adeguamenti, perché nel raddoppiare il ponte si vanno a toccare delle zone agricole e delle aree verdi, quindi è necessaria una variante per portare avanti il raddoppio del ponte. E' stata effettuata la compatibilità idraulica, la VAS non è necessaria, non sono pervenute osservazioni. Il ponte non verrà pagato dal Comune di Padova ma da RFI. Però è un'opera molto importante in quanto di fatto quello è il collo di bottiglia più importante nella tratta che da Padova va a Vigodarzere, Castelfranco e Treviso, quindi grazie a quell'opera i cittadini che si muovono in treno su questa tratta potranno avere dei benefici dovuti al fatto che i treni saranno più veloci, perché si elimina questo collo di bottiglia.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. E' aperta la discussione. Chiedo se vi sono interventi. Parola al Consigliere Marco Sangati, prego.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Sì, io ho partecipato alla Commissione ancora qualche mese fa, prima della fase delle osservazioni. Penso che veramente sia un'opportunità per la mobilità di Padova, specie per l'ingresso a nord. Diciamo, ecco, io vedo due ricadute importanti. La prima, anche grazie al confronto con dei residenti, ci sono delle case che attualmente sono veramente molto vicine alla linea ferroviaria in via dei Canozzi, il lato ovest, e questa modifica permette da un lato l'allontanamento dei binari dalle case stesse e dall'altro la costruzione di barriere fonoassorbenti, per cui... che sono previste nell'intervento. Per cui, ecco, ritengo che sia importante anche sottolineare il fatto che la qualità della vita di questi residenti migliorerà in maniera molto sensibile.

D'altra parte, ecco, io penso che sia veramente un'opportunità, perché la SFMR sia effettivamente la soluzione migliore per decongestionare gli accessi in città ed eliminare questo collo di bottiglia e queste poche centinaia di metri a binario unico tra l'autostrada e, appunto, il ponte sul Brenta e la stazione di Vigodarzere sia il primo passo per una soluzione dei problemi.

So che il Vice Sindaco, che non vedo adesso qua in Aula ma a cui magari riferirò, è impegnato con gli altri Comuni a nord, quindi Limena, Vigodarzere e Cadoneghe, per valutare la possibilità di costruire una nuova strada di accesso per sgravare il traffico da via Pontevigodarzere e avere un accesso diretto alla tangenziale.

Personalmente, ecco, penso che la soluzione da perseguire a livello prioritario è quella di insistere con la Regione non per finanziare una strada che potrebbe, sì, risolvere a livello locale un problema di congestione, ma rischierebbe di portare un maggior numero di auto a entrare in città per poter... per crearne un nuovo accesso più facile, ecco, questo è successo anche in passato con altri interventi di questo tipo.

Io penso che la priorità, visto anche questo passaggio del raddoppio della ferrovia, sia proprio quello di insistere con la Regione per finalmente finanziare, specie, appunto, in questo caso della tratta Padova-Castelfranco, un sistema veramente metropolitano per cui il modo più agevole per entrare in città possa essere quello di prendere il treno con una frequenza abbastanza elevata invece di utilizzare la macchina, come purtroppo è attualmente nella maggior parte dei casi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. La parola al consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Anch'io ho seguito questo provvedimento. Devo dire, Assessore Ragona, che si tratta di un ottimo investimento che RFI fa sul nostro territorio, perché ci consente di trasferire sulla rotaia altro traffico che proviene da nord e un domani con il raddoppio del binario potrà facilitare con gli accordi sull'alta velocità, che sta facendo anche il nostro Sindaco con le Ferrovie dello Stato, ci consentirà magari di avere anche una linea metropolitana ferrata e circolare sulla città.

Ad oggi rinnovo anche a lei quello che ho detto al nostro Vice Sindaco, all'ex Vice Sindaco: nel progetto non è prevista una fermata di intermodalità in sicurezza all'altezza di via Verrocchio Signorini, che consentirebbe a coloro che utilizzano la ferrovia Bassano-Padova di prendere il tram al capolinea nord, sarebbero 200 metri a piedi, e magari su questo sarebbe utile in corso d'opera parlare con RFI oppure fare anche delle pressioni in modo tale che questa stazione porti anche dei vantaggi a tutta la città e a tutti i padovani che il giorno hanno necessità di recarsi anche nell'Alta Padovana o a coloro che dall'Alta Padovana vengono in città. Se si può fare carico di questa istanza le sono molto grato, anche a nome del Gruppo Giordani. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Il mio intervento non ha da portare in quest'Aula nessun tipo di censura alla proposta di deliberazione del neo Assessore, che tra l'altro si trova la pappa già pronta, perché è una delibera che parte da molto lontano e lui improvvidamente si trova oggi alla prima seduta consiliare a doverla presentare.

Non possiamo però come opposizione sottacere che questa delibera è presentata da quello che per noi è e resta un soggetto che non può ricoprire il ruolo di Assessore in quest'Aula.

C'è una segnalazione all'ANAC nei suoi confronti, perché noi riteniamo che lei sia inascrivibile in quel ruolo, lo riteniamo da un punto di vista amministrativo, lo riteniamo da un punto di vista giuridico, lo riteniamo da un punto di vista politico, perché lei, Assessore - finché lo resta - è il frutto di una mediazione che ricorda la prima Repubblica ed è anche un frutto che cade molto lontano dall'albero.

Continuiamo a ripetere come abbiamo fatto sollevando, io credo, giuste e legittime censure alla sua nomina, ovviamente non come persona ma come rappresentante istituzionale, e quindi non possiamo avallare una

delibera che è portata da lei, e glielo diciamo molto francamente, Assessore - finché resta tale - Ragona.

Ogni e qualsivoglia atto lei porta in quest'Aula fintanto che l'ANAC non dirà che la sua posizione è regolare oppure, viceversa, che non lo è, non sarà punto preso in considerazione dall'opposizione e quindi lei riceverà sistematicamente il voto contrario indipendentemente dall'oggetto, perché tra le censure, oltre alla Corte dei Conti, ma quella spetterà per gli stipendi che lei ha preso eventualmente indebitamente al Sindaco che è l'autore della nomina, ma tra i provvedimenti che possono essere presi in caso di inconferibilità c'è la nullità della sua nomina e la decadenza di tutti gli atti da lei presentati. Quindi capisce bene che noi non possiamo avallare una serie di atti presentati da un soggetto che, per quanto ci riguarda, non deve sedere dove sta sedendo lei, votandoli, pur quando, come nel caso specifico, si tratta di una delibera che lei si è trovata già pronta e che nel merito è condivisibile.

Dispiace, Assessore - finché resterà tale - ma non siamo avvezzi a dichiarare una cosa e farne un'altra. Per noi lei lì non può stare, non può stare, le ripeto, per ragioni di natura giuridica, non può stare, lo ripeto, per ragioni anche di opportunità politica. Non solo. Ogni e qualsiasi decenza avrebbe consigliato di farle finire il mandato dov'era, dove si è dimostrato soggetto reticente quantomeno nei confronti delle legittime richieste dell'opposizione, assente quando si trattava di affrontare problemi devoluti alle sue presunte competenze e respingente quando si trattava di condividere con la città quelle che noi crediamo siano opere infrastrutturali di importanza capitale per la città di Padova.

E quindi, le ribadisco, non è la delibera che accoglie il voto contrario dell'opposizione ma è la sua persona, non in qualità di cittadino padovano ma in qualità di Assessore inconferibile e che non doveva conferirsi nel ruolo che ricopre.

Presidente Tagliavini

Chiedo se vi sono altri interventi, richieste di intervento. Nessuna, mi pare. La parola all'Assessore per la replica.

Assessore Ragona

Grazie, Presidente. Ringrazio... ringrazio gli interventi. Mi faccio carico di questa richiesta del Consigliere Tarzia e ringrazio anche il Consigliere Cavatton che con molta franchezza ha detto quello che pensa, è un suo diritto pensarlo, e quindi, come dire, non... come dire...

(Intervento fuori microfono)

No, volevo... Ripeto, brevemente, siccome il Consigliere non era presente, ma questo tema è già, come dire, venuto fuori nelle interrogazioni, ripeto, io credo che, come dire, di non aver nessun tipo di questa problematica di inconferibilità.

(Intervento fuori microfono)

Con parole non mie mi sono fatto fare un parere *pro veritate* e ho completa fiducia nella struttura comunale, a partire dal Segretario comunale e da tutti gli uffici che hanno lavorato, che ringrazio, e che quindi, insomma, credo che mi abbiano dato la serenità per portare avanti questo ruolo.

Mi spiace che non mi verranno fatte mai critiche politiche e quindi non si potrà entrare nel merito delle questioni. La vostra posizione è un'altra, la rispetto e... mi spiace, mi sarebbe piaciuto confrontarmi su delle tematiche, però se voi non volete rispetto la vostra posizione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore Ragona. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ha chiesto la parola il Consigliere Tarzia, prego.

(Intervento fuori microfono)

Lei... No, lei può intervenire per dichiarazione di voto dopo la replica. A lei la parola, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, intervengo. Naturalmente è favorevole il voto del nostro Gruppo, ma ci tenevo a chiarire una cosa, Assessore Ragona, che nella mia interrogazione io ho fatto riferimento a delle specifiche domande, non ho parlato di inconfiribilità e di incandidabilità e di... inconfiribilità rispetto al suo mandato. Ho detto semplicemente che lei si trova in una posizione particolare e mi sarebbe piaciuto sapere da lei come si comporta una persona che prima ha fatto il Presidente di una società e che oggi invece da Ente regolato è soggetto regolatore, questa era la mia iniziale premessa. Ma io ho parlato del contratto, non ho parlato, con Busitalia, non ho parlato, non ho fatto riferimento a una sua eventuale incompatibilità. Grazie. Ci tengo a chiarirlo, visto che ci sono anche i giornalisti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, proseguiamo nelle eventuali dichiarazioni di voto. Chiedo se vi sono altri interventi. Parola al Consigliere Rampazzo, prego.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Io annunciando... annuncio il voto favorevole ovviamente a questa delibera da parte del nostro Gruppo e vi faccio un breve passaggio su questa polemica che è, come spesso accade purtroppo in quest'Aula, ai limiti del surreale.

Io non sono un avvocato, quindi mi fido e sentiremo il parere, che spero ci porti poi tra qualche mese in quest'Aula il Consigliere Cavatton, qualsiasi sia l'esito, del... dell'esposto che hanno fatto all'ANAC. Mi fido, come mi sono fidato e affidato sempre finora, nonostante i mille allarmi che ad ogni seduta consiliare ricevo da parte dell'opposizione, dell'operato dei funzionari comunali che devo dire che, ripeto, nonostante... credo di non aver fatto un Consiglio comunale senza che non venisse paventato un illecito gravissimo da parte del... dei funzionari comunali, sinceramente. Magari qualcosa... qualcosa sì, quello tutto... uno tutto mozioni forse. Quindi ogni volta io entro in quest'Aula e ogni volta mi viene detto che stiamo facendo qualcosa dal punto di vista della legge scandaloso e per cui verremo perseguitati noi e i figli dei nostri figli.

Ad oggi questo non è ancora avvenuto, io mi sono assicurato, come tutti i Consiglieri comunali, perché comunque è corretto, insomma, fidarsi è bene ma non fidarsi è meglio. Devo dire che in passato ho fatto bene a fidarmi e ringrazio i tecnici comunali che ci hanno sempre dato dei pareri molto precisi e molto... e molto... puntuali, perché comunque non è un lavoro... non è un lavoro facile. Secondo me, la casistica di cui stiamo parlando capita molto più spesso di quello che pensiamo ed è capitato anche in passato molto... molto più spesso di quello che pensiamo.

Io per scrupolo e per curiosità, non essendo un giurista e non andando certamente d'accordo con le materie... da giuristi, non è il mio lavoro e lo ammetto, è un mio limite, mi fido, però mi sono andato a vedere le leggi citate e ho fatto una piccola ricerchina personale, mi lascia abbastanza basito. Però molto probabilmente... Questo... tipo di richiesta. Però molto probabilmente sono io che non ne capisco niente, molto probabilmente

è l'avvocato a cui ha chiesto un parere il... l'Assessore Ragona che non ne capisce niente, molto probabilmente sono i funzionari comunali che stanno prendendo la responsabilità di fare un atto illecito, immagino, perché minacciati dal Sindaco di notte sotto casa, perché se non li nominavano e si rovinavano la vita come Assessore... l'Assessore Ragona non avrebbero... non li avrebbe lasciati stare.

Io rinnovo la mia fiducia e rivolgo i ringraziamenti ai funzionari e al personale comunale, perché molto spesso fanno chiarezza in queste... in queste questioni e questi... in questi diciamo fantasmi che aleggiavano attorno a quest'Aula a ogni Consiglio comunale. Grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiarazione di voto del Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Io ringrazio il collega Rampazzo, perché mi consente di reintervenire in dichiarazione di voto dopo aver sentito il suo brillante intervento, come tutti gli altri che ha svolto in quest'Aula. Non si è... non si è accusato nessun funzionario comunale, anche perché la nomina dell'Assessore, forse lei lo dovrebbe sapere, è un Decreto sindacale nel quale i funzionari non hanno parte, è una scelta fiduciaria che il Sindaco effettua ovviamente ascoltando anche il parere del Segretario, immagino, e di quanti si occupano degli affari e dei servizi istituzionali del Comune, ma la responsabilità della nomina di un Assessore non coinvolge alcun dipendente comunale.

Se lei ha visto dei pareri da parte del Comune le prego di fornirmeli, perché io non ne ho visti, né ci sono stati inviati, dato che avevamo sollevato il problema pubblicamente sulla stampa.

Se però invece ha fatto la sua ricerca, ecco, io credo che sia legittimo in quest'Aula avere un'opinione diversa dai risultati ai quali l'ha condotta la sua ricerca. La mia ricerca mi ha condotto a un risultato diametralmente opposto che è non solo mera applicazione del dettato normativo, che non ho scritto io e che trovo anche ingiustamente punitivo di coloro che fanno parte delle Amministrazioni o che da altri Enti arrivano nell'Amministrazione, perché quella legge, la legge Severino, è un'emerita porcata promossa da frange giustizialiste che di sicuro... di sicuro non vanno riconosciute e circoscritte nell'area politica che io rappresento, ma che forse sono più vicine all'area politica che rappresenta lei, frutto appunto di una furia giustizialista che ha deciso che ogni e qualsiasi professionalità acquisita come eletto o nominato dovesse essere punita con un periodo di sospensione.

Non ho espresso un giudizio nel merito di quella legge, però quella legge c'è e quella legge dice che chi viene da un Ente che riceve finanziamenti da parte dell'Ente Comune è inconfirabile per il periodo di due anni - riassumendo in maniera brutale - nel ruolo di amministratore pubblico. Dopodiché, si può discutere che amministratore pubblico non voglia dire Assessore.

Il caso della collega che abbiamo in Aula che viene dal CdA, così lo spiego a tutti, che sarà quello che le hanno raccontato nelle segrete stanze per dirle va tutto bene, è un caso non solo diverso ma diametralmente opposto, perché la collega si è guadagnata il diritto a stare in quest'Aula attraverso il suffragio elettorale e prima che venisse chiamata a rappresentare i cittadini in Consiglio comunale è stata nominata non come figura di vertice, cioè come Presidente, ma come Consigliera di Amministrazione. Tanto è vero che se Ragona fosse stato non Presidente ma Consigliere d'Amministrazione non ci sarebbe stata nessuna censura, si badi bene, giuridica o di legittimità, altre probabilmente sì, sul suo ruolo in quest'Aula.

E quindi il passaggio è stato esattamente il contrario, mentre invece qui abbiamo un nominato con funzioni e ruolo apicale che viene nuovamente nominato nell'Ente nel quale precedentemente lui riceveva i finanziamenti e le direttive politiche. Non abbiamo un soggetto che ha preso i voti e che viene proclamato eletto in Consiglio comunale. Questa è una differenza sostanziale che forse nella sua ricerca non ha

indagato a sufficienza.

(Intervento fuori microfono)

Sono cinque minuti le dichiarazioni di voto.

Quindi le do un'ultima informazione, lo chieda al Sindaco di Pistoia, lo chieda all'ex Sindaco di Firenze, lo chieda a molti amministratori che si sono visti arrivare la Corte dei Conti quando avevano finito il mandato da dieci anni, la giustizia in questo... in queste materie, e lo sa anche qualche Assessore che ha visto la vicenda delle Torri Gregotti magari da vicino, arriva di regola molto dopo che le Amministrazioni hanno terminato, quella Amministrazione, il loro mandato. E quindi le scorie di quello che succede oggi, anche se lei è tranquillo perché non è arrivato nessun Carabiniere in Aula a portar via non si sa chi e non si sa cosa, perché noi in Procura non ci siamo mai andati, ma solo Corte dei Conti e ANAC che sono gli organi deputati, non è detto che accada finché dura il mandato. Però c'è qualcuno che ha funzioni di controllo, le esercita, si chiama opposizione, mi dispiace per lei.

Presidente Tagliavini

Parola per dichiarazione di voto alla Consigliera Moschetti, prego. Deve avvicinarsi al microfono.

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. Il voto della Lista Lorenzoni Sindaco è chiaramente positivo, chiaramente favorevole.

Non posso non sottolineare un aspetto che è stato prima oggetto di una questione pregiudiziale. Laddove si parla di inconfiribilità non si considera che l'articolo 4 di questa famosa legge del 2013, che è frutto di questa legge, della legge Bassanini di cui si parla prima, è una inconfiribilità che attiene soltanto agli incarichi amministrativi, non attiene agli incarichi politici, e l'articolo 1 fa chiarezza su quelli che sono gli incarichi amministrativi. Non è certo ruolo di Assessore un incarico amministrativo inconfiribile nel caso in cui un soggetto abbia partecipato ad una società che chiaramente ha partecipazioni comunali.

Quindi mi permetto di sottolineare che è sufficiente un'interpretazione letterale della norma per rilevare che non esiste alcuna inconfiribilità nel caso in questione, questo è un punto fondamentale.

Tra l'altro approfitto anche per dire che l'interpretazione deve essere restrittiva e abbiamo delle pronunce del Consiglio di Stato del 2016. Quindi nel caso in questione non c'è nessuna inconfiribilità, perché la norma parla di incarichi amministrativi, mentre l'incarico di Assessore è un incarico politico. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Foresta, prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Allora, io penso che l'argomento era del raddoppio Vigodarzere e Ponte di Brenta, quindi ovviamente io esprimo il mio voto favorevole. Però visto che siamo scivolati e siamo entrati in altri campi vorrei portare le mie considerazioni, che purtroppo sono frutto di situazioni di maggioranza e di minoranza, quindi le ho vissute un po' tutte.

Collega Rampazzo, i ricorsi al TAR, al di là delle brutte o buone intenzioni, costano soldi e i motivi o molti dei motivi per cui non si fanno è perché costano soldi. Perché qualche volta, più di qualche volta, io sarei

stato tentato nei dieci anni di Zanonato di farne più di uno.

Contrariamente a lei io non mi assicuro, non mi sono mai assicurato. Ho preso due querele, per fortuna rigettate tutte e due in prima e seconda istanza, da parte di due sindacalisti. Perché non mi assicuro? Non mi assicuro perché ci sono dei campi dove l'attenzione deve essere massima. Lei si fida dei dirigenti e anch'io mi fido dei dirigenti, però ci sono delle cose dove non mi fido più di nessuno, perché i pareri *pro veritate* io li vedo poco e, se arrivano, arrivano dall'esterno, e ci sono campi dove l'attenzione è massima, e le porto qualche esempio, qualche esempio. Io ho vissuto una situazione, che ancora non è finita, a proposito delle Torri Gregotti, una cosa molto strana quella sera successe, dove non c'è stato un Assessore che ha portato quella delibera ma c'è stato un Consigliere a cui è stato demandato, ma non avevo mai visto un Consigliere portare una delibera. Quella volta la portò un Consigliere e si chiedeva un voto al Consiglio comunale con la Giunta fuori da... dalla linea Maginot. Quella era una questione che è chiaro che io, ci potevano essere pure quattordici pareri *pro veritate*, non l'avrei mai votata.

Quindi il fatto che un dirigente dica, spieghi e faccia, non è questo il caso perché il problema Ragona proprio non esiste per quanto mi riguarda, e mi dispiace che siamo scivolati su altri campi, però, dico però, cioè siccome siamo umani tutti possiamo interpretare o sbagliare. Quindi quando ci sono campi di difficoltà, e non è questo il caso, ma quando si parla di situazioni che riguardano la città, complesse e difficili, uscire dall'azienda, entrare dentro un'altra, fare una cosa o farne un'altra, io credo che con rispetto di tutti bisogna camminare molto prima di arrivare a una decisione. Perché se malauguratamente quella storia della Torre Gregotti fosse andata in maniera diversa, e non fosse intervenuto lì il Consiglio di Stato a rigettare tutto, e fosse andato in un'altra direzione, molti di quei Consiglieri oggi ancora starebbero a pagare per altri dieciventi anni le conseguenze.

Comunque il mio voto, ribadisco: favorevole.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Tiso. Al microfono, per favore.

Consigliere Tiso (PD)

Scusate. Leggo l'oggetto di questa delibera: "Approvazione, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, D.P.R. 327/2001, della variante al Piano degli Interventi finalizzata a rendere conforme il Piano degli Interventi al progetto di competenza della Regione Veneto denominato "Raddoppio linea tratta Padova-Vigodarzere" e ponte sul Brenta. Approvazione con Decreto regionale", eccetera, eccetera. Questo dobbiamo votare, punto.

Allora se ogni volta, ogni volta, quest'Aula viene a diventare un'Aula di Tribunale tra chi accusa e chi difende io non ci sto. Questa è un'Aula costituita dai Consiglieri, i quali dibattono sull'argomento.

Se l'Assessore Ragona è stato nominato in maniera subdola oppure non chiara da parte del Sindaco se ne assumerà la responsabilità. Dobbiamo noi accusare l'Assessore Ragona di essere lì o accusare il Sindaco di averlo nominato? Ma, voglio dire, scusate, io credo che in quest'Aula questo dobbiamo dibattere, questo è l'oggetto del testo.

Allora, è chiaro che ognuno può dire quello che vuole, ma qua questo votiamo questa sera, qualcuno è d'accordo, qualcun altro non è d'accordo, e si va al voto, e si va al voto. Altrimenti qua ogni volta dobbiamo muovere le acque per tentare cosa?

Io mi ricordo benissimo all'inizio di questo mandato amministrativo le accuse nei confronti del Consigliere Berno, perché non aveva ancora pagato i suoi debiti nei confronti dell'Amministrazione. Che fine hanno fatto?

(Intervento fuori microfono)

Che fine hanno fatto? Che fine hanno fatto i suoi voti, non quello che ha pagato, Consigliere Cavatton, i suoi voti mentre non aveva ancora pagato, perché questo lei accusava. E' andato in fumo, questo è il problema. Che lei in maniera procedurale, questo gli interessa, non tanto il contenuto, voti su questo, su questo discuta se le va bene o non le va bene.

Il nostro naturalmente sarà un voto favorevole.

(Escono i Consiglieri Foresta, Meneghini, Sodero, Moneta e Mosco – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Bene. Microfono adesso al Segretario Generale per la votazione tramite appello, grazie.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Procedo quindi alla chiamata per il voto.

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini, assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta. Foresta è uscito, assente.

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Contrario.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Ah, non ho sentito...

(Intervento fuori microfono)

Non votante.

Meneghini. Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani, assente. Luciani, non c'è.

Sodero. Sodero, assente.

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Astenuto.

Moneta. Moneta, assente.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco. Mosco, assente.

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 19; contrari: 4; astenuti: 1; non votanti: 1; assenti: 8. La delibera... la proposta di delibera è approvata.

(Entra il Consigliere Foresta – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Anche questa delibera è urgente e quindi di nuovo la parola al Segretario Generale per la votazione della sua immediata eseguibilità.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Procedo quindi con la chiamata.

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini, assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Contrario.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Non votante? Okay.

Meneghini. Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani, assente. Luciani, assente.

Sodero. Sodero, assente.

Cusumano. Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta. Moneta, assente.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco. Mosco, assente.

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 20; contrari: 4; astenuti: 1; non votanti: 1; assenti: 7. La delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo passare all'ordine del giorno successivo relativo all'approvazione di parere su domanda di rilascio di provvedimento conclusivo in deroga al Piano degli Interventi.

La parola all'Assessore proponente Antonio Bressa.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 146 o.d.g. (Deliberazione n. 55)**

OGGETTO -PARERE SU DOMANDA DI RILASCIO DI PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO IN
DEROGA AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R.
31/12/2012, N. 55 DITTA D.B.S. SRL REG. 7154/19.

Assessore Bressa

Sì, grazie, Presidente. Si tratta di un intervento che viene proposto da un'importante realtà padovana nel mondo dell'*import-export* di prodotti ortofrutticoli, che ha la propria sede tra Corso Stati Uniti e via Lisbona. Questa impresa ha la necessità, per esigenze della propria realtà produttiva, di allargare l'area di manovra dei mezzi che entrano all'interno della propria sede e quindi l'area destinata a parcheggio all'interno della propria sede. Per fare questo ampliamento necessita di allargarsi su un tratto che costeggia via Lisbona e che secondo il Piano degli Interventi è un tratto che rientra nella definizione e quindi nella destinazione di sede stradale.

Questo tipo di ampliamento rientra nelle tipologie di interventi che possono essere assecondati con una deroga accordata dal Consiglio comunale, una deroga quindi allo strumento urbanistico generale, e quindi tale delibera ha proprio lo scopo di chiedere in questa sede al Consiglio di assecondare le esigenze di questa importante realtà che per una metratura quadrata di 784 unità deve allargarsi su questa sede stradale.

E' chiaro che ci sono due condizioni importanti, che sono poi definite anche all'interno della convenzione,

che ci rendono in qualche modo tranquilli rispetto a questa operazione: da un lato viene espressamente richiesto che non sia mutata la destinazione di questa attività produttiva, perché ovviamente noi andiamo ad assecondare questa esigenza che riguarda lo spazio di manovra dei mezzi e, appunto, il parcheggio dei mezzi, perché è un'esigenza di una realtà produttiva e quindi realtà produttiva dovrà rimanere, e dall'altra parte semmai in futuro per le esigenze del Comune fosse necessario allargare via Lisbona, quindi occupando quel tratto che sarebbe invece occupato dall'allargamento del parcheggio, il Comune ha diritto a recuperare quest'area da parte del privato.

Quindi io credo che approvando questa delibera si dia un segnale importante di vicinanza al mondo produttivo in questo caso della zona industriale di Padova, a un settore interessante per quanto riguarda le attività economiche padovane che è quello dell'ortofrutta, noi abbiamo anche il MAAP che sapete essere una delle realtà più importanti in Italia da questo punto di vista, e quindi grazie alle opportunità che la legge conferisce allo Sportello Unico per le Attività Produttive possiamo dare il segnale che il Comune di Padova è a fianco alle imprese padovane che investono nel futuro all'interno del nostro Comune. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La discussione è aperta. Chiedo se vi sono interventi. Nessuno ne fa richiesta. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Non vi sono richieste di... Sì. La parola al Consigliere Foresta, prego, per dichiarazione di voto.

Consigliere Foresta (Area Civica)

[...] ha fatto, sono solo a chiederle una cosa: se questo parcheggio ci sono le strisce blu, si paga, o è un parcheggio libero, o è a disco orario.

Presidente Tagliavini

Allora la parola, per una risposta, cortesemente, breve, all'Assessore, prego.

Assessore Bressa

E' molto semplice, nel senso che è il parcheggio di pertinenza della sede di impresa, quindi non è un parcheggio pubblico, è il parcheggio interno della ditta.

(Escono il Sindaco ed i Consiglieri Pillitteri, Pellizzari, Cappellini, Turrin e Cavatton – presenti n. 20 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Consigliere Foresta, deve riprendere la parola dopo questo chiarimento? No. Va bene.

Chiedo se vi siano altre dichiarazioni di voto. Nessuno chiede la parola e allora microfono al Segretario Generale per l'appello.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Allora, procedo con l'appello per il voto.

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini, assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri. Pillitteri, assente. Non lo sento, non lo vedo, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Astenuto.

Pellizzari. Pellizzari, assente.

Meneghini. Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani. Luciani, assente.

Sodero. Sodero, assente.

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta. Moneta, assente.

Cappellini. Cappellini, assente.

Turrin. Turrin, assente.

Mosco. Mosco, assente.

Cavatton. Cavatton, assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: nessuno; assenti: 13. La proposta di delibera è approvata.

(Entrano i Consiglieri Pellizzari e Pillitteri – presenti n. 22 componenti del Consiglio)

Chiedo di nuovo il microfono al Segretario Generale, perché trattandosi di delibera urgente occorre votare la sua immediata eseguibilità.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Procedo con la chiamata. Berno. Scusate.

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini, assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Contrario.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, astenuto?

(Intervento fuori microfono)

Ho capito male io allora. Astenuto Lonardi. Pellizzari, astenuta.

Meneghini. Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani. Luciani, assente.

Sodero. Sodero, assente.

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta. Moneta, assente.

Cappellini, assente.

Turrin, assente.

Mosco, assente.

Cavatton, assente.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: 2; non votanti: nessuno; assenti: 11. La delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo passare all'ordine del giorno successivo. Do di nuovo la parola all'Assessore Bressa per proposta relativa a bozza di convenzione per la ristrutturazione e cambio d'uso del fabbricato ex Vescovi di via Vicenza. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 147 o.d.g. (Deliberazione n. 56)**

OGGETTO -INTERVENTO PER LA RISTRUTTURAZIONE E CAMBIO D'USO DA ARTIGIANALE A
COMMERCIALE DEL FABBRICATO " EX VESCOVI" IN VIA VICENZA, 1
APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 28 BIS DEL
D.P.R. 380/2001

Assessore Bressa

Sì, grazie, Presidente. In questo caso siamo di fronte a un... a una richiesta di permesso di costruire convenzionato, per cui andiamo in questa sede, se il Consiglio lo riterrà, ad approvare la bozza di convenzione che è necessaria poi per il rilascio del permesso di costruire.

Parliamo di un intervento molto importante per la zona interessata, conosciamo tutti l'edificio della Torrefazione Vescovi che insiste tra via Volturmo e via Vicenza, un edificio che è stato realizzato negli anni Cinquanta proprio per ospitare quel tipo di attività legata alla torrefazione di uno dei marchi insomma principali presenti in città, che ormai da diversi anni invece l'edificio è in stato precario di abbandono.

Ora finalmente si è trovata la possibilità per dare nuova vita a questo importante edificio che, faccio notare, è anche molto visibile in città, perché quello è uno dei luoghi di passaggio tra, insomma, l'Hotel Milano, l'ingresso di corso Milano e la circonvallazione, più frequentati che ci sono.

Quindi in cosa consiste questo intervento? Consiste sostanzialmente in una ristrutturazione dell'immobile, ristrutturazione che prevede di conservare i prospetti e l'immagine delle facciate così come sono, viene anche conservata una ceramica che è presente sul lato rivolto verso via Vicenza che è una ceramica di pregio che era stata realizzata, appunto, all'epoca dell'intervento negli anni Cinquanta. Non si aggiunge un metro cubo di volume, nel senso che si tiene quell'edificio ma si insedierà al piano terra il vicino NaturaSì che è presente a qualche centinaio di metri dalla sede in cui si trasferirebbe. Tra l'altro si trasferisce andando a diminuire la propria superficie di vendita, perché oggi NaturaSì di via Digione ha 600 metri quadrati di superficie di vendita, trasferendosi nel piano terra dell'ex Vescovi porta la superficie di vendita a 490 metri.

Al piano superiore si insedierà invece un'attività di ristorazione, che è la catena Pizzicotto. Non sono qua a fare pubblicità ovviamente dei marchi, ma a illustrare nel massimo della trasparenza che cosa accadrà all'interno di quello stabile. E' una catena presente in diverse città a livello nazionale che si occupa, come dice il nome stesso, di pizza ma anche di piatti della tradizione.

Qual è la cosa importante però della convenzione che noi andiamo ad approvare? E' chiaro che già il fatto che ci sia una rigenerazione urbana di questo edificio di per sé rappresenta un interesse pubblico. Quando noi andiamo a insediare attività economiche che recuperano un edificio dismesso e lo restituiscono dandogli una funzione nuova ai padovani già di per sé c'è un interesse pubblico, ma in questo caso andiamo ben oltre, nel senso che ci sarà tutto un intervento per la realizzazione di un parcheggio all'interno dell'area privata, ma parcheggio che verrà destinato ad uso pubblico e che poi permette anche di soddisfare gli standard. Per realizzare questo parcheggio è stato abbattuto un fabbricato che era presente proprio dietro l'edificio dell'ex Vescovi, quindi andiamo diciamo a diminuire, ecco, la volumetria rispetto a quella che era prima dell'inizio di questo intervento e degli interventi propedeutici che sono già stati avviati nel corso di questi mesi. In più, ci sono una serie di impegni che si assume la ditta proponente, per cui non solo i parcheggi interni vengono destinati a uso pubblico ma viene sistemata tutta l'area davanti. Cosa vuol dire? Che ci sono dei parcheggi pubblici dell'APS che vengono risistemati, anche perché non è molto funzionale la disposizione che hanno oggi, ma ridisegnando le strisce per terra si possono anche aumentare nel numero di stalli, non solo, perché viene implementata l'illuminazione pubblica, viene realizzata un'aiuola, viene realizzato un marciapiede e sistemata la pista ciclabile, quindi siamo di fronte a una sistemazione di tutto quel pezzo, diciamo, di città che sta davanti alla pizzeria S'Aligusta e affianco all'intervento di cui parliamo che è l'ex Torrefazione Vescovi.

In più, NaturaSì si è impegnata anche a installare una colonnina di ricarica per auto elettriche e quindi anche in questo senso andiamo nella direzione auspicata di sostenere la mobilità sostenibile.

In questo caso poi vengono versati al Comune 44.000 euro per quanto riguarda il costo di costruzione e gli oneri di urbanizzazione secondaria, mentre gli oneri di urbanizzazione primaria sono scomputati grazie diciamo all'intervento di sistemazione che avviene di fronte all'edificio, così come vi ho descritto.

Ne approfitto invece per dirvi che con riferimento alla delibera precedente in quel caso, essendoci una deroga rispetto allo strumento urbanistico e quindi acquisendo un valore diverso l'area del parcheggio che si allarga, riceviamo 11.000 euro di contributo straordinario. E' importante sottolineare che, insomma, anche dall'operazione precedente comunque incameriamo delle risorse che poi vengono spese per l'interesse pubblico.

Quindi c'è un cambio di destinazione d'uso in questo caso, però è perfettamente coerente con quello che dice il Piano degli Interventi, quindi non c'è la corresponsione di un contributo in più per questa cosa.

Per fare sintesi: siamo di fronte a un intervento importante che verrà realizzato in pochi mesi, perché di fatto la struttura c'è già e quindi deve essere sistemata così come vi ho descritto e così com'è anche definito all'interno della convenzione, e quindi l'obiettivo è che già entro Natale ci sia una... un'immagine molto diversa di questo tratto di città, che sarà valorizzata con l'insediamento di questa attività nell'immobile e con tutta la sistemazione dell'area circostante che verrà arricchita anche di verde, l'aiuola che dicevo prima e anche le due caratteristiche palme che si vedono da via Vicenza.

Quindi credo che l'interesse pubblico sia pienamente soddisfatto e chiedo al Consiglio comunale di sostenere questa iniziativa. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore Bressa. La discussione è aperta. Parola al Consigliere Tiso, che invito al microfono.

Consigliere Tiso (GS)

Grazie, Assessore Bressa. Ho seguito l'iter di questo passaggio, anche quello storico diciamo. Diciamo che in questo momento noi abbiamo un'occupazione... anzi, prima avevamo un'occupazione che creava preoccupazione, adesso abbiamo un'occupazione invece che crea occupazione e credo che questo sia fondamentale nel novero della rigenerazione urbana di questo spazio.

L'ultimo Consiglio comunale, se vi ricordate, abbiamo votato quella mozione riguardante la richiesta di modifica della legge 50 sui... sui supermercati, insomma, liberi sotto i 1.500 metri quadrati. Noi possiamo dire se fossero tutti così, cioè vuol dire che in qualche modo diamo lustro e luce ad uno spazio che era vuoto e che, rigenerando, non rigenera solo lo spazio, ma anche ciò che sta attorno a questo spazio, quindi la ciclabile, i parcheggi, la viabilità. La rimodernizzazione della città passa, appunto, a questo... anche attraverso questo modello di rigenerazione urbana.

Io credo che questo sia uno strumento che ci dà la possibilità di vedere più luce - chiamiamolo così - in una zona dove poteva esserci - usiamo questa parola - degrado, cioè viene lasciato di vuoto, senza nessun senso e con il rischio eventuale di ulteriori occupazioni e quindi di ulteriori preoccupazioni per la città e per la... per il nostro Consiglio Comunale.

Quindi bene il lavoro, grazie a NaturaSi che si è presa carico di questo nuovo edificio o, meglio, che lo renderà nuovo, un intervento che vale per la città, un angolo di città che viene, diciamo, riqualificato nel suo complesso, nel suo ambiente e quindi che dà anche una risposta ai cittadini; infatti NaturaSi era già là vicino, se non mi sbaglio, si è solo trasferita in un ambiente migliore, nuovo e quindi penso che sia, anche per chi ha questa... diciamo, va a comperare a NaturaSi sia anche meglio entrare in un ambiente nuovo, in uno spazio nuovo con uno spazio anche per parcheggiare eventualmente, visto che la ciclabile è rinnovata e anche, perché no, andare in bicicletta. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente. Assessore Bressa, è un ottimo intervento di rigenerazione urbana e di sviluppo

commerciale del territorio e mi complimento per la proposta di deliberazione, che naturalmente ho seguito anche in Commissione e che avrà naturalmente il mio voto favorevole su un edificio che risale, come abbiamo sentito in Commissione, agli anni Cinquanta e che all'epoca, trattandosi di uno stabilimento modernissimo, fu attenzionato - abbiamo letto - anche dal Piano Territoriale Regionale, mi pare di aver capito.

Di questo austero edificio, ubicato vicino alla rotatoria di corso Milano, si erano perse un po' le tracce però in città e fu riportato alla ribalta cittadina il 7 settembre del 2019, quando alcuni attivisti del Gramigna, che erano stati spostati dalla Marzolo, l'occuparono abusivamente ed illegittimamente, creando notevoli tensioni oltre che politiche, anche sociali. Per nostra fortuna, dopo un mese la Polizia sgomberò l'edificio con un blitz, restituendolo ai legittimi proprietari, che comunque si stavano dando da fare per trovare degli investitori e bisogna anche ricordare che, per scongiurare altri episodi di occupazione e degrado, la famiglia Vescovi - non capita spesso in queste circostanze, molte volte sono le Amministrazioni che procedono a mettere in sicurezza gli immobili e poi ribaltano i costi ai proprietari - fu molto collaborativa con il nostro Comune e si diede da fare istituendo un servizio di vigilanza privata e sigillò le finestre al fine di evitare altre possibili intrusioni.

L'accordo espresso - abbiamo sentito prima - nella bozza di convenzione tutela, come abbiamo ascoltato, l'interesse pubblico, che è priorità dell'Amministrazione, restituendo sia l'immobile, che fa parte della storia della città e che andava ristrutturato, sia garantendo dei servizi fruibili da parte di tutti. Viene prevista, infatti, la realizzazione di un parcheggio interno all'area privata, ma vincolato ad uso pubblico e poi la sistemazione...

Però, se parlate, non si ascolta assolutamente nulla. Presidente, per favore.

Viene prevista, infatti, la realizzazione di un parcheggio interno all'area privata, ma vincolato a uso pubblico e poi la sistemazione e la riconfigurazione dei parcheggi pubblici esterni, oltre alla realizzazione del marciapiede con sistemazione della pista ciclabile e la formazione di una nuova aiuola verde, che si andrà ad aggiungere alle due caratteristiche palme di fronte all'edificio a cui lei faceva riferimento, tutte opere a carico della proprietà, che peraltro è obbligata a realizzarla per poter conseguire il rilascio del titolo edilizio.

Sono sicuro che, dal momento che gli interventi verranno realizzati anche su spazi comunali, lei, Assessore Bressa, per conto della nostra Amministrazione, vigilerà sul cantiere e sulla corretta esecuzione dei lavori. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola adesso al Consigliere Marinello, prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie. Naturalmente anche il mio giudizio su questo, diciamo, grosso recupero che avviene non può essere che positivo assolutamente, in qualche modo anche per il rispetto del... della struttura che verrà fatta. Quindi voglio dire che il voto positivo sia scontato assolutamente sì e giustamente sia nelle parole dell'Assessore, che in quelle anche parzialmente di Tiso, si fa notare che questa è un'operazione ben differente da altre che abbiamo dovuto in qualche modo, *ob torto collo*, prendere in città; anche qui c'è una struttura sotto i 1.500 metri, una struttura che, però, si sposta, una struttura oltretutto che non può non avere una città che si sta anche occupando in modo importante di biologico, di aree padovane che al biologico dovranno essere sempre più dedicate e quindi un'attenzione anche a un certo tipo di, come dire, distribuzione non può non essere attenta.

Questo, però, ci richiama anche a due... diciamo situazioni: la prima che nuovamente credo che questo, come molti altri immobili padovani sfitti, abbandonati, da recuperare... lungi da me dal voler fare questa

sera polemica, però è anche vero che l'occupazione che recentemente di quell'immobile fu fatta richiamò l'attenzione di tutta la città, di tutti noi a quanto quell'immobile e a quanto... altri immobili fossero in abbandono e avessero necessità di attenzione rispetto a quello. Certamente questa fu comunque una finalità che non va trascurata.

Dall'altro lato, credo che comunque tutto questo richiami la nostra attenzione al fatto che troppo spesso, soprattutto nei nostri quartieri di periferia, c'è ancora un'eccessiva invadenza di costruzioni, secondo i Piani Casa regionali e nazionali che ci troviamo a dover subire, di cui è evidente - questo è un esempio tipico - non abbiamo nessuna, nessuna necessità.

Due, che è indispensabile io credo non per questa occasione, come abbiamo già detto abbondantemente, ma per altre occasioni, che in qualche modo si ragioni su questo cambio d'uso da artigianale a commerciale, si capisca se dentro a questa, diciamo... regolamenti comunali si possono trovare delle modifiche per tutelare ovviamente il Comune da iniziative che troppo spesso lo espropriano, lo espropriano delle sue scelte, così come in altre occasioni di recente, benché le sensibilità in questo campo siano differenti, c'è stata una deliberazione nazionale anche sulle, diciamo, trasmissioni, 5G, eccetera, che in qualche modo di nuovo, lo ribadisco, le sensibilità possono essere differenti, ma inevitabilmente espropriano i Comuni dalle loro possibilità di scelta.

Parliamo spesso di autonomia, credo che le autonomie comunali vadano comunque difese nella scelta di come si utilizza il territorio, nelle scelte anche di politiche che in qualche modo attengono da vicino o da lontano la salute.

Quindi, voglio dire, benissimo che ci sia stata tutta questa scelta, una nuova, diciamo, vittoria credo della nostra Amministrazione, che si aggiunge alle molte che sono state ottenute e, in particolare, perché no, dell'Assessore Bressa, a cui va dato assolutamente riconoscimento del sapersi muovere in questo modo molto attento.

Dall'altro lato, però, un richiamo da parte mia all'attenzione, insomma, all'utilizzo del territorio, a cercare di trovare dentro proprio alle Amministrazioni Comunali, ai regolamenti comunali qualcosa che in qualche modo riesca a proteggerci per il futuro, perché non sempre avremo situazioni di questo tipo, ne abbiamo di recente affrontate altre meno favorevoli. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Bressa per la replica.

Assessore Bressa

Sì, in realtà solo per ringraziare i Consiglieri che sono intervenuti, in particolar modo a sottolineare la valenza di questo intervento di recupero che si pone nell'obiettivo condiviso, io credo in maniera molto sentita dall'Amministrazione e la maggioranza, che è il recupero degli edifici, per evitare nuovo consumo di suolo, recupero di edifici che, non dimentichiamolo, comporta sempre anche un adeguamento di questi edifici a tutti i migliori standard dal punto di vista strutturale, energetico e di qualità, insomma, anche della realizzazione poi e quindi adeguamento di questi immobili, che porta poi anche a un aumento del valore degli stessi, secondo, diciamo, un'idea di città moderna ed efficiente anche dal punto di vista energetico, che sicuramente condividiamo.

Aggiungo solo che questo tipo di intervento era già iniziato, diciamo, nella sua fase preliminare e progettuale prima ancora che ci fosse l'occupazione da parte del Gramigna, che quindi in qualche modo è vero che ha acceso i riflettori rispetto all'immobile, ma non ha in nessun modo interferito rispetto a un progetto che era già nato prima.

Quindi, al di là di questo, niente, ringrazio per gli interventi e avanti con questi interventi; abbiamo approvato da poco anche l'ex Concordi, si aggiunge l'ex Torrefazione Vescovi e sono tanti, se andiamo a sommare, i vari interventi di cui avevamo discusso in Consiglio Comunale, ma l'obiettivo è di aggiungerne molti altri, grazie alla disponibilità dei privati da qua alla fine del mandato.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Per le dichiarazioni di voto si è prenotato il Consigliere Cusumano, che invito al microfono, prego.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Assessore, per l'esposizione. Io ci tengo a dire che il mio voto sarà pienamente favorevole per un motivo principale, oltre a quello della ristrutturazione del luogo e quindi della messa a norma e avere una zona che tornerà a essere viva, anche perché faccio i complimenti a questa azienda che apre; in un periodo così difficile credo sia un segnale molto importante: darà lavoro, creerà lavoro e sono contento che abbia deciso questa zona. Dobbiamo stare vicino alle nostre imprese, tanto, e questa che in questo momento decide di fare questa cosa per me sono quasi degli eroi in questo momento. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Volevo annunciare quello che sarà il voto mio e del Gruppo Bitonci Sindaco, un voto che avrebbe potuto essere positivo perché indubbiamente è un atto anche coraggioso, nel senso che valorizza l'iniziativa di coloro che a volte con disprezzo si chiamano "privati" e addirittura la valorizza consentendo degli interventi che difficilmente sarebbero stati concessi. Penso a due attività, che sicuramente richiameranno persone, mezzi, macchine e posta in un incrocio importante e delicato della città. E per fare anche questo devo dire che ci vuole coraggio.

Potrebbe essere, quindi, un voto favorevole, però c'è un punto che mi ha lasciato... che mi ha... che mi delude ed è proprio in riferimento alla situazione strategica, cioè quella di un incrocio importante della città, perché si poteva fare anche lì quello che l'Amministrazione ha consentito fosse fatto in un altro incrocio importante della città: penso all'incrocio tra via Tiziano Aspetti e via Ansuino da Forlì, che forse è l'incrocio più importante di tutto il Quartiere Arcella, dove l'Amministrazione ha consentito che si facesse, proprio in questo incrocio, un bel box per la raccolta delle immondizie, valorizzando quindi l'incrocio e gli immobili vicini.

Ecco, io credo che, se avesse avuto l'Amministrazione il coraggio di fare anche in quel punto, in quell'incrocio un bel box per raccogliere le immondizie, forse avrei anche votato a favore. Quindi il voto sarà solo di astensione.

Presidente Tagliavini

Prego, Consigliere Berno, a lei la parola.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore Bressa per la sua esposizione e anche per la finalizzazione di un progetto importante che abbiamo sentito commentato dalle sue parole, ma anche dai commenti, per lo più positivi, dei Consiglieri. Ogni occasione di riqualificazione e di investimenti privati che vanno a migliorare la vivibilità e anche il decoro della nostra città sono sempre graditi, questo sicuramente è un intervento interessante, che abbiamo visto anche nei *rendering* dei lavori della Commissione, insomma, che abbiamo potuto apprezzare anche nella qualità, anche la tipologia mi pare di insediamenti è interessante e sicuramente quella è anche uno snodo che è alle porte della città e che, quindi, effettivamente rappresenta un valore aggiunto, anche in termini, insomma, di decoro, di estetica, di vivibilità.

Quindi sicuramente i trascorsi, insomma, di questa struttura sono stati un po' problematici, data appunto una situazione diciamo di abbandono per un certo periodo, fa piacere che si sia riusciti a trovare un investimento di questo tipo e quindi il nostro voto sarà consapevolmente e decisamente positivo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Mi pare non ci siano altre dichiarazioni di voto.

La parola, il microfono al Segretario Generale per la votazione a questo punto.

(Entrano i Consiglieri Meneghini, Sodero, Moneta, Cappellini, Turrin, Mosco e Cavatton – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Procedo con la chiamata.

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini, assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Astenuto.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci, assente.

Luciani... Luciani, assente.

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione: favorevoli 20, contrari nessuno, astenuti 9, non votanti nessuno, assenti 4.
La proposta di delibera è approvata.

(Escono i Consiglieri Sangati, Mosco e Sodero – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Do di nuovo la parola al Segretario Generale per la votazione relativa all'immediata eseguibilità, trattandosi di delibera urgente.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie. Procedo.

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini, assente.

Sangati... Sangati è uscito, assente.

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini... Meneghini

(Intervento fuori microfono)

Astenuto.

Bitonci, assente.

Luciani, assente, Luciani, assente.

Sodero... Sodero è uscita, assente.

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco... Mosco è uscita, assente.

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione: favorevoli 19, contrari nessuno, astenuti 7, non votanti nessuno, assenti 7. La delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo passare alla successiva. La parola... Allora, possiamo passare alla successiva proposta, avente ad oggetto: Intervento per la realizzazione di un parcheggio a uso pubblico in via Tiziano Aspetti. La parola al Vice Sindaco Micalizzi, prego.

(Entra il Consigliere Sangati – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 148 o.d.g. (Deliberazione n. 57)**

OGGETTO -INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO AD USO PUBBLICO IN
VIA T. ASPETTI AI SENSI DELL'ART. 32 DELLE NTA DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente. Grazie, Consiglieri, per l'attenzione e voglio ringraziare l'Assessore Bressa e gli uffici dell'Edilizia Privata per aver finalizzato questo percorso, che ha avuto, come dire, un tragitto molto molto lungo perché lunga è stata la trattativa con il soggetto privato in questione.

Stiamo approvando... discutendo e approveremo dopo la delibera che consente la realizzazione di un parcheggio in via Tiziano Aspetti, siamo all'Arcella, nell'area ex... definita ex distributore Tamoil, in realtà dire ex Tamoil è sbagliato perché è tuttora di Tamoil, è un ex... però è un'area ex distributore, area molto conosciuta sia ai residenti dell'Arcella e chi passa di là perché è uno dei... un buco, diciamo, un punto irrisolto, insomma, di quel... di quella strada, rimasto abbandonato per molto tempo, tant'è che, insomma, anche dai residenti, ma c'è stato anche l'impegno, insomma, penso un po' di tutta la politica nell'arrivare a

questo obiettivo.

Ci si arriva con la... l'approvazione di questa delibera, che sostanzialmente dà la possibilità a Tamoil e ad APS, la *Holding*, che è il soggetto con cui abbiamo deciso di attuare questo intervento, di potersi convenzionare, in modo tale che l'area della Tamoil venga data in affitto alla nostra *Holding* e la *Holding* realizzi il parcheggio.

Un'area di 530 metri quadri dove si realizzeranno 17 posti auto ed è un intervento, diciamo, concreto che risolve un elemento di abbandono, di degrado di quell'area, ma al contempo porta un servizio utile a quella zona, utile sia ai residenti e utile anche al commercio locale; stiamo parlando di un parcheggio di piccole dimensioni, ma che è sicuramente un ottimo sfogo, un ottimo servizio per le attività commerciali di quartiere e sappiamo quanto importante sia difendere questi servizi nel territorio, perché rappresentano un punto di riferimento per i cittadini, ma sono anche un presidio importante.

Passiamo in Consiglio Comunale perché, trattandosi di un intervento di soggetti privati, in attuazione di uno standard urbanistico - quella è un'area di servizi e parcheggio - insomma le normative prevedono che ci sia il passaggio dell'approvazione della convenzione in Consiglio... in Consiglio Comunale.

Ecco, quindi questo è l'intervento.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. La discussione è aperta. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pillitteri, prego.

Consigliere Pillitteri (GS)

Grazie, Presidente, e grazie e congratulazioni anche al nuovo Vice Sindaco.

Beh, è una delibera che mi riguarda, è una delibera positiva per il quartiere, già da tre anni che seguo un po' il quartiere e è stata una delle prime richieste quella dei parcheggi o, meglio, delle aree dismesse degli ex benzinai, diventate poi nel tempo delle aree abbandonate con erba alta, dove la gente del quartiere si lamentava e si domandava come mai non si riuscisse a fare qualcosa.

Le prime voci che ricevevo è che sembrava che la vecchia Amministrazione avesse già risolto quei problemi, quando invece presi in mano le carte, non si erano risolti e sono felice che con il lavoro fatto e questo sia il primo... la prima area che si trasforma in un parcheggio, richiesta da tutti quanti, sia dai commercianti ma anche dai residenti, e mi auguro che questo... questa modalità che lei è riuscito a attuare possa moltiplicarsi in altre zone. Mi viene in mente lì vicino lo stesso spazio vicino a Bertipaglia, la valigeria Bertipaglia, un'altra zona, ma sono sicuro che questo possa essere un modello replicabile non solo all'Arcella, ma anche in altri quartieri.

Quindi grazie per questa delibera e complimenti per il lavoro e per la nomina. Grazie.

Presidente Tagliavini

Mi pare che non ci siano altre richieste di intervento. Chiedo al Vice Sindaco se ritiene di replicare, prego.

Vice Sindaco Micalizzi

Solo per ringraziare il lavoro sia del Consigliere delegato Pillitteri, che in questi anni, come dire, ha seguito la vicenda da vicino, e anche della Consulta di Quartiere; abbiamo presentato la delibera anche in sede di

Consulta e anche la Consulta ha lavorato molto perché l'Amministrazione centrasse questo obiettivo, su cui, insomma, il Quartiere aveva grandi aspettative, quindi ci tenevo, insomma, a dare... a restituire anche al Consiglio, insomma, questo lavoro corale, che finalmente si finalizza.

Presidente Tagliavini

Grazie. Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto a questo punto. Ha chiesto la parola il Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente, per esprimere il voto favorevole del nostro Gruppo. Devo dire che l'ottimo intervento dell'Assessore Micalizzi, anche perché sarebbe ausilio ai negozi di vicinato, che molto abbiamo apprezzato durante il periodo della pandemia e quindi è un intervento veramente importante.

Colgo l'occasione per ribadire anche a lei, Vice Sindaco, quello che ho già segnalato all'Assessore Gallani - mi dispiace che non c'è questa sera - che abbiamo avuto diversi Consiglieri dell'Arcella la segnalazione se, stante l'inizio dei lavori, se gentilmente si può fare un intervento per estirpare l'erba che c'è nell'area. La Gallani mi ha assicurato che faceva di tutto per poterlo fare e se si può prendere anche lei carico di questa piccola richiesta, grazie, perché i residenti segnalano anche la presenza di topi, ratti e qualcuno ha visto anche all'interno la presenza anche di soggetti, molto probabilmente saranno anche degli spacciatori che magari utilizzano le erbe alte per nascondersi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Va bene, vedo che non ci sono altre dichiarazioni. Ah, no, prego, la parola al Consigliere Foresta, prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

...la 148 e avevo chiesto dei parcheggi dove chiaramente l'Assessore mi dice che sono a pagamento

Presidente Tagliavini

Va bene, attendiamo un attimo, per favore.

Ah, no, prego la parola di nuovo al Consigliere Foresta, che deve completare il suo intervento.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Prima sono intervenuto, venivo dal balcone e pensavo che si trattasse di questa delibera, invece votavamo la 146, quando io ho chiesto chiarimenti sui parcheggi. Adesso il chiarimento era su questo, ho parlato con l'Assessore Bressa, che mi ha detto di rivolgermi all'Assessore Micalizzi.

(Intervento fuori microfono)

Quando prima ho preso la parola nella dichiarazione di voti, stavamo parlando della delibera 146, che è il parere su domanda di rilascio del provvedimento, eccetera; io ero convinto che stavamo trattando la 148, che è quella di cui... e quindi mi riferivo ai parcheggi, se questi parcheggi erano in strisce blu a pagamento o fossero stati a disco orario.

Quindi, siccome mi ha risposto l'Assessore Bressa che le strisce sono blu, quindi sono a pagamento, quindi il problema è risolto sia per prima che per dopo.

Quindi il mio voto è favorevole.

(Escono i Consiglieri Cusumano, Moneta, Turrin e Colonnello – presenti n. 23 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Va bene, ci fa piacere.

Allora, a questo punto siamo pronti al voto. Microfono al Segretario Generale per l'appello.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Procedo.

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello... Colonnello, non c'è, assente.

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon... Barzon... Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini, assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Astenuto.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci, assente.

Luciani... Luciani, assente.

Sodero... Sodero, assente.

Cusumano... Cusumano, assente.

Moneta... Moneta, assente.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin... Turrin, assente.

Mosco... Mosco, assente.

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione: favorevoli 18, contrari nessuno, astenuti 5, non votanti nessuno, assenti 10.
La proposta di delibera è approvata.

(Entrano i Consiglieri Turrin e Colonnello – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Anche questa è una delibera urgente, di nuovo la parola al Segretario Generale per la votazione dell'immediata eseguibilità.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Giordani è assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini, assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini... Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Grazie.

Bitonci è assente.

Luciani è assente.

Sodero è assente.

Cusumano... Cusumano è assente.

Moneta è assente.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco è assente.

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione: favorevoli 19, contrari nessuno, astenuti 6, non votanti nessuno, assenti 8. La delibera è immediatamente eseguibile.

A questo punto siamo arrivati all'ordine del giorno 137.

La parola all'Assessora Benciolini per proposta di delibera relativa all'unione di gemellaggio tra la nostra città e la città di Guangzhou. Prego.

(Esce il Consigliere Marinello – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 137 o.d.g. (Deliberazione n. 58)**

OGGETTO -UNIONE DI GEMELLAGGIO TRA LA CITTÀ DI PADOVA E LA CITTÀ DI
GUANGZHOU (REPUBBLICA POPOLARE CINESE)

Assessora Benciolini

Grazie, Presidente. Porto appunto la proposta del gemellaggio tra la nostra città e la città di Guangzhou nel sud della Cina, della Repubblica quindi Popolare Cinese.

Padova è una città che ha sempre dimostrato una grande vicinanza con... molte altre municipalità, attraverso tutta una serie di progetti, ma in particolare attraverso i numerosi gemellaggi che la rendono, appunto, città gemella di alcune città dell'Unione Europea, come Nancy, Friburgo, Iasi, Coimbra, Zara e Oxford, in Europa appunto, e poi con la città di Boston negli Stati Uniti, di Beira in Mozambico e di Handan nella Repubblica Cinese.

Abbiamo sempre interpretato, secondo anche quelle che sono le indicazioni della normativa, il senso del gemellaggio nella vicinanza tra le persone che abitano due diverse municipalità e che hanno evidentemente, all'origine di questa loro vicinanza, delle affinità, che possono riguardare motivi di carattere culturale, turistico, commerciale o di formazione, come è appunto il caso in questo momento... il caso da cui è partita questa proposta di gemellaggio, essendo l'Università di Padova, l'Università degli Studi di Padova già collegata all'Ateneo della città di Guangzhou fin dal 2008 e avendo la nostra Università da tempo, appunto, collaborato in diversi ambiti con l'Università di questa città.

È una città, quella di Guangzhou, molto antica, che risale al terzo secolo avanti Cristo, è la terza città per grandezza della Cina, dopo Pechino e Shanghai, si trova nel sud della Cina appunto, sul delta del fiume Perle e di fronte alla... vicino, in prossimità delle città di Hong Kong e di Macao.

Come dicevo, il tema su cui si basano questi gemellaggi che già abbiamo stretti e che vogliamo proporre anche attraverso questo nuovo... questa nuova vicinanza a questa città, è quello del portare la possibilità alla cittadinanza di queste due municipalità, la possibilità di una conoscenza più approfondita gli uni degli altri, quindi la possibilità di essere vicini in alcuni ambiti, in questo caso in particolare l'ambito, appunto, della formazione, del commercio e del turismo; ricordiamo che la Cina è uno dei Paesi che ha uno dei maggiori... cioè un numero molto alto di siti UNESCO e che quindi anche tutto il tema del turismo e del riconoscimento di città... di Padova come "urbs picta", Cappella degli Scrovegni di Giotto e cicli pittorici del Trecento, quindi tutto il percorso che abbiamo fatto per essere riconosciuti in questo senso come sito UNESCO, ha trovato anche in questa città una corrispondenza e una vicinanza.

Ma anche altri sono gli ambiti attraverso i quali questo gemellaggio potrà trovare espressione e sono in

particolare quello dello sport e poi sono stati dettagliati in modo più preciso nel *memorandum* che nel 2017 è stato firmato come, diciamo, premessa del percorso di gemellaggio nel momento in cui il Vice Sindaco di allora, Arturo Lorenzoni, ha visitato la città di Guangzhou nell'ambito di un incontro più ampio che vedeva coinvolti i due Atenei. In questo *memorandum* erano delineate le linee su cui si sarebbero poi sviluppati i successivi, diciamo, le successive relazioni e riguardavano in particolare la comprensione e l'amicizia fra i popoli, il commercio e gli investimenti bilaterali, il turismo, l'istruzione, quindi la vicinanza tra le scuole delle due città e poi successivamente l'edilizia e la gestione del patrimonio e delle risorse urbane.

Ecco, nel 2018 c'è stato un secondo incontro, sempre dell'allora Vice Sindaco Lorenzoni, che è tornato a Guangzhou, e in questo ambito... in questo momento ci sono stati anche degli avvicinamenti più in ambito commerciale e ricordiamo che nel marzo del 2020 le due città hanno avuto una vicinanza, in occasione dell'emergenza Covid, quando la città di Guangzhou ha inviato alla nostra città 200.000 termoscanner e 300.000 mascherine. Questo momento, diciamo, ha rinsaldato, anche nel momento del bisogno...

(Intervento fuori microfono)

...200.000 termoscanner e 300.000 mascherine.

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, sì, evidentemente, chiedo scusa, c'è un errore, un refuso.

Ecco, era solo per dire che, nell'ambito di questo momento di emergenza per tutti, ecco, c'è stata una vicinanza... una vicinanza importante tra le due città.

Ecco, ricordo che i gemellaggi, appunto, hanno la caratteristica di far sentire, di far incontrare persone che appartengono anche a città lontane fisicamente, ma che ritrovano delle vicinanze. In questo senso vediamo nei gemellaggi una... un importante momento di educazione anche reciproca all'andare contro le barriere, contro i razzismi, contro l'etnocentrismo e contro i nazionalismi, per andare... per incontrarsi anche con persone e con municipalità che si trovano fisicamente più lontani da loro... da noi.

Ecco, è chiaro che in questo contesto, che è ripreso anche all'interno del nostro Statuto, negli articoli 3 e 4, un passaggio importante lo giocano, soprattutto appunto alla luce del nostro Statuto, anche temi importanti che in questo momento coinvolgono la Repubblica Popolare Cinese, quale, per esempio, quello dei diritti umani, sui quali noi, come municipalità, sentiamo di avere un impegno, riconoscendo appunto l'universalità dei diritti.

In questo senso ho avuto occasione di parlare di recente con i responsabili del Centro di Ateneo per i diritti umani dell'Università di Padova, intitolato ad Antonio Papisca, al professor Antonio Papisca, che mi hanno confermato che nel 2016-2017 ci sono stati degli accordi tra il Centro di Ateneo per i diritti umani dell'Università di Padova e quello dell'Università di Guangzhou e che, in particolare, è membro del *board* per il dottorato del Centro di Ateneo, uno dei responsabili di questo gemellaggio, di questo accordo di amicizia tra le due Università.

Dico questo perché, come abbiamo anche discusso, ho avuto modo di discutere in ambito... in sede di Commissione, penso che, nel prenderci l'impegno, anche attraverso una delega dedicata proprio alla... ai diritti umani, sia importante per noi che, anche nella vicinanza con queste municipalità con cui ci troviamo ad avere dei gemellaggi, ci sia anche questo tema tra quelli da coltivare e da tenere aperti nel dialogo con queste... con questi altri cittadini di altre città che andremo ad incontrare.

Ecco, i prossimi passaggi sono ovviamente quelli previsti dalla procedura, che vede un passaggio sulla Prefettura e con il Ministero degli Interni e degli Esteri e della Cooperazione internazionale, perché sappiamo che, non essendo i municipi preposti alla politica internazionale... alla politica estera, devono evidentemente essere... devono evidentemente essere interpellati i Ministeri di riferimento.

(Esce il Consigliere Foresta – presenti n. 23 componenti del Consiglio)Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora. La discussione è aperta. La parola al Consigliere Fiorentin, prego.

Consigliere Fiorentin (GS)

Ringrazio per la parola e mi piace l'accento finale che ha fatto l'Assessora Benciolini al discorso dei diritti umani perché, vista anche la mia delega, i progetti comunitari, sono estremamente convinto della necessità di dialogare con altre città: spesso, quando si dialoga con politici che guardano anche a un livello locale, a una visione molto più interessata allo sviluppo della propria città, se guardiamo invece a livello più ampio sulla politica cinese, sulla politica della Repubblica Popolare Cinese, avremmo qualcosa da ridire, visti anche gli ultimi... le ultime notizie di poche settimane fa, che hanno ricordato Hong Kong.

Mi fermo però qua, nel senso che sono assolutamente favorevole, come l'Università di Padova dal 2008, come ha correttamente citato l'Assessora, ha avviato un dialogo, penso che situazioni come queste di dialogo, di vicinanza con l'Università siano anche situazioni di contaminazione positiva, nelle quali possa nascere anche in futuro uno sviluppo, speriamo, dal nostro punto di vista, in senso più democratico e di rispetto delle libertà civili in misura più ampia all'interno del Paese. Quindi in questo anticipo il voto positivo da parte mia e del Gruppo e ringrazio per la delibera.

(Esce il Vice Sindaco Micalizzi)Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Mi sarei aspettato che quest'ultimo intervento, che ha avuto il coraggio di citare la contraddizione che la parola "diritti umani" suscita quando si parla della Cina, pensando a Hong Kong, si tramutasse perlomeno in un consiglio di prudenza, un consiglio che mi sento comunque allora di dare io, che è quello di ritirare questa proposta.

Vedete, i gemellaggi per i cinesi non sono una questione di popolo, sono una questione di potere; un conto è un Ateneo, che è un ente di ricerca, che quindi è un ente che non ha potere amministrativo, è un ente che sviluppa i rapporti culturali e che giustamente tende a coinvolgersi con realtà anche dissimili da sé stesse, proprio anche in relazione ai concetti basilari stessi del nostro vivere civile, ma diverso è che lo faccia un'Amministrazione, l'Amministrazione Comunale, che è pari all'Amministrazione politica – perché in Cina c'è coincidenza tra politica e amministrazione – della città con cui noi vorremmo gemellarci.

E sono Amministrazioni - questa rappresenta una delle tante città della Cina - dove non c'è la libertà, questo dobbiamo dircelo, dove il popolo non è libero. Allora, o abbiamo il coraggio di dirlo e io credo che Papisca si rivolti a sentire nominare il suo nome in relazione a una proposta così, che cita gli stessi diritti umani, dove la cosa più evidente è che non sono rispettati, cioè o abbiamo il coraggio di dire che lo facciamo consapevoli che lo facciamo con una realtà dove i diritti umani non sono rispettati e vi assicuro che nessuna città cinese firmerebbe un gemellaggio che avesse il coraggio di dire le cose come stanno oppure forse val la pena avere un po' di pazienza, lavorare perché i rapporti si devono comunque mantenere. Bisogna guardare sempre più in là del giorno che si vive, ma non dire che oggi siamo in grado di firmare un gemellaggio come questo, in questo momento poi, dove le contraddizioni sono tantissime: la più grande è senz'altro la questione di Hong

Kong, che però mostra com'è la condizione in tutto il resto della Cina, dove non è possibile dissentire, sennò si viene perlomeno imprigionati.

Vede, quello che è successo con il Covid dovrebbe anche qualche domanda tenercela aperta, perché ancora non è chiaro come sono andate le cose. L'unica cosa chiara è che la Cina ha mentito al mondo sull'esistenza di questo virus e non ha consentito al mondo di correre in tempo ai ripari, perché l'unica possibilità di salvezza sua era di coinvolgere tutto il mondo nella sua stessa vicenda, per non pagare lo scotto. E questo è certo e poi vedremo in futuro se il virus sarà nato nel laboratorio di Wuhan oppure no, ma sicuramente ha taciuto sull'insorgenza dell'epidemia e l'ha fatto in modo consapevole, quindi colpevole.

C'è tutto il problema del 5G, non è solo Trump che dice di no, ci sono dei Paesi europei o extraeuropei che pongono delle questioni, delle domande importanti allo sviluppo della rete 5G con l'industria Huawei, ma c'è poi un'altra questione molto importante, secondo me, che si ricollega alla questione dei diritti umani ed è che la Cina indubbiamente è stata coinvolta in questi... ha vissuto in questi anni uno sviluppo economico importantissimo, uno sviluppo economico che, tra l'altro, ha consentito a noi dell'occidente di avere anche un certo benessere, perché un computer costa meno di un tavolino di legno fatto dal nostro falegname, comunque uno sviluppo economico dove il surplus economico, il surplus monetario, che ha realizzato e che continua a realizzare la Cina, non è servito a far crescere il suo popolo, a dare condizioni di vita migliori, avendolo meno indigente, meno povero; ha messo in piedi un bel gruppetto di miliardari, ma il popolo è rimasto più o meno nelle condizioni in cui viveva e vive oggi. Però ha comprato i debiti dei Paesi occidentali, sta comprando i debiti, sta comprando l'Africa, sta comprando i debiti dell'America piuttosto che dei Paesi europei, cioè la Cina sta usando il suo surplus economico per comprarci.

Allora, io dico: prima di andare a gemellarmi con una città, che è la terza, la quarta, quella che sarà, della Cina e fare un gemellaggio politico-amministrativo, io ho tantissimi dubbi e consiglio anche a questo Consiglio Comunale di ascoltarli e di prendersi del tempo per riflettere, perché non tutto ciò che fa l'Ateneo, in quanto Università, va bene che sia così pedissequamente ripetuto anche dalla città che ospita questo stesso Ateneo.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Meneghini, prego.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Anch'io su questo gemellaggio, su questa delibera ho qualche riserva, prima di tutto perché siamo comunque già gemellati con la città di Handan in Cina, quindi sarebbe la prima nazione in cui ci gemelliamo con due città e, seconda, un'altra analisi che ho fatto è quella che questi gemellaggi purtroppo... noi siamo attivi a Boston, siamo attivi in Portogallo, siamo attivi in Croazia, ma sia i residenti nostri, sia i residenti di queste città non conoscono appieno questi rapporti. Questa è una cosa su cui lavorare tantissimo perché sentirsi dire, quando magari si è all'estero per vacanza e dici: "Guarda, io abito nella città in cui siamo gemelli, siamo città gemellate, così", purtroppo empiricamente, quindi di persona, ho potuto provare che questi rapporti purtroppo non sono molto forti a livello di massa. Probabilmente la politica e gli amministratori conoscono queste situazioni, ma al di fuori di questo, mancano proprio dei concetti, cioè manca anche la pubblicità, la promozione probabilmente e sicuramente noi magari siamo anche avvantaggiati con Friburgo, con questo tipo di [...], che magari sono città in qualche modo più vicine e anche più simili a noi, però, come posso dire? Per questi motivi, questi gemellaggi... io, invece di allargarmi a una città e comunque noi siamo già presenti in Cina con Handan, ripeto, andrei più a rafforzare il sistema dei gemellaggi con appunto Boston, con quelli che abbiamo, Harvard là vicino, abbiamo tante altre città, anche magari Coimbra stessa, ecco, e in qualche modo anche il tessuto nostro padovano di associazioni sportive, insomma, anche per quanto riguarda gli sport, cercare di ampliare, aumentare, di fare tornei proprio tematici con queste città gemelle. Questo è,

per esempio, una cosa su cui si potrebbe lavorare.

Per quanto riguarda l'Università, noi fortunatamente abbiamo un'Università molto preparata ovviamente, sicuramente molto strutturata su questo; l'Erasmus sicuramente agevola questi scambi, agevola, gli studenti universitari hanno la possibilità, per un periodo dell'anno, di... in qualche modo, insomma, vivere un'esperienza in queste città gemelle, però ovviamente un Comune, come diceva il collega Lonardi, ha un'altra tipologia di... diciamo di mestiere.

Per questi motivi io mi sento un attimo anch'io un po' in difficoltà a commentare questo gemellaggio, non per quanto riguarda il tema dell'espansione, perché effettivamente il tema dell'espansione del Comune di Padova, di farlo conoscere in tutto il mondo, è sicuramente un vantaggio, è sicuramente una cosa piacevole per noi, anche per noi amministratori, però, come posso dire, secondo me il gemellaggio con Guangzhou in questo momento non è, ecco, la giusta traiettoria da prendere sul tema dei gemellaggi e dei rapporti internazionali.

Quindi andare a potenziare i rapporti che ci sono già, andare magari con la stessa Handan, insomma, cominciare un attimo a riprendere e a magari aumentare, ripeto, gli scambi con le associazioni sportive, le associazioni studentesche, abbiamo tantissimi istituti superiori che fanno magari la seconda lingua, la terza lingua e quindi la possibilità, ecco, di far vivere un'esperienza all'estero. Andrei ad attivarmi con tutte quelle agenzie viaggi e di studio, andrei ad attivare più su quel canale e dopo, una volta che vediamo che queste tipologie di temi funzionano, le tipologie di missioni funzionano, a quel punto si può... si potrà pensare anche di allargare ad altre città, ma fino a quel momento, io punterei, insomma, a queste città che abbiamo.

Dopo, appunto, sottolineo anche quello che ha detto il collega Leonardi: dopo quello che è successo con il Covid, la poca chiarezza, secondo me, ecco, non so se sia strategicamente, dal punto di vista politico, ecco, una scelta al momento vincente fare appunto una... un'alleanza, un gemellaggio con loro per i motivi che sono chiari a tutti.

Un altro tema che c'è da aprire e che in Cina è molto forte anche il maltrattamento degli animali, un'altra questione molto... su cui si è dibattuto molto, se ne parla ancora e anche per questo noi, invece, che siamo una popolazione, siamo una... diciamo una comunità molto attenta su questi temi, ritengo che ci siano parecchie differenze, che sicuramente si possono superare, ma non in questo momento storico.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie, Presidente. Grazie ai colleghi Meneghini e Lonardi che mi hanno preceduto, hanno anticipato un po' anche la contrarietà mia e del Gruppo Fratelli d'Italia a questo gemellaggio. Siamo talmente contrari che, come Gruppo consiliare, a mia firma, prima firma, abbiamo presentato nei giorni scorsi una mozione, che purtroppo non è stata potuta essere messa all'ordine del giorno di oggi, che subordina il gemellaggio con ogni Istituzione od Ente della Repubblica Popolare Cinese con il rispetto e il riconoscimento dei diritti universali dell'uomo da parte di queste entità statali, siano politiche o siano Università o quant'altro.

Mi stupisco, a dir la verità, che la stessa Università di Padova che, lo ricordo, come sapete bene, è Medaglia d'oro alla Resistenza, possa in qualche modo suggerire di gemellare la città di Padova con un regime comunista, che tutto fa fuorché condividere i valori universali e i diritti umani con il resto del mondo.

Già i colleghi hanno ricordato le vicende del coronavirus e ringraziamo la città cinese di Canton (per chi non lo sapesse Guangzhou è la città di Canton), da cui è arrivato il virus e poi molto gentilmente ci hanno concesso le mascherine: prima ci hanno inondato del virus e poi gentilmente ci hanno concesso di

proteggerci dal virus che essi stessi hanno diffuso.

Ma ci sono risvolti molto ma molto più negativi di quello sanitario, c'è il rispetto dei diritti umani; voi sapete che ad Hong Kong in questi mesi sono in corso manifestazioni pro democrazia e nient'altro che pro democrazia, è stata approvata il mese scorso una legge per la sicurezza di Hong Kong, che in realtà non è una legge per la sicurezza di Hong Kong, ma è una legge che preclude ogni forma di manifestazione democratica, in cui ogni cittadino di Hong Kong che dovesse manifestare per la democrazia, verrebbe additato di essere un terrorista che attenta allo *status quo* del regime comunista cinese.

Voi sapete che nessuna entità, che sia politica, che sia civile, che sia universitaria, presente in Cina è indipendente dal Governo e dall'operato del Partito Comunista cinese, quindi non ci si può coprire dietro la foglia di fico che sia un'università, che sia un Dipartimento, che sia qualsiasi altra cosa, se non il Partito Comunista cinese.

Come anticipava il collega Lonardi, queste forme di gemellaggio che per noi sono cose positive, sono un modo per incontrare altri popoli, per incontrare altre culture, sono, ripeto, per il Partito Comunista cinese forme di espansione politica, sono, così com'è la Via della Seta, una forma di *soft power*, come si dice ai giorni d'oggi, per una penetrazione politica, un'influenza politica e geostrategica del Partito Comunista cinese in Occidente e nel resto del mondo. È già successo e succede quotidianamente in Africa, attraverso la costruzione di città fantasma, di infrastrutture e quant'altro, indebitando e rendendo schiavi in qualche modo i Paesi africani rispetto alla Cina, e, non potendo fare in altro modo qui in Occidente, viene fatto attraverso forme di appunto *soft power*, cioè una penetrazione non drammatica, ma comunque costante, che poi ci porterà e già ha portato alcuni anche elementi del Governo italiano, quasi quasi a preferire una forma di non democrazia, ma una forma politica che guarda ad est, piuttosto che all'alveo tradizionale della nostra politica atlantica.

È per questo che noi, come Fratelli d'Italia, chiediamo, come ha chiesto anche il collega Lonardi, se non altro di ritirare questa... questa proposta di deliberazione, di prima discutere quantomeno in Commissione e anche in Aula la mozione da noi proposta, cioè che, ripeto, tutte le forme di gemellaggio siano subordinate al fatto che le città con cui andremo a gemellarci accettino, propagandino e tollerino – anche se “tollerare” è brutto da dire in riferimento ai diritti umani – e che mai più in quest'Aula vengano difesi a spada tratta i diritti di alcuni nei confronti dei cittadini europei, italiani e padovani, in forme anche a volte violente, in forme verbali violente, e poi si chiudono gli occhi, le orecchie e la bocca nei confronti dei diritti civili di Paesi che sono lontani, perché i diritti... i diritti umani sono universali, come voi spesso ricordate, quindi non ci può essere un doppio peso, non ci possono essere doppie misure. I valori che valgono giustamente a Padova, in Italia e in Europa devono valere anche in tutto il resto del mondo, se questi sono i valori in cui crediamo; se, invece, crediamo solo ipocritamente a questi valori per fare propaganda politica, beh, signori miei, questo non è il luogo giusto e comunque non è un modo di operare che Fratelli d'Italia può accettare.

Quindi, ribadisco, chiedo all'Assessore Benciolini di rinviare questa mozione, di portare in Commissione, aperta a tutti, la mozione da me presentata, appunto perché vengano riconosciuti universalmente i diritti dell'uomo, così come è riconosciuto dall'ONU, di cui la Cina fa parte, e solo dopo questo potremo addivenire eventualmente a un gemellaggio con la città di Guangzhou, da cui, ricordo, come è scritto qui, abbiamo già un patto d'amicizia, quindi non c'è nessuna fretta di ulteriori gemellaggi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, aveva chiesto la parola il Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Io ovviamente mi unisco a tutto quanto già detto dai colleghi nel consigliare all'Assessore proponente di... in questa sede, soprassedere al voto sulla proposta di deliberazione e lo

facciamo e lo faccio a ragion veduta, benché non ci sia nessun tipo di, come dire, difficoltà tecnica o intellettuale nel capire il perché si arriva oggi con questa proposta di deliberazione, anche se, dispiace rilevarlo, l'illustrazione dell'Assessore ha sommato una sull'altra una serie di ipocrisie, saltando a piè pari quelli che sono, invece, i temi caldi e scottanti che sono stati poi posti a verbale dai colleghi dell'opposizione che sono intervenuti.

60 yen: questo è il valore della vita nella Repubblica Popolare Cinese, perché il furto di 60 yen, che sono 7,85 centesimi, 7,85 euro, può essere punito con la pena di morte e la pena di morte nella Repubblica Popolare Cinese, fino al 1997, era la fucilazione, dal '97 hanno introdotto l'iniezione letale, che si pratica in furgoni prodotti dalla Iveco... Iveco ovviamente nelle fabbriche che ci sono in Cina, per risparmiare. Comunque il metodo per eliminare un suddito, perché l'Assessore li chiama "cittadini", ma sono sudditi, prevalente oggi è ancora la fucilazione e c'è la fucilazione per tutta una serie di reati, compresa l'evasione ovviamente, il gioco d'azzardo, guarda caso la pirateria informatica o l'intralcio all'ordine pubblico, che è, come dire, una categoria piuttosto ampia nella quale... nella quale ricomprendere eventuali soggetti che protestano o intralciano l'ordine pubblico.

Comunque sono dati assolutamente acquisiti da tutti, tranne il numero delle persone che vengono fucilate o che vengono uccise attraverso iniezione letale, perché quello non si può sapere.

Allora, se è chiaro, come nel gemellaggio con la città di Oxford, che la ragione è stata ed è di natura economica, propiziata da rapporti di natura scientifica tra Università, diversamente non è accettabile che, al di là di queste tipologie di rapporti, che noi come Paese democratico non solo non impediamo, ma favoriamo, non si possa addirittura decidere che già ne avevamo uno, aggiungiamo una seconda città cinese in un momento storico nel quale – di sicuro non è colpa del sottoscritto o dei colleghi di opposizione – la Cina è sotto la lente di ingrandimento per tutta una serie di condotte che non sono accettabili nel mondo cosiddetto "occidentale". E lo dico perché l'Assessore, che ha evitato il tema in maniera, devo dire, un po' pavida, poco coraggiosa, ha cercato però di buttar lì uno slogan: lei non lo ha detto così, ma in qualche modo lo banalizzo io, che è stato utilizzato molto spesso nella storia e che non ha mai portato a nulla, se non a gravi disastri, ovverosia ha sostenuto che il rapporto con Padova potrebbe consentire una sorta di esportazione della democrazia perché, secondo l'Assessore, il gemellaggio con la città di Padova potrebbe consentire a far diventare tutti i cittadini, quantomeno della città con cui andiamo a gemellarci, uguali o simili, sotto il profilo dei diritti civili, politici, sociali ed economici, ai cittadini padovani.

Io credo che questa battaglia, Assessore, non solo sia persa in partenza, ma non sia nemmeno ipotizzabile in quello che è l'atteggiamento, la cultura e il regime della Repubblica Popolare Cinese, semmai esporteranno loro, come hanno fatto con la vicenda del Covid, determinate devianze sotto il profilo del rispetto dei diritti civili, politici, economici e sociali dei padovani, ma non il contrario. Se poi serve a dire o, meglio, se la Repubblica Popolare Cinese, nella persona della città con cui andiamo a gemellarci, ha bisogno, perché questo stiamo facendo, di un gemellaggio per coprire con una foglia di fico tutto quello che non va in quel Paese, ecco che, da bravi chinatori del capo e delle terga, noi votiamo in Consiglio Comunale il gemellaggio con una città dove non ci sono, lo ripeto, cittadini, ma sudditi.

(Entra il Consigliere Luciani – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Ritiro il mio intervento.

Presidente Tagliavini

...che ritira l'intervento e quindi passiamo al Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie, Presidente. Ma io, le dirò la verità, Presidente e Assessore, quando ho visto una proposta di gemellaggio, insomma ritengo che i gemellaggi possono sempre comunque essere importanti e, diciamo così, danno alla città di Padova un'occasione per farsi conoscere anche magari in Paesi molto lontani, quali per esempio la Cina. Però anche, visto e considerato quello che ha detto anche il Consigliere che mi ha preceduto, in questo momento stiamo proponendo un gemellaggio con una città che fa parte di una nazione, che in realtà ci si aspettava, ci si aspetterebbe che facesse dei grandi cambiamenti, visto il grande, così, approccio che ha avuto per l'economia, per il capitalismo quindi, per quel modello, se volete, molto simile a quello occidentale e invece, dobbiamo dirci la verità, la Cina da quel punto di vista non sta facendo per niente passi avanti.

Oggi ci sono grandi limitazioni per le popolazioni, ci sono censure di ogni tipo, internet non è libero, è vero anche che il nostro Governo sta provando ad adottare un modello cinese o anche l'Europa stessa, cercando di mettere le briglie a internet sotto l'idea della *fake news* o di altre scuse, quindi anche qui in realtà si sta cercando di limitare la nostra libertà, però è anche vero che questi tentativi di gemellaggio, soprattutto per una città come Padova che quest'anno è una città diciamo capitale del volontariato, cozza un pochettino con quello che è, invece, oggi la Cina, nel senso che oggi la Cina sappiamo tutti che gode di grande economia, è una superpotenza economica, però non possiamo dire altrettanto per la libertà individuale dei cittadini. Penso, per esempio, alle istanze del popolo dell'isola di Hong Kong e al tentativo che hanno fatto per far emergere la loro situazione e la loro storia; loro hanno una grande tradizione proveniente da chi prima possedeva, diciamo, quell'isola, che era il Regno Unito, la Gran Bretagna, un Paese, tra l'altro, forse il Paese più importante e più evoluto dal punto di vista democratico: ricordiamoci, ad esempio, il referendum per l'indipendenza della Scozia, che si è tenuto pochi anni fa, qui in Italia non sarebbe nemmeno immaginabile. Quindi ecco che sicuramente noi siamo ancora arretrati come democrazia.

Penso, dal punto di vista storico, che il popolo cinese e il popolo veneto hanno una grande amicizia storica, importante, ricordiamoci che Marco Polo fu il primo veneto a viaggiare per la Cina e a riportare qui un grande... un grande bagaglio culturale e anche di scambi commerciali con la Cina stessa, per cui c'è stato un grande... un grande avvicinamento. Io mi ricordo che salutai il Presidente del famoso Centro Ingresso Cina la prima volta che venne qui e venne contestato perché mise fuori dal capannone le bandiere cinesi e io gli proposi di affiancare quella veneta, proprio per ricordare questa profonda e antica amicizia che c'è fra popolo veneto e popolo cinese.

Però, ahimè, sono passati 750 anni da quando Marco Polo è andato in Cina e le cose sono cambiate tanto: non c'è più né la Repubblica Veneta, né quella grande e lungimirante Cina di quegli anni, la famosa muraglia cinese e tutto quello che abbiamo visto, oggi c'è tutt'altro, due situazioni completamente diverse. Quindi faccio un po' fatica in questo momento a pensare che il gemellaggio con l'Amministrazione di quella città, che rappresenta lo Stato e quindi rappresenta quel tipo di regime, sia la soluzione giusta; io avrei tentato di proporre qualcosa di diverso, una sorta di... ci inventiamo un nuovo gemellaggio, il gemellaggio dei padovani con i cittadini di quella città, piuttosto che con un'Amministrazione che comunque fa parte di quel tipo di regime. Non lo so, forse saremmo stati il primo caso al mondo, ecco che allora avremmo potuto poi dirci: guarda che bravi siamo stati noi, siamo riusciti a trovare una formula diversa, per far capire che il nostro popolo, la nostra città Padova è vicina ai residenti di quella città, ma non con quella Amministrazione.

Io non me la sento di appoggiare e di gemellarmi con un'Amministrazione che ogni giorno, complice del Partito Comunista, fa la spia sulle persone, le incarcera solo perché magari hanno delle idee e hanno un modo diverso di intendere la loro vita.

Piuttosto, questo sì, Assessore, su questo, secondo me, invece è gravissima l'offesa continua che facciamo

invece nei confronti dei residenti della città di Caxias in Brasile. Si ricorda, Assessore, quando io chiesi al Vice Sindaco, che se ne è andato e ci ha lasciato qui, di riprendere il dialogo con i cittadini residenti nella città di Caxias? Se lo ricorda? Io lo chiesi perché la nostra Università, la nostra grande Università libera è gemellata con l'Università di Caxias, era stato iniziato un iter da parte dell'allora Sindaco Zanonato, poi ripreso durante l'Amministrazione Bitonci da me medesimo, avevo ripreso il dialogo con quella Amministrazione, quella sì un'Amministrazione libera, democratica e che ha accolto tanti dei nostri cittadini, tanti dei nostri veneti sono andati... sono andati in quella città. E oggi ci ritroviamo prima il gemellaggio con Oxford in tempi record e oggi ci troviamo un altro gemellaggio a tempi record con una città della Repubblica Popolare Cinese.

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, la devo invitare a concludere perché non è scattato il segnatempo, però cinque minuti li ha utilizzati, quindi se può concludere.

Consigliere Luciani (LNLV)

Termino. Quando, Assessore, riporteremo... sì, quando, Assessore, riporteremo sull'agenda politica della città il gemellaggio con la città di Caxias del Rio Grande do Sul del Brasile, che ha accolto la nostra gente, ha accolto il nostro popolo e ha riconosciuto... e ha riconosciuto lo Stato brasiliano anche lo stato di lingua speciale, la lingua veneta, che issano il Leone di San Marco nelle loro piazze? Quando faremo questa cosa qui? Perché non è la prima volta che richiamo l'Amministrazione in merito a questo, prima arriva Oxford, poi arriva la Repubblica Popolare Cinese e i nostri veneti sono lasciati lontani da noi e non vengono considerati per niente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, parola alla Consigliera Cappellini, riprenderà dopo l'intervento eventualmente in dichiarazione di voto. Consigliera Cappellini, prego. Poi il Consigliere Berno, che chiede di nuovo l'intervento.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Io, per integrare anche quanto è già stato detto dai miei colleghi di opposizione, credo che ci si debba chiedere a cosa serva gemellarsi, perché credo e ritengo davvero opportuno che valga la pena chiederselo, visto che molto spesso tutto quello che conoscono i cittadini del Comune interessato e quindi di Padova, inizia e finisce davanti al cartello che dichiara, alle porte del territorio ovviamente, sulle strade statali o provinciali, il gemellaggio. Se di gemellaggio parliamo, io chiedo perché dovremmo stabilire e quale legame simbolico dovremmo appunto stabilire per sviluppare relazioni politiche, economiche e culturali con un popolo che già anticipatamente è andato tradendo delle premesse che probabilmente dovremmo fare tutti quanti insieme e che, quindi, hanno già dichiarato che certe promesse non le sanno mantenere.

Perché ricordo che vi sono diversi tipi di gemellaggio, a partire dalle Istituzioni, gli Enti, le scuole e io chiedo all'Assessora che ha proposto questa delibera quale vantaggio avrebbero, quindi, i cittadini padovani nel gemellarsi con la città di Guangzhou, che appunto abbiamo già detto è nella Repubblica Popolare Cinese, che non vedo che abbia nulla in comune con noi, tantomeno appunto la politica democratica.

Quindi chiedo, ripeto, quali vantaggi si avrebbero a fare questo gemellaggio, è per facilitare le gite magari di qualche amministratore con la moglie o piuttosto è per favorire delle relazioni umane, delle relazioni culturali? Perché sinceramente io non credo sia vantaggioso per la nostra cittadinanza stabilire un legame con dei negazionisti, perché ricordo che, proprio a febbraio, prima che scoppiasse il caso di Codogno, il rappresentante della comunità di Milano, Jerry Hu – potete tutti andare a vedere anche sulla trasmissione

“Dritto e rovescio” cosa ha dichiarato davanti a tutti i telespettatori italiani, quindi della nazione, sul nostro territorio, ha dichiarato che non riteneva opportuno chiudere le frontiere e, anzi, criticava amaramente anche ciò che decise il Presidente Conte nel chiudere i voli diretti. Quindi già a suo tempo abbiamo visto un popolo veramente minimizzare la pericolosità del coronavirus e quindi non si è certo dimostrato solidale con il nostro popolo.

Pertanto, ripeto, visto che in quest’Aula questa Giunta, diciamo, evidenzia sempre la loro partecipazione e il loro supporto a tutti i diritti umani possibili e immaginabili, credo che il termine “solidarietà” dovrebbe essere in *primis* il termine più importante per un gemellaggio e, ripeto, un gemellaggio non fa altro che stabilire rapporti, legami umani, culturali e quindi chiedo se sia opportuno presentare adesso, in questo momento, una delibera in questo senso. Non credo, quindi, che potremmo essere favorevoli a stabilire un gemellaggio con chi si è comportato come don Ferrante, che diceva che la peste non esisteva, la peste non esiste, disse, e poi insieme alla moglie Prassede morì di peste proprio. Quindi io non sono favorevole a stabilire un gemellaggio con chi voleva ridurre il nostro Paese a un lazzaretto manzoniano.

Scusi, il numero legale.

Presidente Tagliavini

Microfono al Segretario Generale per l’appello nominale richiesto dai Consiglieri di minoranza.

Appello nominale.

Segretario Generale Zampieri

Mi confermate l’ora? 22 e 22 minuti.

(Intervento fuori microfono)

... 24, okay.

Giordani, assente; Berno, presente; Colonnello; Bettella; Barzon; Tiso; Gabelli; Rampazzo; Marinello... Marinello, assente; Ruffini, assente; Sangati, presente; Ferro; Sacerdoti; Tagliavini; Scarso... Scarso; Moschetti; Pasqualetto; Fiorentin; Tarzia; Pillitteri; Foresta... Foresta, assente; Lonardi... Lonardi, assente.

Io francamente, Presidente, le faccio sempre presente il mio dubbio di essere un giorno accusato di un falso ideologico perché le persone le vedo, sono davanti a me, ma se non rispondono... però io non vorrei commettere un falso ideologico per attestare una circostanza che, invece, è palese a tutti; quindi, cortesemente, se non volete essere presenti...

Presidente Tagliavini

Allora chiedo cortesemente al Segretario Generale di formulare il nome e raccogliere l’eventuale risposta: le valutazioni seguiranno. Prego, proseguiamo.

Segretario Generale Zampieri

Pellizzari... Pellizzari assente; Meneghini... Meneghini, assente; Bitonci, assente; Luciani, assente; Sodero; Cusumano, assente; Moneta, assente; Cappellini, assente; Turrin, assente; Mosco, assente; Cavatton, assente.

Allora, presenti... io presenti 17 ne calcolo.

Presidente Tagliavini

Allora confermo che hanno risposto all'appello nominale 17 Consiglieri, c'è il numero legale e possiamo procedere.

Consigliere Berno, lei aveva chiesto di intervenire, a lei la parola, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Intanto chiaramente tutte le valutazioni emerse dal Consiglio meritano attenzione; è evidente che, nel momento in cui si effettua un gemellaggio, con questo non significa negare il fatto che ci sia un'attenzione fondamentale e importante sul tema dei diritti, così come su tutti gli aspetti su cui si fonda evidentemente la nostra Costituzione e naturalmente anche quelle che sono le relazioni che il nostro Paese sviluppa con altri Paesi. Però vorrei ritornare sull'oggetto di questa delibera: questa delibera e questo atto sostanzialmente, per realizzare un gemellaggio, nasce all'interno di un contesto di collaborazione di un'emergenza sanitaria, ecco io mi stupisco sinceramente che un medico Consigliere Comunale ipotizzi ancora, come dire, il complottismo per cui un laboratorio... questo lo dice Trump e lo dicono tanti soggetti che, in qualche modo, cercano di addossare alla Cina delle motivazioni e delle cause del Covid, che mi pare siano abbondantemente smentite dalla scienza. Quindi mi preoccupa un tantino che un medico dica questo, però ovviamente rispetto le sue valutazioni.

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, per carità, ognuno ha le sue fonti, io mi sto documentando umilmente da tante fonti e probabilmente la fonte del collega Lonardi è un po' diversa dalla mia, ma la rispetto naturalmente. Mi pare però un complottismo molto simile a quello di Trump, che va a coprire in molti casi delle gravi carenze, nel caso degli Stati Uniti, non adottate, diversamente da ciò che ha fatto il nostro Paese.

Io voglio sottolineare, invece, che questo atto nasce all'interno di un rapporto di solidarietà e di collaborazione avvenuto in un momento drammatico, in cui le mascherine non si trovavano, in cui era difficile trovare termoscanter e altre... e altri dispositivi che erano fondamentali per salvare vite umane o comunque per anche attrezzare in particolar modo chi era in prima linea; penso in particolar modo al personale sanitario, che in quei mesi aveva delle grosse difficoltà a reperire anche dispositivi di questo tipo, piuttosto che alla Protezione Civile o altre realtà più esposte.

Io credo che questa sia la motivazione che va a sottolineare un rapporto di solidarietà, che è emerso in modo molto concreto, che va riconosciuto, dove c'è stato anche, mi risulta, degli scambi epistolari diciamo tra Amministrazioni, che hanno portato a dei frutti importanti per il nostro territorio e per la salute dei nostri cittadini e questo credo sia il valore che viene sottolineato da questo gemellaggio.

Detto questo, è chiaro che poi, se dovessimo ragionare in modo ideologico, come ho sentito dai colleghi della minoranza, non sarebbe, come dire, auspicabile in nessun modo nessuna relazione economica con questo Paese, che invece rappresenta un Paese comunque di fondamentale importanza da un punto di vista economico, anche per tutte le nostre imprese che esportano e molto spesso sono presenti con proprie sussidiarie in questa... in questo Paese importante da un punto di vista economico; non avrebbe senso sviluppare delle relazioni anche culturali, come sta facendo la nostra Università, in moltissime altre realtà, cioè il tema dei diritti è chiaro che non... non ci permette di far sconti a nessuno, ma in questo senso non avrebbe significato, a mio avviso, bloccare relazioni o sviluppare delle possibili collaborazioni, laddove anche queste possono contribuire nel tempo a maturare delle sensibilità comuni e auspichiamo anche, sotto il versante della solidarietà e della cultura, anche migliorare una serie naturalmente di realtà che non possiamo giustificare, ma su cui il dialogo è importante attivare.

Quindi io credo che un gemellaggio come questo si inserisca all'interno di relazioni di dialogo che il nostro Paese sta cercando di sviluppare, così come abbiamo fatto anche noi come Comune e, fra parentesi, sottolineo che anche il nostro Paese, il nostro Governo ha portato a casa moltissime collaborazioni in momento di emergenza Covid, con dispositivi e forniture che in quel momento erano assolutamente non disponibili da altri Paesi, purtroppo neanche da altri Paesi europei in quel momento. Per cui voglio evidenziare che questo è il *focus*, questa è la sottolineatura su cui nasce questa proposta e credo che da qui si possano sviluppare relazioni culturali, economiche e di solidarietà reciproca nei momenti di bisogno, senza scendere a un'idea di complottismo, che personalmente non solo non mi convince, ma mi sembra una foglia di fico su cui alcune Amministrazioni internazionali vanno a coprire le gravissime carenze che non sono state adottate e che, per fortuna, invece, il nostro Paese ha adottato con grande attenzione e con grande anche tutela della salute pubblica.

Questo è il contesto e quindi, a mio avviso, dobbiamo inquadrare questa proposta all'interno di questo ragionamento.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Pasqualetto, prego.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie, Presidente, per la parola. Devo dire la verità, io non ritenevo che si sarebbe sviluppata una discussione di questo tipo qui questa sera, perché il gemellaggio, come istituto, come ha sottolineato il nostro Assessore, è un istituto votato alla collaborazione, all'incontro tra culture diverse, alla contaminazione reciproca, a una modalità per entrare in contatto con comunità di altre parti del nostro... del nostro mondo. Se noi iniziamo a ragionare e individuare il gemellaggio come una politica, una... un'azione di politica estera, secondo me, stiamo snaturando l'istituto e quindi per questo ritenevo che la discussione non potesse rientrare in questi termini, perché se iniziamo a fare discussioni legate alla politica estera, magari avendo anche la sensazione di sentirci novelli Kissinger e quindi uomini con una grande conoscenza di fenomeni estremamente complessi, probabilmente rischiamo di scivolare più facilmente nel ridicolo o nella chiacchiera da bar, che è una chiacchiera che nel bar ci sta bene, ma, quando si parla di relazioni estere, è un pochino più difficile, è un pochino più complicata.

Mi chiedo sugli interventi fatti dai colleghi, quando dicono: parliamo con un... con un Paese negazionista, quando noi abbiamo relazioni che io rivendico con uno dei nostri partner più importanti, da sempre, storico, che sono gli Stati Uniti, che oggi ha un Presidente che preferisce al dottor Fauci, l'ennesimo... si chiama, me lo sono scritto prima perché lo leggevo brevemente questa mattina sul giornale, Stella Immanuel e avete letto tutti che Twitter ha bloccato per alcuni momenti l'account del figlio del Presidente degli Stati Uniti perché, invece che Fauci, io credo più seria la posizione di Stella Immanuel, medico – con qualche dubbio sul medico – che dice che, bevendo l'idrossiclorochina, che io non so neanche cosa sia, si guarisce facilmente dal Covid e quindi fondamentalmente la posizione che abbiamo sentito su qualche sparata di qualche *leader* di Paesi estremamente democratici dovrebbe metterci in difficoltà a fare e a continuare la nostra collaborazione.

Io non credo che possa essere messa in dubbio la relazione storica che abbiamo con gli Stati Uniti, come non penso che possa essere messo in dubbio da questo Consiglio Comunale le relazioni che oggi ci sono anche con la Cina, relazioni che il nostro Governo porta avanti, ma che portano avanti le nostre Regioni, come sappiamo, ci sono le rappresentanze della Regione Veneto anche in Cina, che porta avanti la Confindustria nazionale, con missioni ogni anno a decine in Cina per alimentare la filiera, la *supply chain* delle nostre industrie. Quando c'è stato il blocco del Covid e quindi la Cina per prima si è bloccata, il resto dell'industria italiana si è bloccata perché uno dei primi fornitori di materiale è proprio la Cina e quindi è evidente che noi non possiamo pensare di bloccare questo tipo di relazione, perché sennò, con la logica con cui è stato presentato... le contrarietà a questa delibera che ci propone l'Assessore Benciolini, dovremmo bloccare

qualsiasi rapporto.

L'Assessore ha rafforzato, nella logica, che secondo me ha senso, della relazione che l'Università di Padova ha con la Cina; voi dovete sapere che la città di Guangzhou ha promosso le Sister University oltre alle Sister City e le Sister University, tra cui noi abbiamo la Prorettrice all'edilizia privata, la professoressa Dapporto, è stata la prima a portare un progetto internazionale con la Cina per fare il primo centro di studio delle attività antisismiche per proteggere i beni culturali. E in questo caso è la Cina che fa una collaborazione e investe per imparare da noi italiani come proteggere un patrimonio artistico che, come sapete, quello della Cina è secondo solamente, a livello mondiale, a quello italiano.

Quindi stiamo parlando di livelli di collaborazione e ho avuto modo di parlare anche con il nostro Console a Guangzhou, la dottoressa Pasqualini o il professor Dennis Bastieri, che rappresenta l'Università di Padova a Guangzhou, e semplicemente questa... questa collaborazione che si vuole portare avanti, la si porta avanti con un tipo di istituto che è diverso, invece, dagli interventi giusti che hanno fatto alcuni colleghi di opposizione e che è giusto stigmatizzare perché su quei temi non si può non stigmatizzare, ma non farlo argomentandoli all'interno di quello che andiamo a votare qui quest'oggi, perché sennò si creerebbe davvero un corto circuito.

Perché abbiamo, tra le città gemellate, oltre a quello che diceva Davide Meneghini, c'era anche Coimbra? Ma dopo Coimbra è gemellata Los Angeles, Fukuoka, Vancouver, Sydney, per stare nell'internazionale, Francoforte, Lione – scusate, concludo - Bari e Genova? Perché tutte queste città hanno deciso di portare avanti questo tipo di gemellaggi? Io non credo che siano città che sono contrarie ai diritti dell'uomo, non credo che Francoforte sia contraria i diritti dell'uomo, come credo che Padova non sia contraria al diritto dell'uomo, ma se siamo a favore dei diritti dell'uomo, dobbiamo andare a combattere su queste tematiche, ma non lo faremo chiudendoci e non accettando una collaborazione con una città, Presidente, concludo, che successivamente all'inizio di queste relazioni e quindi non a gemellaggio fatto, ma prima ancora di questo tipo di relazioni, in maniera generosa ci ha aiutato in un momento in cui la nostra città era in difficoltà. E, per primi in Italia, abbiamo ricevuto oltre 300.000 mascherine...

Presidente Tagliavini

Consigliere, deve concludere, per favore.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Concludo, ma lo ricordo perché è importante, secondo me, Presidente, che in un momento di estrema difficoltà, in cui, ricordiamo, il Governo italiano era in difficoltà a dare ai nostri cittadini le mascherine, tutte le associazioni di Padova, grazie a queste relazioni internazionali, hanno potuto utilizzarle e gestire una crisi che era estremamente complessa, tutto qua.

Presidente Tagliavini

Consigliere Gabelli, a lei la parola, prego.

(Intervento fuori microfono)

Credo sia l'unico, mi pare. Ah, no, allora c'è un altro e quindi lei viene dopo, verrà dopo. Consigliere Rampazzo, prego, a lei la parola.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, grazie, Presidente. Devo ringraziare i Consiglieri Berno e Pasqualetto perché ci hanno riportato un po' su quello che è il tema del... del gemellaggio con un'altra città. Devo dire che la discussione, che poi in parte è deragliata rispetto all'oggetto della delibera, ci ha portato sui temi dei rapporti tra Occidente e Cina e, secondo me, è stato abbastanza strumentale. Io invito, visto che però questo tema è molto sentito, dalle parole di alcuni Consiglieri, a guardare dove vengono prodotti... dove vengono prodotti gli *smartphone* da cui fanno... da cui si filmano quando fanno gli interventi o i computer che utilizzano quando devono consultare le delibere che produce questo Consiglio oppure dove sono prodotte la stragrande maggioranza dei componenti, delle materie prime che utilizzano le aziende venete, di cui tanto giustamente molto spesso andiamo fieri, oppure... oppure dove comprano i vestiti i loro amici, loro stessi, i loro figli, dove siano prodotti. Perché molto spesso i rapporti economici e politici, di cui parlano e di cui questa... questa delibera dovrebbe essere foriera, sono già esistenti, noi già intratteniamo rapporti politici ed economici con le istituzioni della Repubblica Popolare Cinese.

Questo gemellaggio, però – e l'ha detto bene in presentazione, secondo me, l'Assessora Benciolini – è un gemellaggio tra cittadini, è un gemellaggio tra città, è un gemellaggio che vuole costruire un ponte tra noi, tra Padova, tra i cittadini di Padova e i cittadini di... di un'altra città. Questo è lo scopo di questo atto, che è un atto simbolico, un atto che si porta... che vuole costruire le relazioni tra due comunità, tra due comunità che vivono in contesti politici e istituzionali certamente diversi, come tutti gli altri gemellaggi che abbiamo fatto.

Quindi non credo che l'argomento all'ordine del giorno di oggi sia la discussione delle relazioni politiche, economiche o di teorie su quello che la Cina non ha fatto... ha fatto o non ha fatto sul Covid; penso che sia in oggetto l'interesse e la volontà, da parte di questa comunità, di gemellarsi con un'altra comunità, da un'altra parte... dall'altra parte del mondo che, come ha detto giustamente il Consigliere Pasqualetto, ci ha già dimostrato quella comunità un atto di amicizia e di voglia di costruire un dialogo, che sarà un dialogo, come sempre, tra persone e tra cose diverse, tra cittadini diversi.

Se, però, vogliamo prendere questa... questa occasione per fare la polemica contro la Cina comunista, si fa, certo, si fa, è legittimo, certamente, è legittimo, però io invito a stare nell'argomento della delibera, che è un gemellaggio tra cittadini e tra due comunità.

Presidente Tagliavini

Consigliere Gabelli, a lei la parola; prego, il microfono.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie, Presidente. Io ringrazio i colleghi della minoranza perché hanno posto oggi un tema davvero importante, un tema che io credo abbia interrogato questo consesso da vicino e ci abbia portato a una discussione effettivamente importante e proficua. Anch'io, come loro, sono molto preoccupato per lo stato dello Stato cinese, di cui alcune cose sappiamo e molte non sappiamo, sono stati ricordati i fatti di Hong Kong, sono stati ricordati i fatti dell'imperialismo cinese che il mondo sta scoprendo mano a mano, mi permetto di ricordare il genocidio che sta avvenendo ai danni degli uiguri, con sterilizzazioni forzate, campi di rieducazione e rimozione dalle proprie abitazioni per essere deportati in altre parti della Cina, per essere meglio assimilati.

I misfatti del Governo cinese e del Partito Comunista sono agli occhi del mondo e il mondo non deve chiudere gli occhi su quanto sta accadendo; devo dire, però, che sono d'accordo con gli interventi dei miei colleghi che mi hanno preceduto e davvero forse il collega Cavatton ha ragione, non riusciremo a convertire l'intera città di Guangzhou alla democrazia, alla libertà di parola e alla fratellanza, forse non ce la faremo, ma la situazione di rigettare questa... questo gemellaggio io temo che non porti a una soluzione alternativa, temo che non ci porti a migliorare la situazione. Se la nostra preoccupazione è quella di non insozzare il

nostro nome e di non vederci coinvolti in fatti neanche lontanamente accettabili, devo dirvi la verità, non è la mia preoccupazione, non è la mia vocazione, non è il modo di comportarmi nelle mie relazioni, sia istituzionali che personali.

Forse sono un utopista, ma io credo che la contaminazione abbia sempre un risultato positivo, se davvero siamo convinti dei nostri valori e se la nostra paura è quella di ricevere più contaminazioni di quella che darla, forse dovremmo farci qualche domanda sulla nostra... sulla nostra Costituzione, come Istituzioni e come società.

Sui valori umani non si... non si negozia e io non voglio che sia inteso che questo gemellaggio sia un avere vantaggi di amicizia commerciale in cambio di chiudere un occhio sui diritti umani, così come, a questo punto, visto che sono valori non negoziabili e assoluti, dovrei oppormi nel caso del gemellaggio di Boston, perché io non sono disposto ad accettare la pena di morte all'interno di un sistema giudiziario e tantomeno quella minorile; con questo non dico chiaramente che l'America compia violazioni dei diritti umani al pari della Cina, però se veramente vogliamo avere un atteggiamento intransigente, forse abbiamo problemi con molti nostri gemellaggi.

Ecco, io spero... forse sono ingenuo, forse non ho capito come funzionano i gemellaggi, forse è probabile, però io spero che questo gemellaggio sia forse l'occasione per mostrare anche alla città di Guangzhou e ai suoi abitanti, che sono presenti in questa città, che il mondo occidentale ha una ricchezza e che forse la Cina ne ha assimilato i tratti peggiori. Poi nella libertà e nell'autodeterminazione dei popoli, ci piacerebbe che, assimilino anche quelli che noi crediamo essere diritti umani non dipendenti dalla singola civiltà, ma diritti in sé stessi dell'essere umano.

Ecco, io chiedo a questa Amministrazione che colga il frutto del gemellaggio proprio nello spirito di contaminazione reciproca, che io credo che poi sia alla base di questa Istituzione, nello spirito... nello spirito di La Pira, che dove... dove il colloquio tra i grandi Stati nazionali non funzionava, scelse di passare allo stadio immediatamente successivo a quello delle comunità locali, che forse avevano più interessi nel vivere in pace e nel rispetto dei diritti e meno interessi geopolitici internazionali, che tante volte lo impediscono. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono, mi pare, altre richieste di intervento e quindi la parola, per la replica, all'Assessora Benciolini.

Assessora Benciolini

Grazie, Presidente. Beh, sento di dover ringraziare tutti i Consiglieri che sono intervenuti in questa ampia discussione, forse una delle poche in cui ci siamo veramente confrontati su temi, valori, impostazioni, pensieri intorno a un tema, perché... e questo ci conferma sul fatto che il tema dei diritti umani è un tema centrale e che il fatto del confrontarci, non soltanto al nostro interno, ma anche con situazioni che stanno al di fuori di noi, quindi in questo caso con altre città che si trovano in situazioni diverse dalla nostra, è una grande ricchezza perché è stato solo nel momento in cui ci siamo dovuti confrontare rispetto a un altro... a un'altra municipalità di un Paese diverso dal nostro, che parte da una cultura diversa dalla nostra, ci siamo ritrovati anche a discutere tra di noi su quelle che sono le cose che per noi sono importanti e a cui crediamo.

Ecco, io ringrazio, quindi, ciascuno di voi perché credo che ogni intervento sia stato importante e significativo e abbia dato un contributo importante a questo... a questa discussione; credo che gli ultimi interventi ci abbiano riportato in modo importante a quello che è stato un po' quello che avevo esposto sull'importanza dei gemellaggi, che sono incontro e contaminazioni tra popoli, senza nessuna pretesa di esportare la democrazia, che - sono d'accordo anch'io - non sia stata mai una buona attitudine, ma credo che, come ci incontrano... ci insegnano tanti progetti di cooperazione internazionale a vari livelli, sia a livello istituzionale che a livello di ONG, incontrare l'altro nel suo contesto e provare ad incontrarsi il più possibile

dentro la verità di quello che è la vita, la realtà che ognuno vive, sia una cosa fondamentale per conoscere se stessi e per stare... per cercare di creare dei ponti tra le persone, che possono solo portare a una crescita.

Questo penso, ecco, e quindi credo che il gemellaggio tra due Enti locali, che sicuramente è istituzionale, diverso tra quelle... diverso rispetto a quello che può esserci tra due... tra due Università, che hanno un obiettivo più formativo, però gli Enti locali sono, come è stato detto anche da qualche Consigliere, sono proprio il luogo dove le persone abitano e il luogo dove le persone si incontrano. E quindi forse l'incontro tra le persone all'interno dei loro contesti, quindi scuole con scuole, società sportive con società sportive, commercianti con commercianti, possano essere... possono trasformarsi - e questo è un po' il senso appunto dei gemellaggi - in situazioni virtuose per tutti.

I luoghi... qual è... qual è l'obiettivo? È stato chiesto anche dalla Consigliera Cappellini. Come dicevo, c'è il tema del turismo, c'è il tema del commercio, c'è il tema della formazione, c'è il tema dello sport, c'è il tema delle scuole e tantissimi sono i temi all'interno dei quali la città di Padova si impegna attraverso questo gemellaggio, ecco.

Io credo che, a questo punto, sia bene che si tenga comunque alta un'attenzione, cioè ci ricordiamo tutti, nel momento in cui andremo a mettere in pratica azioni all'interno di questa cornice del gemellaggio, che anche questo è un tema, è un tema che ha... che la città ha sollevato in modo importante e su cui tenere comunque alta anche un'attenzione, anche in quei momenti di incontro che ci potranno essere con i cittadini della città di Guangzhou. Forse qualcuno di loro è anche già nostro concittadino o abita comunque il nostro territorio e sapere che la nostra città può avere dei contatti anche con la loro città di provenienza può diventare un'ulteriore occasione di creare dei ponti all'interno, così, della nostra stessa città. Grazie.

(Entra il Consigliere Turrin – presenti n. 18 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. Consigliere Turrin, prego, a lei la parola per il suo Gruppo.

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie, Presidente. Grazie ai colleghi che mi hanno preceduto e grazie all'Assessore Benciolini.

Beh, io devo dire che qui, da quanto ho capito io, non si tratta di un gemellaggio tra cittadini, non si tratta di un gemellaggio tra me e me medesimo dall'altra parte del mondo, un Enrico Turrin cinese, ma si tratta di un gemellaggio tra due Istituzioni, cioè tra l'Istituzione Comune di Padova e l'Istituzione Comune, o come si chiama, di Canton, Canton-Guangzhou. Nessuno qui ha messo in dubbio la solidarietà del popolo cinese nei confronti del popolo italiano e del resto del mondo, noi qui mettiamo in dubbio la solidarietà di un regime, il regime comunista cinese, nei confronti del resto del mondo perché questo stesso regime non è solidale con il suo stesso popolo, è un regime che uccide il suo popolo, è un regime che incarcera, è un regime che impone ai propri sudditi, come ha detto giustamente il Consigliere Cavatton, di fare ciò che il regime decide. Nella città di Canton io, Consigliere di opposizione, in questo momento non ci potrei essere, io, Consigliere di opposizione, non potrei parlare perché? Perché nella città di Guangzhou, col quale ci vogliamo gemellare, l'opposizione non esiste, perché in Cina l'opposizione non esiste, l'opposizione esiste forse solo in maniera carbonara, perché la democrazia in Cina non è tollerata.

Possiamo noi ritenere che un Governo siffatto possa essere solidale col resto del mondo, quando non è nemmeno solidale con il proprio popolo? Secondo me, no.

Se l'Università di Padova vuole gemellarsi con l'Università di Guangzhou, può gemellarsi con l'Università di Guangzhou, ma il Comune di Padova, Istituzione democratica della Repubblica italiana, non si può, a mio

modo di vedere e a modo di vedere di Fratelli d'Italia, gemellarsi con un'Istituzione dittatoriale della Repubblica Popolare Cinese.

Mi ha fatto molto piacere il riferimento del collega Gabelli al genocidio degli uiguri, in questo momento è, per chi non lo sapesse, una minoranza musulmana che abita all'interno della Cina, dove le donne vengono sterilizzate forzatamente. È questo forse è un Paese con cui noi ci possiamo gemellare? Sono forse quelle delle Istituzioni che si rifanno ai valori fondanti di questo Consiglio Comunale, di questo Paese dell'Unione Europea e dell'Occidente? Io non credo.

Io rimango allibito dalle parole di un collega, che credevo liberale, il Consigliere Pasqualetto. Lui dice che potremmo anche gemellarci, dovremmo gemellarci, perché la città di Guangzhou, attraverso la sua Università, ha avuto molti progressi dal punto di vista tecnico e scientifico; bene, allora potremmo, se esistesse, gemellarci con il Terzo Reich, il Terzo Reich ha avuto un'espansione tecnologica impressionante, ma questo non lo rende degno di un gemellaggio con una democrazia come la nostra. Quindi questi sono forzature, sono imposizioni economiche che lei vuole dare, tratte forse anche dai suoi viaggi, novello Marco Polo, in Cina, ma che non possono essere accettate da un Comune che si ispira alla democrazia, come quello della città di Padova.

E sinceramente mi trovo basito che proprio la vostra parte politica, così attenta ai diritti delle minoranze di qualsiasi tipo, che siano economiche, etniche, sessuali e quant'altro, chiuda non uno, ma tutti e due gli occhi di fronte a un Paese che di tutti questi diritti se ne frega e anzi, peggio, incarcera, ripeto, giustizia e quant'altro.

Quindi, ribadisco, abbiamo presentato una mozione che chiede di subordinare i gemellaggi al rispetto dei diritti umani, non crediamo di chiedere nulla di inconcepibile per la maggioranza in Consiglio Comunale, chiediamo di rinviare questa trattazione e rinviare in Commissione la discussione della mozione, dopodiché potremmo addivenire forse anche a un voto congiunto con le altre forze del Consiglio Comunale. Grazie.

(Entra il Consigliere Luciani – presenti n. 19 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Consigliere Luciani, a lei la parola.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie, Presidente. Guardate, io non so se siete andati a vedervi il significato dei gemellaggi per le città; il collega prima diceva che non ha approfondito molto il tema, però, guardate, il gemellaggio è un legame simbolico per sviluppare strette relazioni politiche, culturali e, ultime, economiche; il gemellaggio è ispirato da comuni ideali, quali la libertà, la pace e il benessere. I gemellaggi tra due città devono avere nelle loro storie origini punti in comune nei quali riconoscersi, esportare la democrazia o pensare di portare da loro un'idea diversa, quando loro si considerano il modello perfetto.

Vedete, ho sentito alcuni Consiglieri parlare molto dell'ultimo punto per cui è importante fare un gemellaggio, che è quello economico, sicuramente è importante, è importantissimo, ce lo diciamo tutti i giorni anche quanto siamo oggi in difficoltà dal punto di vista economico e quanta della nostra gente padovana stia soffrendo in questo momento proprio per una questione economica; però, vedete, l'economia non può essere tutto, non possiamo giustificare qualsiasi cosa solo e esclusivamente per il dio "scheo", per il dio denaro.

Allora, certo che ci sono grandi scambi economici soprattutto ed esclusivamente economici con quel Paese, però forse io sono ancora un sognatore, però io non penso e non voglio che la nostra società si fondi esclusivamente su dio denaro; secondo me ci sono ancora dei valori, ci sono ancora delle cose sulle quali noi

dobbiamo prendere parte e lottare ogni giorno perché i valori, quali il rispetto, la libertà e la pace, siano sempre e comunque perseguiti.

Su questo posso anche dire un'altra cosa: il gemellaggio per noi è una cosa, ma siamo andati a vedere cosa significa il gemellaggio per loro? Perché magari per loro è una cosa diversa, non lo so se per loro ha lo stesso valore nostro, se firmeranno lo stesso documento che stiamo sottoscrivendo noi oggi. Ricordava il collega Turrini – e faceva bene – lì non c'è opposizione, quindi faranno cosa? Una presa d'atto che fanno un gemellaggio con Padova? Perché non c'è un Consiglio Comunale evidentemente, ma c'è un Consiglio di partito che decide. Voi vorreste che nella vostra città sia il partito a decidere il gemellaggio con un'altra città? Non lo so, ve lo chiedo, colleghi. Per loro il gemellaggio molto spesso è un evento di élite, elitario, per i ricchi, perché chi è che farà i viaggi, il popolo di quella città? Verrà a trovare... verrà a vedere la nostra città sarà l'élite di quella città.

Quando ci saranno eventi culturali, dove noi magari porteremo un po' della nostra cultura padovana lì, ci auspichiamo di fare anche questo, non solo di far commercio, vero, colleghi? E chi è che la vedrà? Chi è che vedrà magari, che ne so, un'iniziativa fatta culturale della nostra città lì? La vedrà l'élite, non la vedrà nessuno, la vedranno tra di loro, i dirigenti di partito le vedranno quelle cose.

Allora, io vi chiedo di riflettere molto attentamente, di non pensare che i soldi possono essere tutto, ma ci sono anche altri valori, invece su questo rinnovo, questo sì, all'Assessore di riprendere il dialogo con la città di Caxias, di riprenderlo al più presto, perché lì abbiamo fatto fare una figuraccia alla nostra città e loro non vedono l'ora di vederci e di abbracciarci. Il popolo brasiliano ci ha accolto, glielo ribadisco, ci ha accolto quando noi avevamo bisogno e siamo andati in quel Paese, ci hanno accolto e non solo ci hanno accolto e oggi siamo in certe zone addirittura a maggioranza veneta, ma addirittura a maggioranza padovana, c'è la nuova Padova, sapete che esiste la nuova Padova in Brasile? Cosa stiamo aspettando a concludere quel processo di gemellaggio, lì sì vero, culturale, economico e politico su tutti i valori fondanti di cristianità, su tutti i valori fondanti. Lo abbiamo lasciato lì in disparte. Loro non vedono l'ora veramente di abbracciarci forte e non sui soldi, ma sui valori, su quello che noi siamo e rappresentiamo per loro. Loro stanno guardando all'Italia, al Veneto e a Padova sempre e comunque, seguono le notizie sui quotidiani locali della nostra città, hanno siti internet in cui scrivono in padovano. Cosa stiamo aspettando a fare il gemellaggio con la città di Caxias, cosa stiamo aspettando?

Ovviamente su questo – e concludo – il voto della Lega è contrario. Grazie.

(Entra il Consigliere Cavatton – presenti n. 20 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Io da quasi vent'anni mi costringo ad ascoltare tutti gli interventi, quantomeno delle discussioni che mi interessano, e so che non mi fa bene e quindi poi sono costretto a intervenire in proposito, perché stasera, di fronte a Consiglieri Comunali che dicevano: “Scusate, dal momento che è un atto politico il gemellaggio, vi siete posti il problema di quelle che sono le politiche della città con cui andiamo a gemellarci, se ci sono, cioè se c'è la possibilità di estrinsecarle in diritti e prerogative dei loro residenti?”. E la risposta è stata che abbiamo ragionato in maniera ideologica. Ma, guardi, non ricordo neanche più chi l'ha detto, ma credo sia stato il Capogruppo del Partito Democratico.

Non è possibile, ogni volta che si pone un problema ineludibile e inevaso, anche in replica dall'Assessore, al quale abbiamo chiesto di prendere una posizione sui diritti umani che vengono sistematicamente violati e ha di nuovo sorvolato, perché noi dall'Assessore proponente non abbiamo sentito ancora una condanna, come

invece è stato fatto da molti membri dell'opposizione e della maggioranza, di quello che avviene nella Repubblica Popolare Cinese. Ha di nuovo bypassato, dopo un'ora di interventi in proposito, ideologici, di rispondere sull'argomento. Io ho capito che a lei interessa il commercio, Assessore, ma lo dica, stiamo facendo un affare, padovani, perché ci gemelliamo con una città inserita in un Paese dove, ad esempio, la politica del figlio unico è arrivata fino al 2013 e adesso, dal terzo in poi, ci sono sanzioni e aborti coatti; però poi sosteniamo in maniera convinta, come se fosse l'ultimo traguardo dei diritti civili, la legge contro la omo-transfobia e dipingiamo le pavimentazioni della nostra città con l'arcobaleno. Ma siamo noi che ragioniamo in maniera ideologica o siete voi che siete dissociati mentalmente e politicamente soprattutto?

(Intervento fuori microfono)

Politicamente, perdoni, comunque in questo caso non era per lei, solo in questo caso.

(Intervento fuori microfono)

No, no, ma non era per lei.

Ahimè, beh, guardi, noi non abbiamo accusato di fare ideologia nessuno, abbiamo semplicemente posto un problema, a questo problema ci è stato non risposto dall'Assessore proponente e gli altri ci hanno detto che stavamo facendo ideologia e che ragionavamo in modo ideologico e che parliamo dei rapporti tra Occidente e Cina, eccolo qua, in maniera strumentale. Ma perché, se non votiamo questa delibera si interrompono? No, collega Pasqualetto, non c'è bisogno di essere Kissinger, lo so, e sono certo che lei non lo sia, non lo è neanche chi parla, ma non prendeteci in giro, i rapporti culturali, scientifici ed economici con la Cina e con questa città in particolare proseguiranno, che noi votiamo o meno questo gemellaggio.

Ma, invece, noi vogliamo dare una valenza politica facendo un gemellaggio tra le due città e per questo motivo l'opposizione critica, l'opposizione sa che, non votando a favore, non si fermerà il commercio con la Repubblica Popolare Cinese, siete voi che lo dite, che lo ponete come una condizione, quindi forse chi fa ragionamenti strumentali non è l'opposizione, ma è la maggioranza e trattare in punta di dita chi l'ha fatto, tranne il collega Gabelli a cui riconosco l'onestà intellettuale dell'intervento, i problemi che sussistono nella Repubblica Popolare Cinese è come andare in visita ad Auschwitz e pensare che non veniva distribuita la pomata contro i calli; questa è la banalizzazione di quello che ha detto l'opposizione che avete operato in questo Consiglio Comunale ed è una banalizzazione ancora più grave perché avete maturato gli ultimi atti del gemellaggio durante il periodo di Covid, quando eravamo tutti chiusi in casa, e veniva comunque additata come responsabile, ovviamente in buona fede, del contagio la Repubblica Popolare Cinese. Io capisco che Lonardi sia emissario di Trump, *chapeau*, so che ha una laurea in medicina e che esercita e ha dato una sua legittima opinione, ma c'è una grossissima differenza tra Trump, Trump può essere il più grande negazionista, il più grande regicida, il più grande Presidente, come dire, senza nessun tipo di capacità politiche, però è stato eletto, è stato eletto dagli americani che legittimamente a novembre decideranno se cambiarlo o meno, cosa che non avviene, come ha detto il collega Turrin, nella città che andiamo a gemellare stasera.

Quindi tenetevi il vostro gemellaggio, non vi accusiamo di aderire ai non valori o agli antivalori che sono propugnati nella Repubblica Popolare Cinese, vi abbiamo chiesto: ripensateci, ritiratela, mettete una condizione in più.

Nulla da fare, ovviamente il voto è contrario.

Presidente Tagliavini

Consigliera Scarso, prego, la sua dichiarazione di voto.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Ecco, nel sentire il caldo e veemente anche intervento del Consigliere Cavatton, credo che sono ancora più convinta a questo punto che vada proprio votata questa e positivamente votata questa delibera di gemellaggio, ricordando che non significa che gemellarci con una città o anche stabilire un patto di amicizia, tra l'altro già dal 2017 con Guangzhou abbiamo un patto di amicizia, significhi condividere poi quello che i Governi attuano nei confronti dei loro cittadini; noi stiamo parlando comunque di un patto di amicizia, che si rinforza, che esisteva già nel 2017, che si rinforza per dei gesti concreti, che questa città ha messo comunque in atto nei confronti della nostra, in momenti anche di grave difficoltà, quindi di scelte, gesti, rapporti concreti che avvengono tra due municipalità.

L'altro aspetto sul quale io sosterrai anche, appunto, il voto positivo a questa delibera riguarda proprio il fatto di non chiudere gli occhi, come Amministrazione di Padova, anche sulle eventuali non rispetti... non rispetto dei diritti umani, sugli eventuali non rispetto dei diritti umani perché, ripeto, anche il fatto di non abbandonare, di non lasciare, di costruire delle relazioni che siano stabili con questa città consente evidentemente di costruire anche una relazione culturale. Poi queste relazioni culturali non sono date, un gemellaggio non è un punto di arrivo, il gemellaggio è evidentemente un punto di partenza, attraverso il quale possiamo costruire delle relazioni, costruire dei rapporti, riconoscere anche delle identità, anche quando queste identità possono essere diverse, ma proprio perché nasca un'integrazione ed è questo che viene anche ribadito, appunto, sul sito del Comune di Padova, quando si parla di "patto di amicizia": l'integrazione, l'arricchimento, che può nascere da una storia comunque, ripeto, anche millenaria di questo... di questo Paese, che non può essere ridotta solo agli ultimi... agli ultimi secoli o agli ultimi avvenimenti; abbiamo una storia millenaria da condividere, da costruire insieme, anche con dei passaggi in qualche modo avvenuti recentemente, da riconoscere insieme.

Allora, questo è il senso e il motivo, a mio avviso, di una... di un gemellaggio con questa città, poi, tra l'altro, Padova ha comunque un'altra... un altro rapporto di gemellaggio - lo ha ben detto il Consigliere Meneghini - dal 1988 con una città cinese, quindi non vedo nulla di scandaloso nella possibilità che si costruisca un nuovo rapporto, una nuova relazione o si approfondisca un rapporto e una relazione con un'altra città.

Io direi che, a partire da questo, siamo tutti invitati poi a evidentemente mettere in atto tutte le azioni di condivisione anche di forme di convivenza diverse, mostrando quello che Padova ha costruito in questi anni, quello che sa fare questa città e condividendolo eventualmente anche con i cittadini, con le persone, con gli abitanti di Guangzhou.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Non ci vogliamo dilungare, mi pare che la discussione è stata piuttosto ampia.

Il Gruppo Giordani Sindaco voterà a favore di questa delibera e ringrazia l'Assessore Benciolini che l'ha portata all'attenzione del nostro Consiglio Comunale.

Io ci tengo a sottolineare ancora che io mi sono fatto veramente un fioretto da quest'anno, cioè non scivolare mai nella polemica; è chiaro che i colleghi dell'opposizione ti tirano con tutta la forza, soprattutto con gli interventi così accalorati di alcuni di loro, in cui purtroppo non si riesce a toccare la *consecutio* nel ragionamento. Se siete così intransigenti, se volete in maniera così forte e così importante dimostrare il vostro attaccamento ai valori dei diritti umani, iniziate serenamente a non comprare più nessun prodotto che viene dalla Cina, per iniziare, stracciatevi le vesti quando i nostri imprenditori del Veneto lavorano con questi Paesi, stracciatevi le vesti quando i turisti cinesi vengono a Padova e mettetevi con un muro, costruitelo

questo muro per non farli entrare.

È troppo facile avere una dialettica strumentale, poi il collega Cavatton è strano che dovrebbe essere, come avvocato, insomma, essere solido nelle argomentazioni, ma come può il Consigliere Cavatton non capire quando la maggioranza lo taccia di ideologismo? Non è ideologia fare un ragionamento parlando di politica estera su un rapporto di amicizia con un'altra comunità, non è ideologia parlare di politica estera, come fa il collega Turrin, su un... su una delibera di gemellaggio. Questa l'ideologia che viene tacciata, non viene tacciata altro tipo di ideologia e quello che avete detto, che avete sottolineato sulle tematiche che ci sono in Cina sui diritti dell'uomo sono tematiche vere, nessuno vuole mettere un velo su questo, nessuno ha il dubbio su questo; ben diverso è voler strumentalizzare e votare contro una delibera di un gemellaggio con una città che è Guangzhou, che invece ha in Padova, signor Presidente, una delle maggiori comunità cinesi di Padova deriva proprio dalla città di Guangzhou e cioè di Canton.

E quindi, ancora in forza di coinvolgere tutte le parti della nostra città, un gemellaggio come questo serve ad includere, a unire. Penso al lavoro silenzioso che hanno fatto tanti Consiglieri di maggioranza e di opposizione durante il Covid. Io mi ricordo questa immagine del collega Presidente della Commissione Sicurezza, il mio collega Luigi Tarzia, che silenziosamente, senza cercare mediaticità, con i suoi rapporti sviluppati in tanti anni con la comunità cinese, insieme a un esercente di una parafarmacia, è riuscito a portare 5.000 mascherine; voi dite che 5.000 mascherine sono un numero esiguo, non fa la differenza, non è vero, sono state 5.000 mascherine che quell'associazione, il Comitato Stanga, è riuscito a portare ai cittadini della città.

Il tema è questo, nessuno vuole utilizzare questa delibera, questo gemellaggio per avallare determinate politiche che viene fatta dall'altra parte del mondo, ma neanche si può accettare che si pensi che questa modalità di gemellaggio non si possa sostanziare oggi e, lo ripeto, vi invito ad andare a vedere le città nel mondo che hanno aderito nel gemellaggio con la città di Guangzhou e in queste città abbiamo città italiane, città europee, città americane, città africane, città asiatiche, città da tutto il mondo, proprio perché non è che gli Stati Uniti hanno un ottimo rapporto politico in questo periodo storico con la Cina, ma non mi risulta che Los Angeles abbia voluto smettere i suoi rapporti con la città di Guangzhou, proprio perché un conto è la politica estera, un conto è un gemellaggio, una collaborazione, un'amicizia tra municipalità per promuovere la conoscenza tra i popoli, il mutuo conoscimento uno con l'altro, il commercio.

Quindi io lo dico con estrema serenità e, ripeto, ringrazio l'Assessore Benciolini che ha portato questa delibera, che il il Gruppo Giordani Sindaco la voterà convintamente. Grazie.

(Entra il Consigliere Cusumano – presenti n. 21 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Consigliere Cusumano, prego.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente. Sarò veloce e sintetico per quanto riguarda la posizione del Movimento 5 Stelle.

Io, in questa discussione, ho sentito molto parlare di noi, cosa noi facciamo, cosa noi siamo, cosa noi legittimiamo, però non ho sentito parlare di quella città cinese, nel senso che non vorrei mai che il fatto che noi accettassimo questo gemellaggio fosse per loro motivo di dire: vedete, anche dall'Italia approvano e accettano e fanno un gemellaggio che possono poi quindi sfociare in propaganda in quelle zone. Quindi chiedo all'Assessore Benciolini ovviamente di riportare quelle che possono essere poi i futuri risvolti anche di propaganda che questa azione importante ha per quella città, che non diventasse per loro la legittimazione del loro *modus operandi*.

Questo mi preoccupa molto perché quello che facciamo qui, secondo me, è anche abbastanza relativo, nel senso che noi guardiamo la nostra città, guardiamo a noi, guardiamo a noi stessi, ma forse dovremmo immedesimarci di più in loro e pensare che risvolti avrà per loro, per la comunità cinese questo gesto che stiamo facendo.

Ammetto che i vostri interventi mi hanno messo parecchia confusione, nel senso che ho fatto vari ragionamenti e per questo, essendo una situazione che forse nessuno di noi qua dentro realmente riesce a comprendere, per questo io non parteciperò al voto, perché ho veramente paura di quello che potrà succedere di là, quello che noi non riusciamo a vedere da qua, di quello che è una dittatura purtroppo ci chiude a livello di informazione. Sono preoccupato per quei popoli e non vorrei mai che questo gesto fosse visto dal Governo cinese e dai cittadini stessi, al loro interno, come una legittimazione del loro *modus operandi* che ritengo sbagliato sotto tantissimi punti di vista, come sono già stati espressi sia dalla maggioranza che dall'opposizione.

Quindi annuncio, appunto, la non partecipazione al voto. Grazie.

(Entra il Consigliere Meneghini – presenti n. 22 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Anch'io anticipo l'annuncio che la Lista Bitonci voterà contraria a questa delibera, soprattutto anche per il pensiero che effettivamente oltre quello che è stato detto, i temi umani che il dottor Lonardi ha ben spiegato, ha ben descritto, il fatto che Guangzhou è già gemellata anche con Genova ed è gemellata con Bari, non capisco insomma anche questa... visto che i gemellaggi sono un po' unici, diciamo, e viste queste differenze che ci sono tra le nostre città.

Un altro tema in più che sottolineo che, secondo me, non ci lega a questa delibera e quindi voteremo contrari.

(Entrano i Consiglieri Cappellini, Lonardi, Pellizzari, Mosco e Sodero – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Allora, chiedo cortesemente il microfono al Segretario Generale per avviare la votazione per appello.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Giordani, assente

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello... Marinello è assente.

Ruffini, assente.

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia.

(Intervento fuori microfono)

Pillitteri.

Foresta... Foresta è assente, assente.

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Ho sentito contrario.

Pellizzari... Pelizzari.

(Intervento fuori microfono)

Contrario.

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Contrario.

Bitonci, assente.

Luciani.

(Intervento fuori microfono)

Contrario.

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta, assente.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Grazie. Ricordo a tutti i Consiglieri che dovremmo votare anche l'immediata eseguibilità di questa proposta di delibera.

(Intervento fuori microfono)

Mi è stato riferito che è urgente.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, dichiaro intanto la votazione nel merito: allora, favorevoli 17, contrari 9, astenuti nessuno, non votanti 1, assenti 6. La proposta di delibera è approvata.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, mi era stata data un'indicazione sbagliata, quindi rettifico quanto detto in precedenza.

Ecco, vedo numerosi Consiglieri in piedi e quindi chiedo ai Capigruppo quali siano le intenzioni per il prosieguo. La parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

L'intenzione dell'opposizione è chiedere il numero legale. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Microfono al Segretario Generale per l'appello nominale.

Appello nominale.

Segretario Generale Zampieri

23 e 27 minuti, 28. Allora, procedo.

Giordani, assente; Berno; Colonnello; Bettella; Barzon; Tiso; Gabelli; Rampazzo; Marinello; Ruffini, assente; Sangati; Ferro; Sacerdoti; Tagliavini; Scarso; Moschetti; Pasqualetto; Fiorentin; Tarzia; Pillitteri; Foresta, assente; Lonardi, assente; Pellizzari, assente; Meneghini, assente; Bitonci, assente; Luciani, assente; Sodero, assente; Cusumano, assente; Moneta, assente; Cappellini, assente; Turrin, assente; Mosco, assente; Cavatton, assente.

Presenti: 17, Presidente.

Presidente Tagliavini

Hanno risposto all'appello nominale 17 Consiglieri e quindi al momento abbiamo il numero legale.

Ha chiesto la parola il consigliere Berno e anche il Consigliere Pasqualetto, prego prima il Consigliere Berno.

Scusate, parola al Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

L'opposizione non c'è, è assente dal Consiglio. Ci fermiamo qua.

Presidente Tagliavini

Allora, il Presidente, preso atto delle dichiarazioni del Consigliere Pasqualetto e considerato anche che abbiamo raggiunto un'ora tarda, dichiara tolta la seduta.

Vi ringrazio tutti e auguro buone vacanze. Buonanotte.

Alle ore 23:31 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tagliavini
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 03 settembre 2020, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)